

RASSEGNA STAMPA

**FEBBRAIO**

**2 0 1 2**



Città di Grugliasco

**In bilico** «Saremo costretti a chiudere tante strutture»

## INCHIESTA

**Il record** Meno 2 milioni per Collegno-Grugliasco

# L'anno zero dei servizi sociali

**La scure del governo si abbatte** sul mondo dell'assistenza: finanziamenti tagliati del 75% (da 80 a 20 milioni) e attività a rischio. I consorzi in rivolta: "Dovremo lavorare con la metà delle risorse, **penalizzati i più deboli**"

FEDERICO GENTA

A far paura, più delle sforbicate statali, è l'incertezza. È il mistero che circonda il futuro dei consorzi socio assistenziali, che iniziano l'anno senza sapere su quali forze economiche potranno davvero contare. Di sicuro c'è che i finanziamenti ministeriali per il Piemonte sono stati ridotti in maniera drastica. Diciotto, forse venti milioni, rispetto agli 80 del 2011.

Un taglio netto che non potrà che ricadere sui contributi regionali. I consorzi si aspettano riduzioni generalizzate, tra il 30 e il 50 per cento. Milioni di euro svaniti nel nulla, che vanno a pesare su conti già in difficoltà.

**Più delle sforbicate si teme l'incertezza**  
**Assegni e sostegno potrebbero saltare**


«È una vergogna», tuona da Chieri Carlo Corinto, presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio servizi. «Va bene che si parla di trasferire le competenze assistenziali alle Asl, ma questo passaggio deve essere graduale. Non si possono distruggere realtà consolidate da anni di esperienza».

Tra gli enti sparsi sulla Provincia è già scattata una corsa contro il tempo. Per eliminare quel superfluo che ormai si fa fatica a trovare e racimolare anche la più piccola risorsa ancora disponibile.

«Per tenere in piedi i servizi e pagare il personale abbiamo chiesto ai nostri Comuni di anticipare due rate trimestrali», spiega Mauro Perino, direttore del Cisap di Collegno e Grugliasco. A lui spetta

### I tagli

Consorzio	Abitanti	Tagli previsti (euro)
Cisap Collegno	88.000	- 2.000.000
Css Pinerolo	97.000	- 1.300.000
Cis Ciriè	97.000	- 1.200.000
Cisa 12 Nichelino	76.000	- 1.100.000
Cissa Moncalieri	78.000	- 1.000.000
Consorzio servizi Chieri	102.000	- 1.000.000
Conlsa Susa	91.000	- 950.000
Cisp Settimo	81.000	- 900.000
Cisa Rivoli	57.000	- 700.000
Inrete Ivrea	79.000	- 500.000
Cisa 31 Carmagnola	53.000	- 400.000



Centimetri - LA STAMPA

il compito di tamponare una sforbiciata record: qualcosa come due milioni di euro. «Già l'anno scorso ne abbiamo spesi 11 mila di interessi bancari per mantenere tutti i servizi. Questa volta rischiano di saltare tutti gli assegni per l'assistenza economica».

Tira una brutta aria anche al Cisip di Settimo e a Pinerolo, dove il presidente del Css, Sebastiano Peres, oltre a dover dimezzare i contributi alle famiglie, sta rivedendo anche le attività di sostegno ai disabili. Lui va dritto al punto: «Se il taglio di un milione e 300 mila euro sarà confermato, dovremo prendere dei provvedimenti ancora più drammatici».

A Ciriè, invece, oltre all'assistenza domiciliare rischiano di scomparire per sempre gli interventi definiti di bassa so-

glia. «Parliamo dell'educativa territoriale, dedicata in modo particolare ai minori - precisa Andrea Pautré del Cis -. Questo, però, comporterà pesanti ricadute sul servizio sanitario tradizionale». E aggiunge: «Di questo passo saremo costretti a chiudere alcune strutture, come le residenze dedicate agli anziani».

I dirigenti dei consorzi di Ivrea, Rivoli e Susa parlano ad una sola voce: da un lato ci sono i bilanci da far quadrare, dall'altro centinaia di famiglie in lista d'attesa per un tetto e un aiuto economico. «Chi ha a che fare con realtà locali molto piccole non può nemmeno pensare di chiedere sforzi per centinaia di migliaia di euro alle singole amministrazioni», chiarisce Ellade Peller, presidente di Inrete, che copre l'intera

area del Canavese.

Non va meglio a Sud di Torino, dove i servizi sociali di Carmagnola, Nichelino e Moncalieri dovranno fare a meno di due milioni e mezzo. Qui l'assessore al Welfare, Glauco Giacomelli, prima di sbilanciarsi aspetta che le cifre siano confermate. «Certo è che già lo scorso anno il Cissa, con 500 mila euro in meno, aveva dovuto tirare la cinghia», dice. Per fortuna Moncalieri non sta vivendo un momento di emergenza: «Perché nei centri diurni e nelle residenze disabili e anziani stiamo registrando più uscite che entrate. Ma non sarà sempre così. E un'ulteriore diminuzione dei trasferimenti sarebbe una vera follia».

Hanno collaborato  
**Giuseppe Legato**  
e **Patrizio Romano**

## GRUGLIASCO

## “Agenzia dell’Entrate corretta con il contribuente”

GRUGLIASCO

«L’Ufficio di Rivoli ha operato correttamente». Questa la sintesi della replica di Rossella Orlandi, direttore regionale dell’Agenzia delle Entrate, alla protesta di Riccardo Pasqualini. Un contribuente di Grugliasco che, avendo pagato con un giorno di ritardo la prima cartella esattoriale sua e di sua moglie, socia nella sua ditta di software, si è visto aumentare di quasi 8 mila euro quanto dovuto. «Il contribuente aveva 30 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per effettuare il pagamento - spiega la Orlandi -, ma non ha rispettato la scadenza. La norma è chiara e tassativa e l’Agenzia delle Entrate non può ammettere deroghe».

Inoltre Pasqualini lamentava anche un trattamento non proprio garbato. «Un funzionario mi ha detto: "Ne vedo tanti come lei, che qui piagnucolano e fuori hanno il Suv" - racconta Pasqualini -. Ma io non ho né Suv, né altri beni di lusso». Su questo incidente la Orlandi è determinata: «I funzionari hanno fornito massima assistenza al signor Pasqualini. Mi pare, inverosimile che siano state utilizzate frasi irrispettose. Se ciò fosse vero, me ne dolgo e mi scuso. In ogni caso, se il contribuente vorrà indicarne il nominativo, avvierò il previsto procedimento».

● LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DALL'8 FEBBRAIO AL PARCO LE SERRE DI GRUGLIASCO

# Scienze in volo

**Diciannove laboratori permettono di avvicinarsi in maniera divertente ai principi della fisica**

**CHIARA PRLANTE**

Fin dall'antichità è stata una delle maggiori aspirazioni dell'essere umano: librarsi in cielo, sfidare la forza di gravità. A «Il grande sogno... il volo... dall'uomo primitivo a oggi» è dedicato il 4° Festival delle scienze che l'assessorato all'Istruzione di Grugliasco organizza dal 18 al 15 febbraio.

Un mix di spettacoli, incontri con piloti, esposizioni e laboratori che permettono d'avvicinarsi in maniera divertente ai principi della fisica e offrono l'opportunità di vedere, ascoltare, incontrare e sperimentare il volo a 360°: uccelli, navicelle spaziali, alianti, deltaplani, elicotteri, droni pilotati, il sistema ottico. Come nelle passate edizioni sono attesi migliaia di bambini e ragazzi che quest'anno si sposteranno tra le varie sedi del festival, vista la chiusura della Nave, storico contenitore della manifestazione: appuntamento dunque al Teatronda, allo chalet Allemand e in altre sale che si trovano all'interno del parco Le Serre di via

Lanza 31, nella sala consiglieri di piazza 66 Martiri e alla Città della Conciliazione, in via Fratelli Prospero 41. Il via all'iniziativa martedì 7 alle 17,30 in sala consiglia con la presentazione del festival alla presenza degli studenti di Grugliasco, veri protagonisti dell'iniziativa. Il taglio del nastro mercoledì 8 alle 16 nel parco Le Serre con lo spettacolo «L'immagine e la curiosità volano con le scienze» che propone dimostrazioni scenografiche di palloni che collasano, liquidi che cambiano colore. Nell'occasione grandi palloni aerostatici colorano e

trasformano il teatro, Thales Alenia Space propone un video spaziale in 3D e, a chiudere, è prevista una performance musicale a cura della cooperativa 3660 di Grugliasco. Quindi sette giorni d'eventi a tema scientifico con apertura nei feriali ore 9-12,30 e 14-16 (solo su prenotazione: uffici.scuola@comune-grugliasco.it). Accesso libero il sabato in orario 10-12 e la domenica dalle 15 alle 18.

Il rischio d'annoarsi non c'è, già solo per i sofisticati robot in miniatura comandati da iPhone e in grado di fare riprese dall'alto: bambini e adulti potranno vedere con funzionano, scoprire tutta la complessa tecnologia che confinisce in un telefono. E' questo

uno dei 19 laboratori proposti ma c'è anche l'opportunità con «Voliamo con Leonardo» di costruire con il Museo di Scienze modelli in cartoncino copiando i disegni di Leonardo, con «Fungini e batteri volanti» di fare esperimenti insieme al Dipartimento Agronomia dell'Università di Torino o di «Misurare il tempo...che vola» con Barbero Design che mostra il montaggio del quadrante d'un orologio. Per i patiti delle serie tv, c'è persino

«Tracce e Scienza», con gli esperti della scientifica dei Carabinieri che illustrano le più sofisticate tecniche d'investigazione. Giochi e divertimenti a parte, ci sono poi le conferenze, da quelle sulle piume dei Lakota alla spiegazione del volo delle farfalle, mostre e spettacoli che danno voce al più antico sogno dell'uomo e offrono una panoramica sulle relazioni tra uomo, tecnica e volo. Info: [www.grugliasco-scienza.org](http://www.grugliasco-scienza.org).

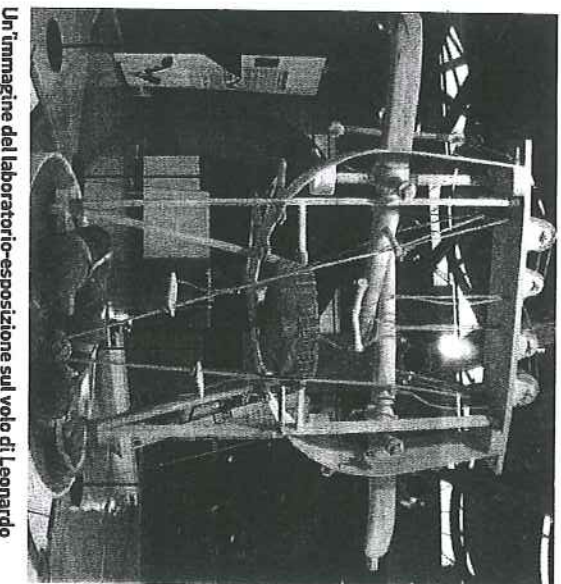
## SPETTACOLI E CONFERENZE

● **Mercoledì 8.** Teatro Le Serre: ore 16, inaugurazione; ore 16,30

«L'immagine e la curiosità volano con le scienze» con gli studenti dell'Its Majorana con dimostrazioni di palloni che collasano e liquidi che cambiano colore (replica il 12).

● **Giovedì 9.** Sala Pertini: ore 10 «La storia delle farfalle - volo ed autodeterminazione per un futuro ed un ambiente migliore» a cura di Ecosystem onlus. Teatro Le Serre: ore 15, «Volare nel mondo della magia» a cura della Fondazione Mago Sales. Replica il 15 febbraio.

● **Venerdì 10.** Teatro Le Serre: ore 10, «Il volo libero: sport, disciplina o arte?» a cura della Federazione Italiana Volo Libero, con Pierandrea Patrucco, già campione italiano di parapendio e deltaplano.



Un'immagine del laboratorio-esposizione sul volo di Leonardo

## TRE MOSTRE TEMATICHE

● **Se non la pianta... finisci.** Chalet Allemand del parco Le Serre, via Lanza 31: mostra multimediale e interattiva composta da foto, audio e video sulla gestione sostenibile delle foreste. Conduce alla scoperta delle buone pratiche di utilizzo delle risorse. Attraverso i video-documentari girati in Brasile, Burkina Faso, Camerun e Cile e mediante giochi e attività didattiche, l'esposizione curata dal Cisy suggerisce comportamenti più equi e sostenibili nell'uso, riciclo e acquisto di prodotti derivati dal legno. Una sezione è dedicata all'Italia con una rassegna di pratiche virtuose: è il caso del Trentino dove le imprese impiegano prodotti d'origine forestale locale e valorizzano le risorse boschive del territorio. In settimana è aperta

per le scuole di Grugliasco: accesso al pubblico sabato e domenica ore 10-12 e 17-18,30 con possibilità di prenotare una visita guidata (orario 15-16) allo 011/4013336.

● **Volare con la fantasia.** Teatro Le Serre: nell'orario di apertura del festival, si può visitare questa esposizione che raccoglie giochi di illusione ottica. Provergono dalla casa rivolese di Mago Sales, il salentino torinese don Silvio Mantelli con la passione della magia, che è stato maestro, tra l'altro, del trasformista Arturo Brachetti.

● **Modelli spaziali.** Sala consiglieri Sandro Pertini, piazza 66 Martiri: il festival collabora, anche per la vicinanza fisica, con Thales Alenia Space. L'azienda torinese quest'anno espone i suoi modelli, negli orari del festival.

## Le Gru, «I nuovi orari porteranno vantaggi» Le liberalizzazioni piacciono ai capi, «Ma serve la giusta turnazione dei commessi»

**GRUGLIASCO** - La liberalizzazione del commercio attraverso la libera scelta degli orari e dei giorni di apertura è un'opportunità. Un'opportunità che oggi, con la crisi che strangola il mercato, ha potenzialità sul medio periodo, ma che sicuramente potrà portare benefici. E' questo, in sintesi, il punto di vista del centro commerciale Le Gru, nelle parole del suo direttore Alessandro Gaffuri, soprattutto perché la filosofia di via Crea punta al superamento del concetto di centro commerciale, sviluppando una diversa identità e proponendosi come contenitore di cultura, spettacolo e intrattenimento.

«Da anni lavoriamo perché Le Gru non siano un semplice centro commerciale - spiega Gaffuri - Ci impegniamo invece nella creazione di ciò che noi chiamiamo il favourite meeting point, un luogo di incontro per trascorrere il proprio tempo libero e divertirsi con gli amici o la famiglia, e che crea legami con il territorio, intratteni-



**Alessandro Gaffuri**

menti e iniziative, attività sociali, eventi e cultura a 360 gradi».

Partendo da questo presupposto il nuovo decreto del governo Monti è stato accolto con favore: «Abbiamo subito cambiato l'orario e ora siamo aperti 7 giorni su 7 dalle 9 alle 22 - continua Gaffuri - Noi crediamo che questa non sia un'iniziativa che distorce il mercato, ma che

vada a riequilibrare quella che era prima una situazione deformata. La creazione del tavolo di coordinamento che stabiliva le aperture domenicali si è rivelata un'ottima collaborazione, ma non ha impedito contraddizioni. A 40 minuti di macchina per esempio ci sono tre outlet sempre aperti la domenica, e già solo a Torino ci sono altri

centri commerciali facilmente raggiungibili che sono sempre aperti la domenica. In più noi non ci consideriamo semplici "venditori di magliette", ma creatori di uno spazio che offre servizi alla clientela. Questi servizi coinvolgono la continua ricerca dei migliori marchi e dei migliori negozi, ma anche la ricerca di qualità nel cibo o nell'offerta di intrattenimenti ed eventi culturali».

Il decreto sulle liberalizzazioni però non è la ricetta per guarire da tutti i mali della crisi ed è necessario prestare attenzione perché non sia controproducente per gli stessi lavoratori. «Se il decreto fosse arrivato nel 2009 sono sicuro

che avrebbe portato a risultati immediati, in termini di fatturato e di incremento dell'occupazione - continua Gaffuri - Vista la situazione attuale e difficile che produce questi due effetti, non almeno nel breve periodo, ma può comunque rappresentare un beneficio per i lavoratori, ai quali si devono garantire un giusto contratto e una giusta turnazione».

La direzione del centro sarà la prima a dare la spinta verso un incremento dell'occupazione. Sono due infatti i gruppi che su due turni operano all'interno del centro commerciale per le attività di sicurezza antincendio, vigilanza e pulizia, e non solo non saranno ridotti, ma andranno aumentando. «Non lesineremo sul personale - spiega Gaffuri - Aumentando i giorni di lavoro, sicuramente aumenterà il personale delle società che lavorano per garantire la qualità per quel che riguarda vigilanza, sicurezza antincendio e pulizia degli spazi comuni».

**Luisa Fassino**

DELEGAZIONE RICEVUTA DA NAPOLITANO

## Città del bio: lo sviluppo locale approda al Quirinale

GRUGLIASCO - Città del bio arriva al Quirinale per parlare di sviluppo locale, qualità territoriale e promozione delle identità dei Comuni. Elio Berarducci, direttore dell'ufficio della segreteria generale della presidenza della repubblica, ha incontrato i membri dell'associazione Res tipica in rappresentanza di Città del vino, Città dell'olio, i Borghi più belli d'Italia, Città della nocciola, Città delle ciliegie, Città del pane e, appunto, la grugliaschese Città del bio.

L'obiettivo di Res tipica, associazione nata in seno all'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, è salvaguardare e promuovere il patrimonio ambientale,

culturale, turistico ed enogastronomico dei Comuni di piccola e media grandezza.

L'incontro al Quirinale è stata un'opportunità per ribadire l'importanza che le economie locali svolgono nella crescita dell'intero Paese, anche nella loro funzione di sviluppo di un'identità. «L'arte che i Comuni rappresentano per il nostro Paese dal punto di vista del patrimonio di esperienze, cultura, tradizioni e produzioni ha la capacità di indicare un percorso che porta verso un'economia sostenibile incentrata sull'agricoltura, in grado di produrre cibo che garantisca qualità dell'ambiente, salute dei consumatori e dignità dei lavoratori», ha commentato il

direttore di Città del bio Ignazio Garau.

Questi intenti si traducono in un piano concreto, dal momento che Res tipica sta sostenendo un progetto di legge che riconosca le associazioni di identità e il ruolo che i Comuni rivestono nell'incremento del prodotto interno lordo. «Sarebbe opportuno riconoscere con una legislazione apposita la realtà delle associazioni che, come Città del bio, rappresentano l'identità del territorio», continua Garau. Il presidente Giorgio Napolitano è sensibile a queste tematiche, e nei prossimi mesi ci sarà un incontro nazionale a cui, ovviamente, sarà invitato.

Al riconoscimento legislativo si com-



### ● SELEZIONI Servizio civile

GRUGLIASCO apre le selezioni per il servizio civile locale. Insieme al Comune di Collegrò sono offerti sei posti riservati ai giovani dai 18 ai 25 anni per svolgere attività all'Istituto Di Nanni, nella scuola elementare King, alla scuola media 66 Martiri, all'Informagiovani, per il progetto Giovani cittadino o nella cooperativa Carabattola. Il servizio prevede un impegno settimanale di circa 20 ore da febbraio a giugno con un rimborso spese per i volontari, commisurato al numero di ore, di circa 1500 euro. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Informagiovani di piazza 66 Martiri 2, 011/4013043, informagiovani@comune-grugliasco.to.it. La domanda dovrà essere consegnata all'Informagiovani entro martedì. L'ufficio è aperto il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18.

### ● GELO Consigli del Comune

GRUGLIASCO - L'ondata di gelo e neve è prevista fino a domenica 5 febbraio. Nei prossimi giorni le temperature scenderanno ancora più in basso di quanto abbiano già fatto all'inizio della settimana. Il Comune raccomanda ad anziani e a chi ha difficoltà motorie di limitare il più possibile le uscite e, in generale, di effettuare un controllo della rispondenza alle normative degli impianti di riscaldamento, per evitare rischi di inosservanza da monossido di carbonio o incendi.

Disagi alla circolazione sono previsti soprattutto per i pedoni. I mezzi spazzaneve con le lame e gli spargisale rimarranno comunque in continua attività. Il Comune ricorda infine di rispettare l'ordinanza che chiede a proprietari, amministratori e affittuari di occuparsi di pulizia, sgombero dalla neve e prevenzione della formazione di ghiaccio nei tratti di marciapiede davanti agli stabili.

### ● ITALIANO Corso per donne straniere

GRUGLIASCO - Sono aperte le iscrizioni a "Italiano amico", corso di lingua italiana aperto alle donne di nazionalità straniera. Iscrizioni e corso si terranno alla Città della conciliazione di via Fratelli Prosperto 41 ed è previsto un servizio nido per chi vuole portare i figli con sé. Le iscrizioni si possono effettuare oggi alle 14. Il corso inizierà subito dopo e si svolgerà ogni martedì e venerdì dalle 14 alle 16, per un totale di 40 ore. Al termine del corso è previsto il rilascio di un attestato di competenza della lingua appresa, utile anche per il rinnovo del permesso di soggiorno di lunga durata. Corso e servizio nido sono gratuiti.

«Grazie a un' apprezzabile collaborazione tra l'assessorato all'istruzione del Comune, l'Istituto 66 Martiri e alcuni validi enti del territorio è stato possibile concretizzare un progetto ambizioso - spiega Anna Di Gioia, referente del progetto "Italiano amico" - Rivolgendosi a una particolare utenza, difficilmente raggiunta da offerte scolastiche o formative, mira all'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e alla promozione di una migliore integrazione».

bina la richiesta di utilizzare le risorse del fondo sociale europeo e del fondo europeo per lo sviluppo regionale. Il rilancio dell'Italia passa anche dallo sviluppo locale realizzato dai singoli Comuni e dalle loro

associazioni ed è proprio a loro che Res tipica chiede siano destinati fondi per la realizzazione di progetti che favoriscano la trasformazione e la promozione del patrimonio del territorio. Luisa Fassino

## OGGI IN REGIONE

### Altro incontro per la Saturno

E' IN PROGRAMMA questa mattina nella sede della Regione in via Magenta 12 a Torino l'incontro nel quale il commissario relaziona in merito alle proposte ricevute per l'acquisto del gruppo Saturno da parte delle aziende interessate e dopo aver avuto l'incontro al ministero dello sviluppo economico per avere indicazioni sul possibile sviluppo della vertenza che coinvolge 370 lavoratori. Una vicenda che, se non vedrà la conclusione entro il 18 febbraio, porterà al fallimento con la conseguente perdita di tutti i posti di lavoro. Saranno presenti anche rappresentanti dei Comuni interessati, ovvero Grugliasco, Piossasco e Rosta. A partire dalle 12 e fino alla fine dell'incontro i lavoratori e le lavoratrici degli stabilimenti Saturno in amministrazione straordinaria effettueranno un presidio davanti alla sede della Regione.

### Le fiabe delle cose al Perempruner di Grugliasco

GRUGLIASCO - E la regista Pietra Selva a firmare assieme a Raffaella Tomellini che ne è l'interprete, lo spettacolo per ragazzi "Le fiabe delle cose: l'ago da rammendo, la principessa sul pisello, la sirenetta, la teiera superba" tratto da Hans Christian Andersen, che andrà in scena domenica 5 febbraio alle 16,30 e lunedì 6 alle 11 al teatro Perempruner di piazza Matteotti 39. Andersen, poeta della trasfigurazione e del sogno ha immaginato che gli oggetti potessero prendere vita, che le "cose" inanimate avessero in realtà dei sentimenti, dei desideri, delle storie da raccontare. Le sue fiabe nascono dalle zone più nascoste dell'inconscio, dalle paure meno evidenti, dai sogni più struggenti. Al centro della scena un bidone della spazzatura, bianco, che di colpo si spalanca e lascia uscire cose comuni che diventano straordinarie. Biglietti 4 euro. Info 011/7808717, 011/787780 o [www.viartisti.it](http://www.viartisti.it).



### ● Nosiglia a Grugliasco

GRUGLIASCO - Monsignor Cesare Nosiglia sarà a Grugliasco domenica nella parrocchia dello Spirito Santo al Gerbido. L'arcivescovo di Torino è a disposizione a partire dalle 9,30 per celebrare il sacramento della riconciliazione e della penitenza, mentre alle 10,30 presiederà la messa.

### ● Contributi ai disoccupati

GRUGLIASCO sostiene i disoccupati nella ricerca di un lavoro e aggiunge un contributo di 530 euro per tre mesi. Possono richiederlo i residenti disoccupati che hanno perso il lavoro dal 2008 o cessato l'attività autonoma dal 2009. L'iniziativa rientra nel programma comunale di contrasto alla crisi del lavoro. Le domande vanno presentate al Comune entro il 30 marzo. Informazioni e modulo di partecipazione su [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it).

### ● CORSO Per conoscere se stessi e il proprio cane

GRUGLIASCO - Imparare a conoscere il proprio cane è importante quanto fare in modo che lui impari a conoscere il proprio padrone. Partono al canile sanitario comunale i corsi per cani e padroni, realizzati dalla facoltà di medicina veterinaria con il supporto del Comune. Responsabilizzare i proprietari rispetto ai doveri civici e rivalutare il rapporto tra uomini e cani nella società sono gli obiettivi primari. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di "Buon cittadino a quattro zampe". I residenti hanno accesso preferenziale e gratuito fino all'esaurimento dei posti disponibili. Sono esclusi i costi per assicurazione e per l'esame finale.

Sempre al canile sanitario di piazza Morselli 1 è stato attivato lo sportello d'ascolto e supporto: un educatore sarà a disposizione il primo e il terzo lunedì di ogni mese dalle 18 alle 19.

**il caso**  
MARINA CASSI

**N**essuno l'ha ancora vista, ovviamente, ma nel reparto Costruzione sperimentali di Mirafiori già ne girano trenta. Sono le Maserati a quattro porte che saranno realizzate nello stabilimento di Grugliasco della ex Bertone, il primo prodotto dopo l'acquisizione da parte della Fiat avvenuta nell'estate del 2009. Chi ci lavora racconta che «nei prossimi mesi noi avremo finito la nostra opera e l'auto sarà pronta per essere messa in produzione».

E nella sede di Grugliasco sono stati installati una ottantina di robot che dovranno

**LINEA DI MONTAGGIO**

Già tra pochi mesi  
si passerà  
alla realizzazione

no montare le nuove auto mentre c'è un via vai costante di fornitori che lavorano all'allestimento delle nuove linee. E tra i rumors gira l'ipotesi di una possibile apertura di un Maserati Village in corso Allamano sul modello del Mirafiori Motor Village.

Per certo si sa che l'ingresso dello stabilimento per i lavoratori sarà spostato sul retro, in via San Paolo. In modo da poter utilizzare il «davanti» e la palazzina per una sorta di salone-vendita.

A Mirafiori le trenta Maserati sono state fatte per servire allo studio del modello definitivo. Qui i modelli nascono dalla carta dei progettisti e si evolvo-

# Nasce a Mirafiori la nuova Maserati

Pronti 30 prototipi. La produzione alla ex Bertone



## Il referendum

I lavoratori durante il referendum dello scorso maggio in cui ha trionfato il «sì» per l'investimento alla ex Bertone



**Claudio Chiarle**  
«Cambia la filosofia produttiva Fiat: queste sono auto di alta gamma»

no man mano cercando le soluzioni tecniche più idonee. Qualche auto servirà per i crash test, altre per i cablaggi altre per le sospensioni. Ciascuna serve, in sostanza, a uno scopo preciso.

Alla fine la Maserati sarà consegnata ai collaudatori mentre i prototipi gireranno per i saloni. Il primo potrebbe essere quello di Parigi dove - secondo quanto sostenuto dal segretario Fismic, Roberto Di Maulo - il nuovo modello debutterà.

Alle Costruzioni sperimentali stanno lavorando alla Maserati dal giugno scorso. E dalle ultime settimane un gruppo di lavoratori della ex Bertone sta collaborando con i colleghi di Mirafiori per imparare co-

me sarà il montaggio della nuova auto. Diverse saranno a Grugliasco le linee di montaggio rispetto a quelle a cui sono stati abituati i dipendenti della ex storica carrozzeria. Altri operai e tecnici partecipano a corsi in altri stabilimenti, come Cassino, dove la lastratura, ad esempio, è più simile a quella che ci sarà a Grugliasco.

L'investimento alla ex Bertone era stato condiviso dal voto della stragrande maggioranza dei lavoratori invitati a votare «sì» dai delegati, anche da quelli della Fiom. Il referendum si è svolto a maggio e probabilmente l'auto entrerà in produzione a dicembre.

Il segretario della Fim, Claudio Chiarle, è molto soddisfatto. Racconta: «Ho visto le scocche; è un'auto molto importante, lunga 5 metri. Un modello che costituisce un cambio nella filosofia produttiva della Fiat soprattutto a Torino».

Spiega: «Il cambio culturale consiste nel realizzare modelli di gamma medio alta, come saranno anche i due di Mirafiori, al posto di auto di gamma bassa. In sostanza prima gli operai Fiat facevano auto per la classe operaia. Da ora in poi faranno anche auto per le classi più abbienti, le uniche che in una fase di crisi così acuta tengono in vita il mercato. Non ha dubbi: «Questo garantirà lavoro e salario».



## GRUGLIASCO Al via al Parco Le Serre otto giorni tra mostre ed esperimenti

# Il fascino del volo protagonista al quarto Festival delle Scienze

**Alessandra Ariagno**

**N**on bisogna sempre restare con i piedi per terra, qualche volta si può lasciare andare la testa fra le nuvole, e prendere il volo. Sfidare la forza di gravità, per arrivare a toccare il cielo con un dito. A suggerirlo, è la quarta edizione del Festival delle Scienze, al Parco Le Serre di Grugliasco da domani al 15 febbraio. Spettacoli, conferenze, laboratori, mostre e dibattiti su "Il grande sogno... il volo... dall'uomo primitivo ad oggi".

Otto giorni con ospiti illustri, per indagare nel più antico sogno dell'uomo che, senza ali, ha imparato a volare.

Sotto lente di ingrandimento, uccelli, navicelle spaziali, alianti, deltaplani, elicotteri, droni pilotati, illusioni ottiche e perfino batteri volanti. Sostituiti robot in miniatura, comandati da un iPhone, realizzeranno spettacolari riprese dall'alto, tenendo sotto controllo la situazione. Diciannove, i laboratori in programma, tra cui "Voliamo con Leonardo", per costruire modelli in cartoncino, copiando i disegni del genio italiano. Oppure, "Funghi e batteri volanti", per imparare nuovi esperimenti con il Dipartimento Agroinnova dell'Università di



Il Festival delle Scienze, al Parco Le Serre di Grugliasco

Torino, o ancora "Misurare il tempo... che vola", con dimostrazioni di montaggio dei quadranti degli orologi. Per i patiti delle indagini di "Csi", gli esperti della scientifica dei Carabinieri insegneranno sofisticate tecniche di indagine. Fischio di inizio, domani al Teatro Le Serre alle 16,30, con lo spettacolo "L'immagine e la curiosità volano con le scienze": dimostrazioni spettacolari di palloni che collassano e liquidi che cambiano colore, con tanto di video spaziale in 3d e musica dal vivo. Sono attesi migliaia di bambini e ragazzi.

Ingresso riservato alle scuole in settimana, apertura al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

# Una nuova

7 febbraio 2012

# Saturno, disperazione in piazza

## Nel migliore dei casi c'è lavoro per 100 persone su 380



-Lucia Cesì lavora alla Saturno da 34 anni

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Fischietti, trombe da stadio e megafoni. Si sono presentati così i lavoratori della Saturno, venerdì sotto il palazzo della Regione in via Magenta. Il frastuono che hanno prodotto però non era fatto per festeggiare, e neanche per fare il tifo. Hanno sfidato il freddo, in strada, per ricordare alle istituzioni e al commissario nominato dal ministero, che dal 2010 si occupa di cercare un compratore per l'azienda, che ci sono 380 persone che vogliono continuare a lavorare, vogliono essere ascoltate e protette. A poco più di due settimane dalla scadenza dell'amministrazione straordinaria, con due offerte sul piatto, i lavoratori della Saturno si sentono abbandonati.

«Continuano a non darci informazioni. Non è logico restare sempre sul vago - commenta Lucia Cesì, in Saturno da 34 anni - In questi due anni avrebbero potuto fare molto di più. Ora siamo agli sgoccioli e non sappiamo ancora che cosa succederà e quali prospettive abbiamo. Avrebbero dovuto



La protesta dei lavoratori davanti al palazzo della Regione in via Magenta a Torino

invogliare le aziende a comprare, tutelarci maggiormente con la cassa integrazione come fanno con le grandi aziende di questa città. Invece, visto che siamo piccoli, ci lasciano nell'incertezza».

Sono molte le donne che lavorano alla Saturno a cui mancano pochi anni alla pensione. Sanno che non saranno loro quelle pre-

scelte in caso di subentro da parte di una delle due aziende che ha manifestato l'interesse all'acquisto ma con l'assorbimento solo di una parte del personale. «Ho 35 anni di lavoro e 60 anni - racconta Maria - Dovevo andare in pensione quest'anno ma con la riforma non rientro più». Anche Lucia è nella stessa situazione: «Ho iniziato a la-

vorare a 17 anni e ora ne ho già 34 di lavoro. Quando andrò in pensione avrò quasi 50 anni di lavoro alle spalle. Non mi sembra logico. Poi parliamo di dare lavoro ai giovani, ma non vogliono lasciare a casa i vecchi e ci sono categorie che già dopo 15-20 anni di lavoro possono andare in pensione».

Da Rosta arriva lo scontro



Potrebbe aprirsi uno spiraglio anche per i lavoratori di Rosta

maggior: lo stabilimento è destinato a chiudere, non ci sono offerte proattive al lavoro per la sede che conta un centinaio di lavoratori. «Sono due anni che aspettiamo e le belle parole con cui ci avevano rassicurato del 2010 si sono volatilizzate - racconta Giuseppina Pisani - Non solo, il commissario non ha mai accettato la burrasca per farci lavorare tutti e la maggior parte vive con 700-800 euro al mese di cassa integrazione e tra poco con nemmeno più quello».

Intanto nelle sale di via Magenta il commissario Martinelli ha relazionato sul suo incontro al ministero delle attività produttive,

confermando le due offerte principali, quella della Imr di Carate Brianza e della IgB, azienda di Bergamo che si occupa principalmente di cromatura e nichelatura. Entrambe sarebbero interessate ad assorbire un centinaio di lavoratori tra gli stabilimenti di Grugliasco e Piessasco, ma anche una linea di Rosta potrebbe essere coinvolta. Il ministero ha chiesto che le offerte presentino apposita fidejussione assicurativa, pertanto la situazione è ancora ferma. Per proseguire con le valutazioni bisognerà aspettare fino al prossimo 13 febbraio, data in cui è previsto un nuovo incontro in Regione.

## Emergenza maltempo: anche l'Anpas è pronta a intervenire

GRUGLIASCO - Dopo le forti nevicate dei giorni scorsi è stata attivata la procedura di emergenza in Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio e Molise. È stata quindi aperta la sala operativa regionale della protezione civile e sono stati attivati i tanti volontari e mezzi che fanno riferimento all'Anpas, l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze che ha sede a Grugliasco, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico.

Anche l'Anpas Piemonte ha risposto all'appello delle popolazioni del centro Italia, stremate dalle forti precipitazioni che nei giorni scorsi hanno portato in al-

cune zone anche un metro di neve e oltre.

Volontari e automezzi speciali delle pubbliche assistenze piemontesi, più attrezzati e con dotazioni specifiche per rispondere a questo tipo di emergenze, che in ai piedi delle Alpi sono decisamente più frequenti, sono pronti a partire dalla sede Anpas di Grugliasco su richiesta del dipartimento nazionale della protezione civile.

«L'Anpas Piemonte è a disposizione delle istituzioni locali per prestare assistenza alle popolazioni coinvolte - spiega Marco Lunello, responsabile regionale di protezione civile Anpas - Meritiamo a

disposizione del dipartimento non solo volontari soccorritori e di protezione civile, ma anche automezzi fuoristrada, mezzi per la rimozione della neve, generatori elettrici e volontari per il taglio della legna».

L'allertamento coinvolge inoltre diversi comitati regionali dell'Anpas: non solo quello piemontese, ma anche quelli della Toscana, della Lombardia e della Valle d'Aosta.

L'emergenza, intanto, non solo non accenna a calare, ma rischia di aumentare per le condizioni meteorologiche avverse:

il dipartimento della protezione civile ha infatti emesso un ulteriore avviso di allerta che integrava ed estendeva quelli diffusi in precedenza.

In particolare, prevedeva già dal tardo pomeriggio di ieri il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania e sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale.

Sono previsti abbondanti cumuli, invece, e localmente anche elevati, sui settori interni delle regioni meridionali della Penisola. D.M.

## ● L'Inps toglie la pensione alla disabile per fare un controllo: tenta il suicidio

GRUGLIASCO - Le hanno tolto la pensione di invalidità per effettuare nuovi accertamenti, ma era un errore. Nel frattempo però, dopo tre mesi senza il contributo dell'Inps, Antonietta Cuttano ha tentato il suicidio per la disperazione. E' finita bene, ma poteva diventare una tragedia la vicenda che ha coinvolto una grugliaschese di 51 anni riconosciuta disabile all'85 per cento.

All'inizio di novembre si è vista togliere i 380 euro che l'Inps le passava come pensione di invalidità, la sua unica forma di sostentamento: «Mi hanno detto che non avevo più

il requisiti e che avrei dovuto rifare tutti gli esami per la valutazione dell'handicap - spiega la donna - Nel frattempo però io non avevo più soldi».

Senza amici o familiari che potessero aiutarla economicamente e con prospettive per nulla rosee davanti a sé, la Cuttano, cui è stata diagnosticata oltre alla disabilità fisica anche una sindrome depressiva, si è lasciata andare e all'inizio di gennaio ha tentato il suicidio ingerendo due flaconi di farmaci che aveva a casa.

«Non volevo più vivere - commenta - Come posso andare avanti? Fino a 10 anni fa lavoravo ancora, ma poi

le mie condizioni si sono aggravate e ora non riesco più. Le persone che ho vicino non possono aiutarmi economicamente». 380 euro sono pochi,

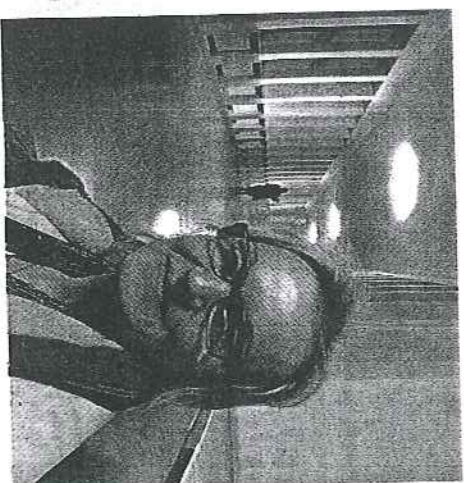
ma per la Cuttano erano preziosi come l'aria. Residente in una casa popolare, risparmiando è sempre riuscita a farseli bastare per andare avanti. Così quando le sono venuti a mancare è stato come sentirsi mancare la terra da sotto i piedi. «Con tanti che truffano e che hanno una pensione con i focchi a me non hanno lasciato neanche quei pochi soldi. Mi hanno parlato di un prestito per i mesi che avrei dovuto aspettare per gli

Accertamenti, ma poi non avrei avuto dove è stata ricoverata in seguito al tentativo di suicidio

accertamenti, ma poi non avrei avuto i mezzi per restituirli. Non vedevo via d'uscire».

Alla fine di gennaio la pensione è tornata, ma la Cuttano non si sa ancora spiegare il perché: «Io non ho capito male. Sono sicura di quello che mi è stato detto. Non lo so se c'è stato un errore o cosa è successo. Mi accento di aver riavuto la pensione e di essere tornata a casa».

Luisa Fassino



# Una nuova

7 febbraio 2012

**AL TEATRO LE SERRE CONFERENZE E SPETTACOLI PER ALLIEVI E GENITORI**

## Volare: un sogno antico protagonista del festival delle scienze

GRUGLIASCO - Il volo è un sogno antico che accompagna l'uomo dalla preistoria. Oggi è diventato realtà grazie alla scienza, ed è il tema centrale della quarta edizione del festival delle scienze intitolato "Il grande sogno. Il volo". Il festival verrà inaugurato mercoledì alle 16 al teatro Le Serre di via Tiziano Lanza e durerà fino a mercoledì 15.

Nove conferenze, due spettacoli teatrali, 18 laboratori: una settimana ricca di appuntamenti, in cui ospiti e relatori offriranno una panoramica sulle relazioni tra uomo, tecnica e volo per soddisfare domande e curiosità del pubblico.

Il festival verrà ripreso in diretta da una vera e propria postazione tv, dalla quale gli alunni delle scuole potranno cimentarsi in interviste agli ospiti e presa diretta dei laboratori.

La manifestazione non si rivolge solo alla popolazione scolastica, sempre più parte attiva nella gestione dei laboratori, ma all'intera cittadinanza attraverso eventi coinvolgenti di grande interesse. Per esempio lo spettacolo "Volare nel mondo della magia" a cura della fondazione Mago Sales, o le dimostrazioni dal titolo "L'immagine e la curiosità volano con le scienze" che gli studenti del Majorana proporranno alle Serre.

Grugliasco, città a vocazione scientifico universitaria, sede delle

### ● IL PROGRAMMA Dai laboratori alle piume dei pellerossa Lakota

GRUGLIASCO - L'apertura feriale dei laboratori, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16, è riservata alle scuole. Sabato dalle 10 alle 12 e domenica dalle 15 alle 18 la manifestazione è aperta a tutti. Al parco Le Serre di via Tiziano Lanza si svolgeranno i laboratori Droni volanti, Scuola di volo, Volare con la fantasia - Ovvero meravigliarsi con le illusioni. Come fare a volare. In volo con la matematica, Sapere e volare!, Esposizione laboratorio sul volo, Fare la tv, Giornalisti per la scienza... in volo, Tracce e scienza. Le espressioni del volo attraverso l'arte contemporanea. Alla Città della conciliazione si svolgeranno i laboratori Modelli volanti, Il volo in natura. Create per volare. Scienza e gioco sulle ali di Leonardo, Misurare il tempo... che vola. La scienza nella storia: la scrittura degli antichi romani. Nella sala consiliare di piazza Matteotti si svolgerà il laboratorio Funghi e batteri volanti.

Conferenze: giovedì alle 10 "L'una storia delle farfalle - Volo e autodeterminazione per un futu-

ro e un ambiente migliore" a cura di Ecosystem onlus. Venerdì alle 10 "Il volo libero: sport, disciplina o arte?" a cura della federazione italiana volo libero. Sabato alle 10 "Penne e piume dei Lakota: tradizioni, cultura, simbologia e ricerca". Lunedì alle 10 "Anche i parassiti delle piante viaggiano: storie di un mondo globalizzato" a cura del centro Agriomova dell'università di Torino. Lunedì alle 15 "In volo con l'Aeroclub Torino: alianti, aerei, opportunità" a cura dell'Aeroclub di Torino. Martedì 14 alle 10 "I media e le nuove generazioni: iPad, comunicazioni di massa, reti sociali" a cura di Tekla Tv. Martedì 14 alle 15 "Effetti della microgravità sul fisico umano" a cura di Thales Alenia Space. Mercoledì 15 alle 10 "Convegno orientamento agli sbocchi professionali".

Spettacoli: mercoledì e domenica alle 16,30 "L'immagine e la curiosità volano con le scienze". Giovedì e mercoledì 15 alle 15 "Volare nel mondo della magia".

dato volare alla formazione, alla ricerca scientifica, alla sperimentazione". Il tema del volo ha poi un legame speciale con i luoghi della manifestazione, come spiega Stefano Colombi, assessore all'istruzione, ideatore e fautore della manifestazione: «Il nostro territorio ha dato natali a Clemente Ravetto, illustre pioniere dell'aviazione italiana». 102 anni fa Ravetto volò sul tratto

Mondello-Valdesi raggiungendo i 40 metri di altezza e coprendo una distanza di circa 200 metri. Aste, fili, legni e metalli: più che un aereo, la sua macchina volante sembrava una via di mezzo fra una bicicletta e un veliero, ma per tre lunghissimi minuti volò sotto gli occhi increduli dei contemporanei, lasciando un segno indelebile nella memoria collettiva.

Elena Lucco Bortera

## PETIZIONE

### Assistenza sanitaria: legge per garantire i livelli essenziali

GRUGLIASCO - Una petizione per chiedere una legge che garantisca i livelli essenziali di assistenza sanitaria. Continua anche nel 2012 la raccolta delle firme per i Lea intrapresa da un gruppo di organizzazioni costituitisi in un apposito comitato. A Torino si chiama Fondazione promozione sociale e ha tra i suoi capostipiti anche l'associazione di Grugliasco e Collegno "La scintilla". Scopo della fondazione è promuovere iniziative utili a garantire i diritti fondamentali ai cittadini non in grado di autodifendersi, come le persone malate di Alzheimer o affette da altre forme di demenza senile, persone non autosufficienti o minori privi di adeguato sostegno da parte dei loro parenti.

La petizione per i Lea chiede che siano garantite le risorse economiche alle Regioni, così che Asl e Comuni assicurino le prestazioni indispensabili agli anziani e alle persone colpite da patologie croniche o non autosufficienti: assegni di cura, centri diurni, ricoveri sono servizi fondamentali che non dovrebbero venire a mancare a causa di tagli economici.

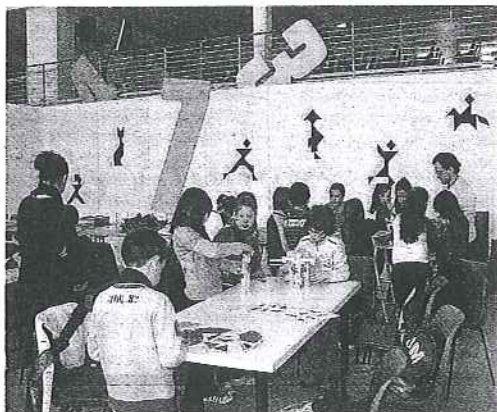
L'iniziativa è nata lo scorso anno e ha coinvolto numerose città italiane, da Torino a Roma, Bologna, a Milano, da Firenze a Palermo. Venerdì è prevista la prima consegna alla Camera dei deputati e al Senato delle firme e delle adesioni finora raccolte. «Anche il nuovo ministro della sanità Renato Balduzzi ha riconosciuto che i diritti sanciti dai Lea sono costituzionalmente garantiti - spiega Silverio Sacilotto, presidente dell'associazione "La scintilla" - Ricordiamo che le prestazioni sociosanitarie sono già diritti esigibili che il cittadino può chiedere con il semplice invio di tre lettere raccomandate». Per collaborare alla raccolta delle firme o avere informazioni basta contattare la fondazione in via Artisti 36 a Torino, 011/ 8124469, info@fondazionepromozionesociale.it.

#### ● WIKIPEDIA Seminario per la creazione di programmi didattici

GRUGLIASCO - L'associazione Dschola, in collaborazione con Wikimedia Italia, Centro Nexa, Csp e istituto tecnico industriale Ettore Majorana di Grugliasco promuove giovedì pomeriggio nell'auditorium del Majorana di via Cantore un seminario di approfondimento su Wikipedia e sulle licenze creative commons per la creazione

e la condivisione di risorse didattiche aperte. Il seminario è gratuito e rientra nelle manifestazioni organizzate per la celebrazione del Public domain day 2012. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito internet su [www.associazionedschola.it](http://www.associazionedschola.it).

**Un laboratorio**  
Tante  
le attività  
che saranno  
proposte  
ai bambini  
e ragazzi  
delle scuole



## Grugliasco

# Dall'uomo primitivo ai giorni nostri il sogno del volo

**NOEMI PENNA**

Dalle ali di cera di Icaro ai droni dell'Alenia, una delle maggiori aspirazioni dell'uomo, da sempre, è di sfidare la forza di gravità. E proprio a «Il grande sogno... il volo... dall'uomo primitivo a oggi» è dedicato il quarto Festival delle scienze di Grugliasco. Da oggi, per otto giorni (nei feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 solo per le scuole; sabato e domenica per tutti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), si potrà vedere, ascoltare, incontrare e sperimentare il volo a 360 gradi.

Il programma, consultabile sul sito [www.grugliascoscienza.org](http://www.grugliascoscienza.org), propone mostre, laboratori, incontri con piloti e spettacoli che avranno come protagonisti uccelli, illusioni ottiche, navicelle spaziali, alianti, deltaplani, elicotteri e droni pilotati. Per l'inaugurazione - oggi alle 16 al teatro Le Serre di Grugliasco, in via Lanza 31 - debutta lo spettacolo «L'immagine e la curiosità volano con le scienze»: una sorprendente dimostrazione di palloni che collassano e liquidi che cambiano colore con gli

studenti dell'Itis Majorana (in replica domenica alle 16,30).

Data la chiusura del centro La Nave, quest'anno il festival sarà ospitato dal Teatro tenda, dallo chalet Allemand e da altre sale del parco culturale Le Serre di via Lanza 31, dalla sala consiliare di piazza Matteotti 50 e dalla Città della Conciliazione di via Fratel Prospero 41. In particolare, in chalet Allemand, è allestita la mostra multimediale «Se non la pianta... finisce!» sulla gestione sostenibile delle foreste (visitabile sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18,30 o con tour guidato alle 15, su prenotazione allo 011/40.13.336); al teatro Le Serre «Volare con la fantasia», che raccoglie giochi d'illusione ottica provenienti dalla casa rivolese di Mago Sales, e infine, in sala consiliare, l'esposizione di modelli e prototipi firmati Thales Alenia Space.

Fino al 15 febbraio la rassegna propone anche diciannove laboratori, fra cui uno dedicato ai sofisticati robot in miniatura comandati da iPhone e l'opportunità di costruire modelli in cartoncino dei progetti di Leonardo Da Vinci.

Grugliasco

**Festival della scienza**

■ «Il grande sogno, il volo, dall'uomo primitivo ad oggi» questo il titolo della quarta edizione del Festival delle Scienze che si apre alle 16 al Teatro Le Serre di Grugliasco e che resterà aperto fino al 15 febbraio.

Grugliasco

**Scuole chiuse**

■ Ieri sono state sospese le attività didattiche delle scuole di borgata Lesna (E. Morante, Don Caustico, Levi Succursale e Bolle di Musica) a causa del gelo che ha provocato un problema all'impianto di riscaldamento. Oggi le lezioni riprendono.

Grugliasco

**La Gru d'oro**

■ La Gru d'oro 2012 è stata consegnata dal sindaco Marcello Mazzù e dal direttore della Cojtà Grugliascheisa, ai volontari del Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata.

GRUGLIASCO ANNUNCIATA UNA SVOLTA DOPO MESI DI TRATTATIVA

# De Tomaso, c'è il nuovo socio Rossignolo cede la maggioranza

La famiglia  
resta in azienda  
a gestire  
la produzione

MARINA CASSI

La famiglia Rossignolo ha ceduto il controllo della De Tomaso a un gruppo di investitori «esperti nel settore automobilistico che si sono dichiarati assolutamente convinti della validità del piano industriale».

E la famiglia rimarrà in azienda «a occupare alcuni fondamentali ruoli legati soprattutto alla produzione e alla commercializzazione del prodotto, mentre al nuovo socio di maggioranza faranno capo le decisioni finanziarie».

Il comunicato aziendale è arrivato nel pomeriggio del giorno in cui ci si aspettava una svolta nella lunga trattativa che da mesi impegna i Rossignolo nella ricerca di un partner che voglia produr-



## Il manager

Gianmario Rossignolo da anni prova ad avviare la produzione delle sue auto di alta gamma realizzate con tecnologie laser

re a Grugliasco. E la svolta c'è stata. Sono ancora in corso - spiega l'azienda - le ultime incombenze burocratiche. In sostanza i nuovi partner - che con ogni probabilità sono cinesi - e che agiscono attraverso un istituto di credito italiano - dovrebbero portare ingenti capitali, che sarebbero in transito tra Hong Kong, Londra e Torino. E, pare, anche la possibili-

tà di esportare in mercati emergenti per il settore del lusso le auto made in Italy che usciranno da Grugliasco.

La famiglia negli scorsi mesi aveva spiegato che la partnership con un gruppo indiano era saltata perché il socio non voleva avviare le produzioni nei due stabilimenti italiani della De Tomaso.

Quando saranno ultimati

«gli adempimenti tecnici, societari e economici» la famiglia Rossignolo assicura che presenterà i nuovi soci. In quel momento i 900 addetti avranno la certezza di avere un futuro. E lo stesso accadrà ai 200 di Livorno. Gli addetti torinesi sono ex dipendenti della Pininfarina che, al culmine della sua crisi nell'ottobre del 2009, aveva ceduto stabilimento e addetti ai Rossignolo.

Prudente il commento del segretario Fiom, Federico Belloni: «Ci sembra presto per dare giudizi definitivi. Se nei prossimi giorni le dichiarazioni si confermeranno con fatti sarebbe cosa positiva». Aggiunge: «E' ovvio che gli assetti societari hanno importanza. Da tempo si sapeva che la famiglia cercava un partner per sbloccare la situazione finanziaria. A noi interessa che vengano ribaditi gli impegni produttivi presi». Stasera ci sarà un incontro dei lavoratori davanti alla fabbrica.

Per i deputati Pd Bocuzzi e Esposito «la situazione è ormai insostenibile, è necessario che le istituzioni intervengano per pretendere chiarezza».



**TORINO-MODANE**

## Muore giovane Linea interrotta a Grugliasco

Un giovane di 23 anni, residente a Torino, è morto dopo essere stato investito ieri sera da un treno sulla linea Torino-Modane, nei pressi di Grugliasco. Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto interrotto per rimuovere il cadavere e per consentire rilievi e indagini da parte della polizia ferroviaria. Gli agenti hanno interrogato alcuni testimoni e in particolare il macchinista del convoglio, un treno regionale Torino-Susa. Oltre a ricostruire la dinamica, si sta cercando di scoprire se si sia trattato di un incidente o, più probabilmente, di un suicidio.

# Svolta alla "De Tomaso" Rossignolo passa la mano Il controllo ceduto a una misteriosa cordata

**L**A DE Tomaso cambia padrone: «la famiglia Rossignolo ha sottoscritto un'intesa per la cessione del controllo della De Tomaso», fa sapere l'azienda in una nota. In cui spiega che «il nuovo socio agisce attraverso un istituto di credito ed è costituito da un gruppo di investitori esperti del settore automobilistico, che si sono dichiarati assolutamente convinti della validità del piano industriale». Il patron Gian Mario e i figli Gianluca ed Edoardo rimarranno ad «occupare alcuni fondamentali ruoli in azienda, le-

gati alla produzione e alla commercializzazione del prodotto, mentre al nuovo socio di maggioranza faranno capo tutte le decisioni finanziarie».

Chi è il nuovo socio? Mistero. La De Tomaso si limita a far sapere che sono «in corso i necessari adempimenti tecnici, al termine dei quali l'azienda organizzerà una conferenza stampa per illustrare i dettagli». L'annuncio dovrebbe arrivare domani oppure all'inizio della prossima settimana.

Il leader provinciale Uilm Maurizio Peverati si dice «allibito dai rapporti

sindacali di questa azienda», la Fim, con Margot Cagliero, parla di «ennesimo colpo di scena» e di «comportamento confuso» del Rossignolo. Più ottimista il segretario Fiom, Federico Bellono: «Mancano informazioni per dare un giudizio. L'importante è la conferma degli impegni». Quest'attenta gli operai saranno in assemblea davanti alla fabbrica di Grugliasco e poi in presidio sotto l'assessorato al lavoro.

(*see p.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi assemblea degli operai De Tomaso davanti allo stabilimento a Grugliasco

Ma due anni dopo l'acquisizione dello stabilimento Pininfarina la produzione della supercar è ancora al palo

# “Nessun impatto sull'occupazione”

*L'ultima promessa del vicepresidente della casa automobilistica*

## TENSIONE

Gli spintoni a Rossignolo senior nel luglio di un anno fa da parte degli operai

### STEFANO PAROLA

**D**OVEVA essere un'operazione “win-win”: da un lato si aiutava la Pininfarina ad andare avanti, alleggerendola di uno stabilimento e degli stipendi di 900 lavoratori, dall'altro si creava una nuova azienda automobilistica. Difficile usare l'inglesismo 23 mesi dopo. Perché sì, la Pininfarina ha potuto respirare, ma la De Tomaso non è mai decollata. E ieri la famiglia Rossignolo, proprietaria dell'azienda, ha annunciato di aver passato la mano: il controllo finanziario non è più loro.

È l'ultimo atto di una vicenda che è andata sull'altalena prima ancora di cominciare. Perché Gian Mario Rossignolo, ex manager Telecom, Lancia ed Skf, voleva comprarsi la Bertone. È il maggio del 2009 quando propone ai commissari che hanno in mano la carrozzeria un piano industriale che prevede di assorbire i 1.300 dipendenti e di investire 120-150 milioni per produrre quattro modelli. Ad agosto, però, si intromette la Fiat, con un'offerta migliore.

Ma la famiglia non si dà per vinta. E il 2 gennaio 2010 firma un accordo duplice: rileva 900 dipendenti dalla Pininfarina e prende in affitto dalla Regione il capannone di Grugliasco. Tutto pare andare a gonfie vele, con l'apice di febbraio 2011, quando la famiglia Rossignolo mostra a palazzo Chigi il prototipo della Deauville e fa sapere di avere 1.450 prenotazioni.

Per sviluppare il prototipo la De Tomaso fa incetta di soldi pubblici (principalmente regionali) e rinvia di mese in mese l'inizio dei corsi di formazione dei dipendenti. Però il denaro inizia a scarseggiare e a maggio l'azienda non riesce più ad anticipare la cassa integrazione ai dipendenti, che si sfogano in un concitato tavolo sindacale che finisce con Gian Mario Rossignolo spintonato mentre sale in auto.

L'impasse si sblocca perché a erogare la cassa ci pensa l'Inps, poi arrivano altri fondi pubblici e a settembre partono i corsi di formazione. Che però si interrompono a dicembre. Nel frattempo, gli scricchiolii si accumulano: si scopre che l'azienda non ha pagato un anno di affitto, qualche mese di riscaldamento e i lavori di ristrutturazione degli uffici della fabbrica (una spesa da oltre un milione, una delle prime mosse



del management). Anche per sanare queste situazioni in autunno la famiglia Rossignolo è pronta stringere un accordo con un investitore indiano, che prenderebbe la maggioranza dell'azienda investendo cento milioni. Poi tutto salta. Così a fine 2011 i Rossignolo cedono la tecnologia per costruire le loro auto a un'azienda cinese, per 12 milioni.

Ieri, l'ultimo annuncio: «Abbiamo venduto il controllo della società». Una vittoria per Gianluca Rossignolo: «Abbiamo lavorato bene, in un momento difficile siamo riusciti ad attrarre capitali. Sull'occupazione non ci sarà alcun impatto, il progetto non subirà variazioni. Abbiamo dato stabilità a un progetto che non aveva più risorse perché non sono stati mantenuti certi impegni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica  
GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2012

**IL CASO** Il controllo della De Tomaso ceduto a una cordata estera. Oggi i lavoratori in piazza

# Rossignolo fa un passo indietro

## Incerto il futuro di mille operai

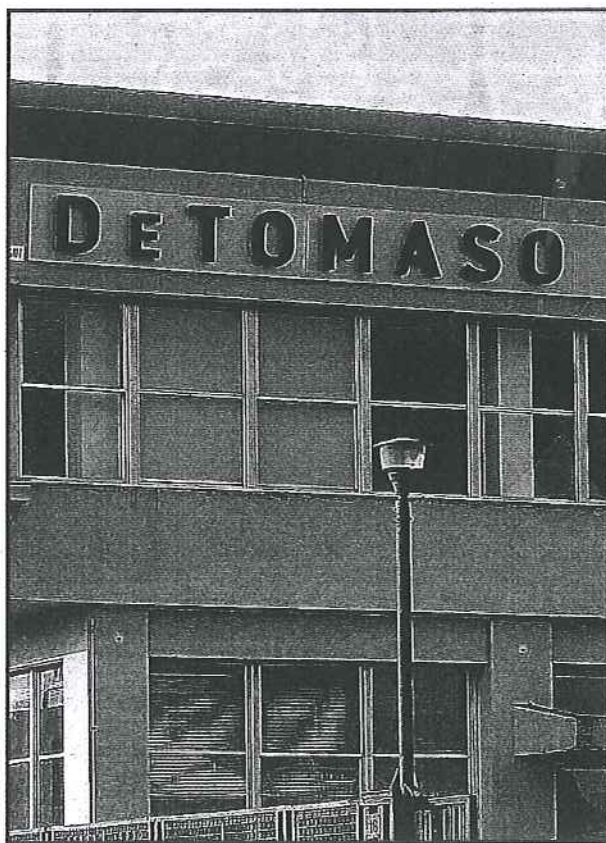
Alessandro Barbiero

→ Colpo di scena nella vicenda De Tomaso. La famiglia Rossignolo ha ceduto la quota di maggioranza, e quindi il controllo dell'azienda, a un gruppo di investitori «esperti del settore automobilistico - ha scritto la società in una nota - che si sono dichiarati assolutamente convinti della validità del piano industriale». La notizia è stata diffusa ieri, nella giornata in cui l'assemblea dei soci avrebbe dovuto ratificare l'ingresso di un nuovo partner. I Rossignolo resteranno: hanno precisato che manterranno «alcuni fondamentali ruoli legati alla produzione e alla commercializzazione del prodotto».

Per il momento i punti da chiarire sono molti, se non tutti tra quelli fondamentali. La De Tomaso non ha reso noti i nomi dei nuovi azionisti di riferimento della società che, in base a quanto emerso nei mesi scorsi, dovrebbero essere investitori asiatici: forse cinesi, o indiani, oppure una cordata multinazionale. «Il nuovo socio - è scritto nel comunicato diffuso ieri - agisce attraverso un istituto di credito», di cui non si conosce l'identità. Tutto è rimandato a una conferenza stampa annunciata per i prossimi giorni perché «sono in corso i necessari adempimenti tecnici, societari ed economici» per formalizzare gli accordi.

Di certo, al nuovo socio di maggioranza, che dovrebbe detenere l'80% delle quote, «faranno capo tutte le decisioni finanziarie». La prima delle quali dovrà essere la ricapitalizzazione della società per avviare la produzione dei tre modelli annunciati: il SUV Deauville presentato al Salone di Ginevra dello scorso anno, la nuova Pantera, che avrebbe dovuto debuttare sul mercato a fine 2011, a quarant'anni dal lancio del modello storico, e un'altra auto di lusso. «Abbiamo lavorato bene - ha detto ieri il vicepresidente De Tomaso, Gianluca Rossignolo -. Sull'occupazione non ci sarà alcun impatto, il nostro progetto non subirà variazioni. Ci sono dettagli da definire, speriamo di ripartire in tempi rapidi».

L'esito della partita per ora resta incerto. Secondo le notizie apparse ieri, l'assemblea dei soci sarebbe saltata nel pomeriggio. Ma a stretto giro i Rossignolo hanno comunicato la cessione del controllo della società. Nel frattempo i circa 30 impiegati devono



### COLPO DI SCENA

*Gian Mario Rossignolo (nella foto sopra) ha ceduto il controllo della De Tomaso a una cordata di investitori esteri. La notizia è stata diffusa ieri dalla società al termine dell'assemblea degli azionisti. I Rossignolo resteranno in azienda con ruoli dirigenziali. I dettagli rimandati a una conferenza stampa nei prossimi giorni. Oggi la manifestazione dei lavoratori*

incassare tre mesi di stipendio arretrato, i 900 operai attendono la cassa integrazione, i fornitori aspettano 1,1 milioni di euro spesi per la ristrutturazione della palazzina ex Pininfarina di Grugliasco. A questo si aggiungono le due rate di affitto dello stabilimento non saldate per un totale di circa 600mila euro. Oggi i lavoratori, che nelle ultime settimane hanno mostrato crescenti segnali di tensione, si ritroveranno davanti ai cancelli e poi manifesteranno sotto l'assessorato regionale al Lavoro per chiedere dettagli più precisi. Un incontro era atteso dalle Rsu per la

serata di ieri, ma non è arrivata alcuna convocazione. I sindacati aspettano. «Mi riservo di dare una valutazione più precisa - ha commentato il segretario Fiom, Federico Bellono -. Se le notizie fossero confermate, sarebbe una buona notizia per i lavoratori». Più critiche Fim e Uilm. «Questa vicenda è stata una telenovela - ha detto il numero uno della Fim, Claudio Chiarle - mi chiedo quale sia stato il beneficio per il territorio». «Chiederemo al più presto un incontro al nuovo socio», ha promesso il leader Uilm, Maurizio Peverati.

# I lavoratori De Tomaso

## “Diteci chi ci ha comprato”

Corteo in Prefettura: “Preoccupati per il nostro futuro”

**il caso**

MARINA CASSI

**S**ono preoccupati i lavoratori della De Tomaso. Dopo l'annuncio da parte della famiglia Rossignolo della cessione del controllo dell'azienda a un gruppo di investitori - probabilmente cinesi - vogliono sapere quale sarà il loro futuro e se ci sarà lavoro per tutti.

Così nella gelida mattinata si ritrovano prima davanti allo stabilimento, poi raggiungono l'assessorato al Lavoro della Regione dove incontrano l'assessore Porchietto e infine in corteo vanno in Prefettura.

Con loro fin dall'inizio della mattina i dirigenti Fiom. I lavoratori - alcune decine - sono esasperati dalla lunga attesa del ritorno al lavoro. Sono in cassa da due anni, lo erano stati per mesi quando ancora si trovavano alle dipendenze della Pininfarina in crisi. Sono impoveriti nel reddito e spaventati dal tempo che passa.

C'è chi si vede invecchiare senza approdare a nulla, chi teme che l'accordo annuncia-



### Dall'assessorato a piazza Castello

Lavoratori De Tomaso in corteo in via Roma, sollecitano il ministero a firmare il decreto per la cassa integrazione

to non sia vero, chi paventa che i nuovi proprietari possano ridurre gli addetti.

I Rossignolo hanno annunciato che rimarranno in azienda con ruoli chiave nella produzione, ma molti dipendenti adesso li accusano per i ritardi nell'avvio del piano industriale. C'è poi la fondamentale vicenda della cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione: è stato fatto a metà dicembre in Regione l'accordo per il rinnovo per uno o due an-

ni, ma manca il decreto del Ministero e così neppure gli 800 euro al mese arrivano nella tasca dei 900 dipendenti.

Un mix di ansia, rabbia, paura. Salgono a incontrare l'assessore Porchietto lavoratori con i dirigenti Fiom e anche Giuseppe Anfuso della Uilm. L'assessore commenta con prudenza: «Non ho motivo di non credere che l'accordo non sarà perfezionato. Questa volta ci dicono che l'accordo è chiaro e che c'è una volontà precisa da parte dell'in-

vestitore e l'azienda ha confermato che nell'intesa è compreso il sito di Grugliasco». Aggiunge: «Aspettiamo che nelle prossime 72 ore ci venga presentato il nuovo socio e ci siano illustrati i termini dell'accordo. In caso contrario se entro il 15 febbraio non si perfezionerà l'intesa chiederemo un tavolo al Ministero del Lavoro per la tutela dei 900 dipendenti».

Prudente anche Vittorio De Martino della Fiom: «Se si confermerà l'accordo con i nuovi investitori sarà positivo, se non

### L'ASSESSORE PORCHIETTO

«Non ho ragione per ritenere che l'intesa di cui parla l'azienda non ci sia»

accadesse si aprirebbe una fase delicata e difficile per i lavoratori. Naturalmente se l'intesa ci sarà dovremo verificare il piano industriale e l'occupazione. Abbiamo anche chiesto che si solleciti il Ministero a firmare il decreto per la cassa».

Nella giornata c'è anche una polemica della Fim. Il segretario Chiarle se la prende con la Fiom: «Perché la Fiom assolve Rossignolo che è fermo da due anni e condanna la Fiat che ha iniziato gli investimenti nella ex Bertone?». Ribatte il segretario Fiom Bello: «Mi interessa solo dire che noi in piazza con i lavoratori ci siamo sempre, la Fim no».

GRUGLIASCO PENSIONATO DI 71 ANNI

## Finge il suicidio per amore e si becca una denuncia

**PATRIZIO ROMANO**  
GRUGLIASCO

Atto primo, la moglie scopre le sue relazioni extraconiugali. Atto secondo, lui millanta di volersi suicidare. Atto terzo, i carabinieri lo denunciano per procurato allarme. Una giornata tutta da dimenticare per Franco (nome di fantasia), un pensionato di 71 anni di Grugliasco.

I fatti. La moglie scopre la sua ennesima tresca, gli dice che questa è l'ultima che le fa e col risentimento di chi ha sopportato in silenzio per una vita aggiunge che in casa non lo vuole più. Franco è sconvolto. Scrive una lettera di pentimento, in cui annuncia il proposito di far-

la finita. Non sicuro che venga letta, chiama la moglie e le conferma l'intento. Lei, angosciata, corre dai carabinieri. «Vuole uccidersi» dice trafelata. E i militari del capitano Raffaele Ruocco cercano le sue tracce seguendo il segnale Gps del cellulare. Sono quattro le pattuglie alla ricerca dell'aspirante suicida. E quando lo rintracciano è solo alticcio. Lui sostiene di aver ingerito degli ansiolitici insieme ad alcool. Ma gli esami del sangue in ospedale sono negativi. E così gli mettono in mano una denuncia per procurato allarme. Nulla, in fondo, per chi è riuscito a riaprire la porta del cuore della moglie e soprattutto quella di casa.

### Grugliasco Giorno del ricordo

■ Presso i giardini Vittime delle Foibe, in corso Cervi a Grugliasco, alle 10, sarà celebrata la ricorrenza del Giorno del Ricordo.

### Grugliasco Nuovi posteggi

■ È stato istituito un nuovo posteggio per disabili in via Milano 70 a Grugliasco. Mentre ne sono stati realizzati due, riservati al carico e scarico merci, ne sono stati ricavati in via Perotti 96/B e in via Palli 10.

Il caso

Chiarle, Fim, contro i colleghi della Fiom: due pesi e due misure per Fiat. La replica di Bellono: confronto improprio

## De Tomaso, scoppia la polemica tra sindacati

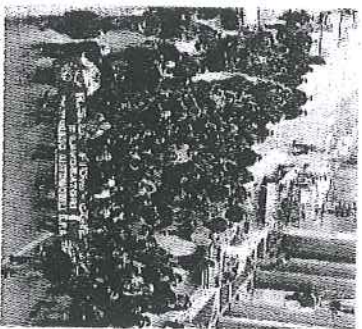
*Gli operai in piazza dopo l'annuncio di vendita da parte di Rossignolo*

**L**A PROTESTA dei lavoratori della De Tomaso è esplosa ancora una volta. Ieri mattina alcune centinaia di dipendenti hanno tenuto un presidio sotto la sede dell'assessorato al Lavoro di via Magenta

epoi hanno sfilato in corteo fino alla Prefettura, in piazza Castello. Erano frastornati per l'annuncio fatto mercoledì dalla famiglia Rossignolo, che ha comunicato di aver ceduto il pacchetto di maggioranza dell'azienda a un misterioso gruppo di investitori. Soprattutto, era-

no allarmati per il mancato rinnovo dell'accordo con l'Inps, che gli consentiva di incassare la cassa integrazione senza ritardi.

Una delegazione di lavoratori e sindacalisti ha tenuto una breve riunione con l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchetto, che ha ribadito il suo ultimatum del 15 febbraio: «Entro quella data, già concordata con l'azienda, vogliamo avere la certezza che il nuovo socio entrerà nella società. Non abbiamo motivo per ritenere che così



La manifestazione in via Roma

non sia, anzi ritengo che a breve l'investitore verrà presentato. In caso contrario chiederemo al ministero del Lavoro un tavolo per avviare un iter che tuteli i lavoratori». Alcuni ci penseranno esasperati per lo stipendio che non arriva, ha annunciato di voler presentare un'ingunzione di pagamento.

Intanto lo scontro sindacale in Fiat pare estendersi pure alla De Tomaso. Con il segretario della Fim-Cisl Claudio Chiarle, che attacca la Fiom-Cgil: «Sono

stupefatto, a Rossignolo la Fiom sa solo dire che è importante la conferma degli impegni? Mi pare che usi un peso diametralmente opposto quando parla di Fiat, che invece ha iniziato gli investimenti». Il leader provinciale Fiom, Federico Bellono, replica: «Fare un confronto è improprio, anche se annuncio per annuncio non si produce nulla né alla De Tomaso né alla ex Bertone e non ci sono i nuovi modelli a Mirafiori. Il problema è stare con i lavoratori e anche oggi con loro c'era la sola Fiom».

# ALLA DE TOMASO NON C'È SPAZIO PER ZINGARATE

**SALVATORE TROPEA**

**L**E OPERAZIONE di merger and acquisition sono quasi sempre accompagnate da quel margine di copertura senza il quale il risultato voluto potrebbe non essere conseguito. Ma quando questo meccanismo assume le caratteristiche del mistero andando oltre la soglia della giusta discrezione allora induce a carivi pensieri e alimenta quel sospetto che accompagna la decisione del Rossignolo di cedere la quota della Pininfarina acquisita a suo tempo col sostegno finanziario concesso direttamente o indirettamente sotto forma di danaro pubblico. Intanto il fatto che il passaggio della De Tomaso non abbia ancora un destinatario che non sia una non ben individuabile cordata accende la luce di allarme e impone un immediato chiarimento.

Gian Mario Rossignolo ha un curriculum di manager sufficientemente lungo per capire che quando si mettono in atto cessioni di aziende o parti di esse una delle cose meno credibili è la rassicurazione che «non ci sarà nessun impatto sull'occupazione». Soprattutto quando non si dice chi è il nuovo «padrone».

SEGUE A PAGINA 11

*(segue dalla prima di cronaca)*

**C**HI a suo tempo, anche sul versante pubblico, ha impegnato soldi e nome delle istituzioni, dovrebbe farsi sotto e chiedere come stanno effettivamente le cose. A cominciare dalla ragione che hanno indotto Rossignolo a mettere fine al progetto che, nel recuperare un pezzo della gloriosa Pininfarina, era stato annunciato con grande enfasi con ciò allimentando l'illusione che nell'area di Torino potesse esserci ancora spazio per l'industria automobilistica in parte compromessa dal «caso Fiat».

Perché l'azienda passa la mano a non si sa bene chi? E perché mai questo o questi

**la Repubblica**  
VENERDI 10 FEBBRAIO 2012

## MA QUINON C'È SPAZIO PER CERTE «ZINGARATE»

**SALVATORE TROPEA**

misteriosi acquirenti dovrebbero fare ciò che Rossignolo non vuole o non può più fare? Se non si vuole accettare che anche nell'areatorinese, dove tendenzialmente conta ciò che è vero e non solo ciò che si dice e si promette, passi il principio del fare e disfare con metodi e comportamenti difusi in altre parti d'Italia e spesso addirittura come operazioni truffaldine, allora è bene

che il capitolo De Tomaso cessi di essere un mistero. La richiesta apertura di un tavolo in sede ministeriale, da parte di lavoratori e sindacati, è un passaggio legittimo e comprensibile. Ma esso comporta il rischio che la De Tomaso diventi un altro capitolo che si aggringe a tanti già aperti in sede di governo e che nella classifica delle urgenze pur troppo non occupa certo uno

dei primi posti.

Ora non si può non pensare che già in prima battuta quella promessa della produzione della supercar in piena bufera mondiale dell'industria automobilistica avrebbe dovuto essere presa con maggiore accortezza, essere valutata nelle caratteristiche della provvisoria e della improvvisazione, fino a quando non si dimostrerà che non sono tali, sono «zingarate» che a Torino non dovrebbero trovare terreno di coltura. Se è avvenuto allora il chiarimento deve cominciare da qui e da chi ha dato il via, cioè da quelle istituzioni locali che ci hanno messo la faccia e i soldi. Prima è meglio è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sperimentare la Scienza A Grugliasco i giorni clou del festival

➤ **Vedere, ascoltare, incontrare e sperimentare** in modo nuovo e divertente il volo: uccelli, navicelle spaziali, alianti, deltaplani, elicotteri, droni pilotati, illusioni ottiche, batteri volanti, indiani-uccello. Grugliasco palpita in questi giorni per la quarta edizione del Festival delle scienze, un'iniziativa unica nel suo genere a livello piemontese dedicata quest'anno a «Il grande sogno... il volo... dall'uomo primitivo a oggi».

Sabato 11 (ore 10-12) e domenica 12 (ore 15-18) adulti e bambini potranno perdersi tra esperimenti, laboratori, mostre, spettacoli, tutti a ingresso gratuito. Il festival sarà aperto, ma su prenotazione, anche venerdì 10, lunedì 13, martedì 14 e mercoledì 15 (orario: 9-12,30 e 14-16, contattare [uff.scuola@comune.grugliasco.to.it](mailto:uff.scuola@comune.grugliasco.to.it)). Location principale il Teatro Le Serre, lo chalet Allemand e altre sale all'interno del parco Le Serre di via Lanza 31, ma alcune attività sono previste anche nella sala consigliare di piazza 66 Martiri e alla Città della Conciliazione, via Fratel Prospero 41.

Partiamo dagli spettacoli. Domenica 12 alle 16,30 al Teatro Le Serre c'è l'affascinante «L'Immagine e la curiosità volano con le scienze» con dimostrazioni spettacolari di palloni che collassano, liquidi che cambiano colore. Mercoledì 15 alle 15, stesso luogo, «Volare nel mondo della magia» a cura di Mago Sales, maestro di Arturo Brachetti, con sensazionali rappresentazioni del volo. Tante le conferenze. Sabato 11 alle 10 al Teatro Le Serre «Penne e piume dei Lakota:



Sono sempre numerosi i ragazzi che partecipano ai laboratori

tradizioni, cultura, simbologia e ricerca», lunedì 13 alle 10 in sala consigliare «Anche i parassiti delle piante viaggiano: storie di un mondo globalizzato» a cura del dipartimento di Agroinnova dell'Università di Torino mentre alle 15 al Teatro Le Serre «In volo con l'Aero Club Torino: alianti, aerei, opportunità» a cura della Aero Club di Torino: esperti illustreranno gli aeromobili e i principi base dell'aerodinamica. Martedì 14 alle 11 al Teatro Le Serre si continua con «I media e le nuove generazioni: ipad, comunicazioni di massa, reti sociali», e alle 15 «Effetti della microgravità sul fisico umano» a cura di Thales Alenia Space. Tre le mostre: «Se non la pianti... finisce!», allo Chalet Allemand, un percorso multimediale e interattivo composta da foto, audio e video sulla gestione sostenibile delle foreste, «Volare con la fanta-

sia», sempre al Le Serre, con giochi d'illusione ottica di Mago Sales, e «Modelli spaziali» di Thales Alenia Space nella sala consigliare.

Sono poi previsti una marea di laboratori, da «La scienza nella storia: la scrittura degli antichi Romani» a cura del Dipartimento di storia dell'Università di Torino, a «Le espressioni del volo attraverso l'arte contemporanea» a cura dell'associazione Martin, da «Create per volare» a cura dei Servizi educativi territoriali dell'Assessorato all'istruzione a «Come fare a volare» a cura del Liceo scientifico Curie. Il rischio d'annoarsi, dunque, non c'è, ma anzi concetti spesso difficili da capire e studiare possono diventare, di colpo, occasione di divertimento e gioco. Per bambini e adulti. Aggiornamenti quotidiani e clip del festival su [www.grugliasco-scienza.org](http://www.grugliasco-scienza.org). CHIARA PRIANTE

# 10 febbraio

## Giornata in memoria delle foibe

LA STAMPA  
10 FEBBRAIO 2012 TO.7

➔ **E' una pagina di storia** poco conosciuta quella che riguarda le foibe, le cavità carsiche usate come fosse comuni: il 10 febbraio è il «giorno del ricordo», data per raccontare la persecuzione etnica scatenata dalle milizie di Tito tra Trieste e Fiume alla fine della seconda guerra mondiale, la detenzione in campi di concentramento e il genocidio di migliaia di italiani. A Volpiano venerdì 10 alle 21, nella sala di via Trieste 1, va in scena «Zara era italiana», una rappresentazione con letture per far luce su quei fatti; martedì 14 alle 9, stessa sala, spettacolo sempre sul tema di Franco Benedetti. Gli altri appuntamenti di venerdì 10: a Moncalieri la giornata si celebra (ore 15) nel Centro di via Santa Maria 27 bis dove c'è una targa commemorativa sulla tragedia; a Collegno, commemorazione alle 11, con deposizione della corona nel giardino di via Vandalino alla presenza delle autorità; a Grugliasco posa di una corona (ore 10) al giardino Vittime delle foibe di corso Fratelli Cervi; al Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco (ore 10), proiezione dello storico cortometraggio «Pola addio!». Relatore sarà Ezio Gentilcore, presidente del Cadit di Trieste. A Rivoli, sabato 11 alle 16,30 alla Casa del Conte Verde, via Piol 8, convegno «Lezioni dall'esodo, percorsi tra la memoria e la storia» con l'assessore Marisa Maffei e Riccardo Marchis dell'Istituto per la storia della Resistenza. [C.P.]

➔ **CAMPAGNA AMICA A TORINO E PROVINCIA**

## Mercati della filiera corta

**GABRIELLA SERRAVALLE**

Sono ben sedici i Mercatini dei Contadini che Coldiretti propone ogni settimana ai consumatori, sotto il marchio di Campagna Amica, per permettere l'incontro tra domanda e offerta di alimenti freschi a km zero. Tanti i prodotti di stagione in bancarella: frutta e verdura, carni, salumi, farine, miele, latte crudo, formaggi, vino, pane, fiori e piante.

Ma veniamo agli appuntamenti: a Torino il martedì e il giovedì (15-19 in via Mittone angolo via Passoni) e il venerdì con i prodotti biologici (15-19 ai giardini La Marmorata in via Cernaia). In provincia: ad Agliè il sabato (15-19 portici di via Principe Tommaso); ad Alpignano il giove-



**Non soltanto verdura**

di (15-19, in piazza 8 Marzo); a Carmagnola il giovedì (15-19 in piazza Martiri); a Castiglione Torinese il martedì (15-19 nella piazzetta de Il centro in via Torino 233); a Chieri il mercoledì (15-19 in piazza Dante); a Cirié il mercoledì (15-19 in piazza San Giovanni); a Collegno il venerdì (14,30-18,30 nel piazzale di Santa Maria in corso Francia); a Grugliasco il mercoledì (15-19, in piazza 66 Martiri), a Leini il martedì (15-19 in piazza I Maggio); a Rivoli il sabato (15-19 in via Collegiata, angolo via Piol); a San Giorio di Susa il sabato (9-13 in piazza Micellone); a San Giusto Canavese il sabato (15-19 in piazza don Giovanni Scapino); a Villarbasce il venerdì (15-19 in via San Martino); a Volpiano il giovedì (15-19 in piazza Madonna delle Grazie). Info: [www.torino.coldiretti.it](http://www.torino.coldiretti.it).

# DE TOMASO Dopo il 15 febbraio sarà richiesto un tavolo sull'azienda al ministro Fornero

## Porchietto: «Rossignolo ha cinque giorni»

### E in strada ritorna la rabbia delle tute blu

→ Meno cinque. Il conto alla rovescia per la De Tomaso corre veloce. L'azienda avrà tempo fino a mercoledì prossimo per chiarire i dettagli dell'operazione annunciata l'altro ieri in base alla quale la famiglia Rossignolo avrebbe ceduto l'80 per cento delle quote a una cordata di investitori stranieri. Dopo, come ha ribadito ieri l'assessore Regionale al Lavoro, Claudia Porchietto, «chiederemo un tavolo al ministero per capire quale iter mettere a punto per tutelare i lavoratori».

Gli operai ieri sono tornati a manifestare. Prima davanti ai cancelli dello stabilimento ex Pininfarina di Grugliasco, poi sotto l'assessorato al Lavoro e infine - dopo l'incontro tra Porchietto e i sindacati da cui non sono emerse novità di rilievo - in piazza Castello sotto la prefettura. La richiesta è sempre la stessa: la cassa integrazione per gli operai, gli stipendi per gli impiegati, che nel frattempo hanno anche annunciato l'intenzione di presentare un'ingiunzione di pagamento contro l'azienda.

Nel frattempo qualche scintilla è scoccata tra Fim e Fiom. Il segretario delle tute blu Cisl, Claudio Chiarle, ha accusato i "cugini" di «assolvere Rossignolo» per gli investimenti mancati e «accusare la Fiat» per quelli effettuati a Mirafiori e alla ex Bertone. Il segretario Fiom, Federico Bellomo, ha risposto che «il problema è stare con i lavoratori e anche oggi c'era la sola Fiom» a coordinare la manifestazione.

La parola passa ora ai Rossignolo. Spetta a loro chiarire i dettagli dell'operazione di cessione. Dovrebbero svelare il mistero in una conferenza stampa che, forse, si svolgerà la prossima settimana. «Non ho motivo per non credere che l'intesa si perfezionerà», ha detto ieri Porchietto. Che ha anche osservato come «da un anno e mezzo attendiamo una soluzione positiva».

[al.ba.]

## GRUGLIASCO Parcheggio per invalidi in via Milano

→ In via Milano 70 nascerà un nuovo parcheggio riservato agli invalidi. Lo ha stabilito il settore lavori pubblici del Comune di Grugliasco che in quell'area creerà uno spazio di sosta accessibile solo ai veicoli muniti del contrassegno di invalidità. In via Perotti 96 e via Palli 10 l'amministrazione ha invece deciso di creare un'area parcheggio destinata al carico e scarico delle merci.

## CRONACAQUI

venerdì 10 febbraio 2012

# De Tomaso, i Rossignolo lasciano

## Ignoti i compratori, ieri la rabbia dei lavoratori a Torino

di LUISA FASSINO

# Luna nuova

10 febbraio 2012

GRUGLIASCO - La famiglia Rossignolo cede il controllo della De Tomaso. Il partner che acquisterà la maggioranza però rimane ancora ignoto, coperto da un istituto di credito che opera in suo nome. L'assemblea degli azionisti prevista mercoledì, che avrebbe dovuto svelare finalmente il nuovo socio, è stata annullata e sostituita da un comunicato aziendale.

La famiglia Rossignolo ha sottoscritto un'intesa per la cessione del controllo della De Tomaso. Mancano pochi passi burocratici per rendere definitivo il nuovo assetto societario. Il nuovo socio agisce attraverso un istituto di credito ed è costituito da «Un gruppo di investitori esperti del settore automobilistico assolutamente convinti della validità del piano industriale», garantisce l'azienda senza però svelare dettagli. All'inizio dell'anno la De Tomaso aveva annunciato di aver venduto la propria tecnologia a un futuro partner cinese interessato a vendere il suo prodotto in Asia, mentre l'anno scorso aveva annunciato di aver rinunciato all'ingresso di un socio indiano per non spostare la produzione da Grugliasco.

Secondo gli attuali vertici non si tratta però di un abbandono: sottolineano che rimarranno «A occupare alcuni fondamentali ruoli in azienda, legati soprattutto alla produzione e alla commercializzazione del prodotto, mentre al nuovo socio di maggioranza faranno capo tutte le decisioni finanziarie». Con queste poche righe si tenta di rassicurare i mille lavoratori assorbiti nel 2009 dalla Pininfarina per realizzare il piano industriale di nuove vetture di lusso. Questa mattina un assem-

## Ex Bertone, nuove linee in allestimento La Fga sarà una vetrina per le Maserati

GRUGLIASCO - Cresce la linea della Fga di corso Allamano. Nel futuro sito di produzione della Maserati è in corso il montaggio dei primi macchinari che realizzeranno la nuova automobile del tridente che andrà a coprire il segmento E. Dopo il referendum sul nuovo contratto votato a maggio, nonostante qualche tribolazione iniziale dei vertici aziendali sull'avvio del piano industriale, l'investimento produttivo alla ex Bertone era stato confermato e ora procede per rispettare il programma. Investimento e proroga della cassa integrazione erano state infatti confermate e prorogate alla fine dell'anno per tutti i lavoratori dopo una lunga trattativa all'Unione industriale dove era stato rinnovato lo scotto tra azienda e Fiom. Il superamento dello stallo era di nuovo arrivato dalla firma degli stessi rsu che a maggio consigliarono di votare per

blea dei lavoratori si è raccolta davanti all'azienda, recandosi poi in prefettura e dall'assessore al lavoro della Regione Claudia Porcietto.

Gia poche settimane fa un corteo aveva percorso otto chilometri da Grugliasco a piazza Castello per protestare contro la mancata ripartenza dei corsi di formazione dopo la pausa natalizia. Nei giorni seguenti era arrivato anche l'ultimatum della Regione per conoscere i nuovi partner e capire l'andamento della società che nel 2009 rilevò lo stabilimento Pininfarina con cospicui contributi pubblici.

Se mercoledì le reazioni immediatamente successive alla notizia

l'accordo, «Nonostante quanto successo gli iscritti alla Fiom rimangono 650 - conferma l'ex rsu Giacomo Zullanello - E anche se la quota non è inserita dalla Fiat, tutte le tutele del sindacato rimangono in vigore».

La produzione delle prime macchine è prevista per la fine dell'anno. L'allestimento delle linee procede, mentre alcune decine di lavoratori stanno frequentando corsi di aggiornamento a Mirafiori e a Cassino, sulle stesse linee che saranno sistemate a Grugliasco: montaggio, verniciatura e lastroferratura.

Oltre alle ristrutturazioni interne dello stabilimento fermo dal 2006, progetti di restyling investono anche l'esterno. Secondo alcune indiscrezioni, l'ingresso dei lavoratori potrebbe essere spostato in via San Paolo, lasciando su corso Allamano lo spazio per creare una vetrina promozionale, una sorta di Maserati

sono state moderate, ieri gli animi dei lavoratori si sono di nuovo scaldati, accessi dall'ennesimo annuncio della proprietà senza riscontri concreti. Il malcontento è dovuto anche al mancato pagamento degli stipendi per gli impiegati, indietro di tre mensilità, per le quali chiederanno un'ingunzione di pagamento. Problemi anche per la cassa integrazione degli operai: senza l'antidopo da parte dell'azienda i tempi dell'Inps potrebbero lasciare i lavoratori senza stipendio anche per tre o quattro mesi. Inoltre manca ancora la firma del decreto da parte del ministro del lavoro per la concessione del terzo anno di cassa integrazione per ristrutturazione.

«Non è possibile continuare così. Quello della proprietà è l'ennesimo annuncio, ma i fatti non corrispondono a quello che viene detto - commenta Benedetto Termino, rsu per la Fim Cisl - Siamo molto preoccupati». Il nuovo annuncio diventa anche l'occasione per rifoccolare la polemica con la Fiom, che alla De Tomaso ha finora applicato un atteggiamento decisamente più morbido rispetto, per esempio, all'intransigenza nei rapporti con la Fiat.

L'assessore Porcietto ha incontrato ieri mattina i sindacati annunciando provvedimenti nei confronti della De Tomaso qualora entro il 15 febbraio, come già chiesto in precedenza, non sarà perfezionato l'accordo annunciato e non verrà presentato ufficialmente il nuovo socio.

«Chiederemo un tavolo di ministero del lavoro per capire quale strategia mettere a punto per tutelare i lavoratori della De Tomaso - ha dichiarato l'assessore - Non ho motivo per non credere che l'intesa si perfezionerà, ma è un anno e mezzo che aspettiamo una soluzione positiva. Prendiamo atto delle garanzie verbali della famiglia Rossignolo, non è ragione di non credere che quest'accordo porti all'arrivo di un investitore. Non dimentichiamo però che la prima vetrina doveva essere prodotta entro la fine del 2011».



Allo stabilimento di corso Allamano stanno arrivando le nuove linee per la produzione della Maserati

# Luna nuova

10 febbraio 2012

## ● Sky Venture, ora il progetto può decollare: sarà il primo in Italia

**GRUGLIASCO** - E' stato presentato il progetto per lo Sky Venture di via Crea, un tunnel unico in Italia alto 22 metri dove chiunque potrà provare l'emozione del volo libero. Nei prossimi giorni verrà firmata la convenzione con il Comune ed entro l'estate cominceranno i cantieri.

L'apertura era prevista per lo scorso anno, ma la ricerca dei fondi necessari si è rivelata più difficile del previsto e ha causato ritardi. Il costo complessivo si aggira intorno 5 milioni di

euro interamente finanziati da privati. Ora che l'ideatore del progetto, la Lena Marco Berry, ha trovato gli investitori, l'iter per la creazione è cominciato.

Nello Sky Venture un flusso d'aria continuo crea un vortice che proietta i corpi verso l'alto. Si tratta di un luogo dove sport, gioco e scienza potranno convivere. Ne esistono 19 in tutto il mondo. I più famosi sono quelli di San Francisco, Denver e Utah negli Stati Uniti, ma ce n'è uno anche a Londra, Mosca e Abu Dhabi, l'ultimo a essere

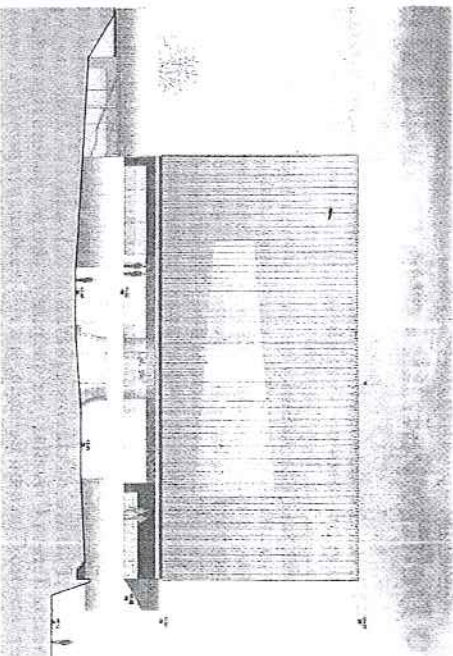
costruito.

Il comune riceverà 70mila euro in opere di compensazione. I soldi serviranno a riqualificare borgata Lesna attraverso una serie di interventi sul territorio tra cui la sistemazione del campo da calcio, del campo da bocce, del sottopasso pedonale di via Di Vittorio e della zona verde nei pressi di cascina Allamano. La convenzione che verrà firmata con il Comune prevede poi la collaborazione dello Sky Venture con enti e associazioni locali. Verranno inoltre concessi

al Comune voli da usare per fini socio-culturali, destinati per esempio a scuole e disabili.

*«La nostra sarà la prima città in Italia ad avere uno Sky Venture - commenta il sindaco Marcello Mazzù - In altri posti ha avuto un notevole successo ludico. A ciò si aggiunge la possibilità di un uso sociale: è infatti utile anche nel campo delle disabilità. La struttura verrà poi utilizzata da settori tecnici come il paracadutismo e collaborerà con le università per quanto riguarda la ricerca».*

Elena Luco Bortlera

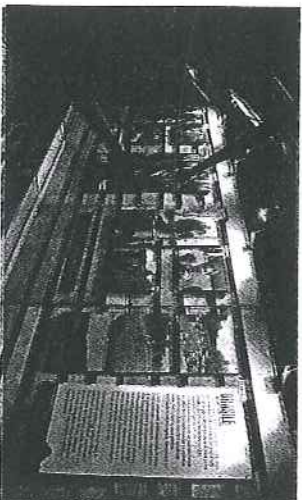
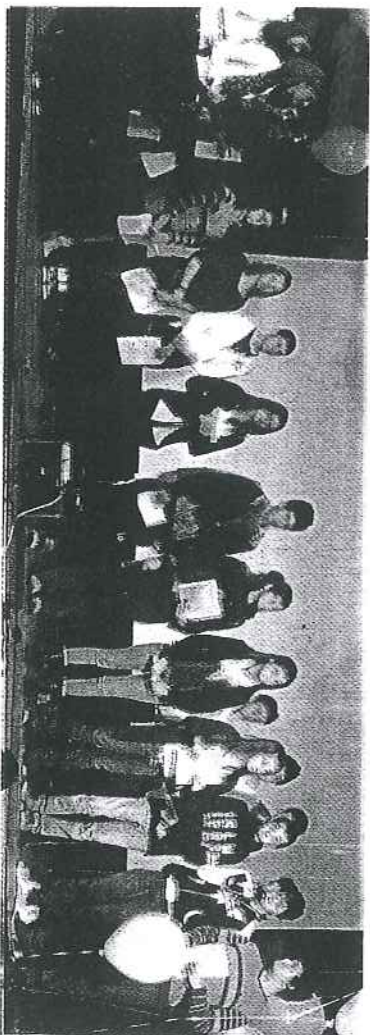


## Un festival delle scienze dedicato alle famiglie

**GRUGLIASCO** - «Crediamo che questa manifestazione debba andare avanti ed espandersi come stimolo allo studio della scienza. Servono persone che vi facciano studiare divertendovi perché vi appassioniate e amiate la conoscenza». Sono le parole del sindaco Marcello Mazzi agli studenti della città durante l'inaugurazione del festival delle scienze, mercoledì pomeriggio al teatro Le Serre. Presenti anche l'assessore comunale all'istruzione Stefano Colombi e il consigliere regionale Gianna Pentenero.

Gli allievi della scuola 66 Martiri che lo scorso anno hanno vinto il concorso in giornalismo condotto da Chiara Priante saranno tra i protagonisti di questa edizione del festival. Mercoledì erano sul palco a presentare l'evento e in questi giorni raccontano via web la realizzazione e lo svolgimento della manifestazione. I ragazzi hanno commentato: «Dovremo imparare a superare l'emozione ed essere capaci di estrappolare il senso dagli eventi che raccontiamo».

L'inaugurazione del festival è stata inoltre l'occasione per premiare con la medaglia d'argento due scienziati della città: Lodovica Gullino, direttrice di Agriomnova, uno dei più importanti centri di ricerca al mondo nel campo dell'agricoltura, e il chimico Marco Falasca.



L'assessore provinciale all'istruzione Umberto D'Ottavio ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa: «Questo evento ha portato i ragazzi a fare scuola fuori dalla classe a contatto con aziende e realtà esterne». La manifestazione comunque non si rivolge solo

### ● MOSTRA Se la piante non finisce

GRUGLIASCO - "Se non la piante finisce" è la mostra multimediale inserita nell'ambito del festival delle scienze. Allestita nello chalet del parco Le Serre, rimarrà aperta al pubblico nel fine settimana con ingresso gratuito. La mostra è la conclusione di un percorso formativo portato avanti nelle scuole cittadine e incentrato sul rapporto tra uomo e foresta. Dopo aver attraversato un bosco artificiale, il visitatore rifletterà su diversi esempi di rapporto uomo-foresta nel mondo per poi concludere con il caso italiano.

alle classi, ma anche alle famiglie, che potranno visitare i laboratori e assistere agli spettacoli durante il fine settimana, come sottolinea Colombi: «Il festival è dedicato alle famiglie, che potranno sperimentare bei momenti insieme ai loro bambini».

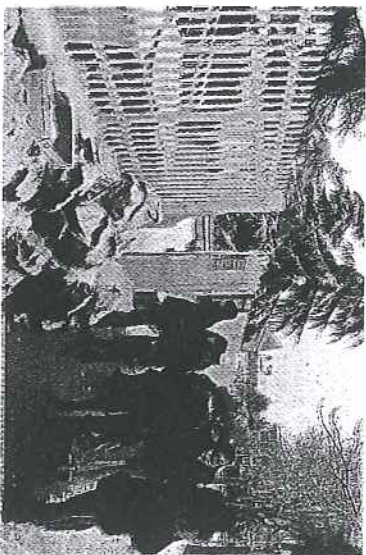
Visto che il tema del festival è il volo, il sindaco ne ha approfittato per ricordare l'imminente arrivo di una nuova struttura in città: «A breve nascerà lo Sky venture, una struttura dove si potrà sperimentare il volo libero».

**Elena Lucco Borlera**

## Riscaldamento guasto, scuole al freddo a borgata Lesna

GRUGLIASCO - Scuole al freddo: questa settimana a borgata Lesna. Martedì le attività didattiche sono state sospese in tutte le scuole del comprensorio, dal nido alla scuola dell'infanzia Morante, alle classi della primaria Don Causitico e della secondaria Levi, a causa di un problema tecnico all'impianto di riscaldamento. L'amministrazione comunale ha prontamente emesso un'ordinanza del sindaco per far uscire gli alunni alle 13.

E se la settimana prima le scuole erano rimaste aperte nonostante la nevicata, con buona parte dei bambini che avevano potuto giocare invece di fare lezione, il disagio questa volta è stato accusato più dai genitori, che sono dovuti andare a prendere i figli a scuola. «Quando sono arrivata alle 13 mi è sembrato che il riscaldamento funzionasse - racconta Caroline, mamma di una bambina che frequenta la Don Causitico - Mi sembra che



si sia fatto troppo allarmismo sulla mancanza di riscaldamento. Io mi sono dovuta assentare dal lavoro all'improvviso e poi non sono più

potita tornare perché non potevo portare mia figlia con me. Certo mia figlia ha detto che faceva più freddo del solito, ma da qui a mandarli a casa, non so».

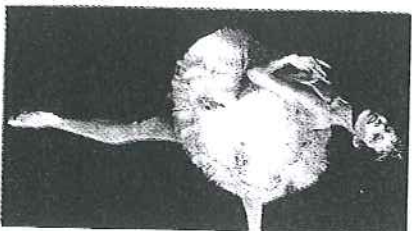
«La scuola e le maestre fanno quello che si può - controbatte Mario, papà di un'altra bambina alla Don Causitico - Certo che è stato un disagio, ma con questo tempo, tra la neve e le temperature molto al di sotto dello zero, bisogna mettere in conto qualche problema, nelle case come nelle scuole». I tecnici hanno lavorato per l'intera giornata di martedì per ripristinare l'impianto di riscaldamento e mercoledì mattina le scuole hanno riaperto e le attività didattiche hanno ripreso il loro regolare funzionamento. Luisa Fassino

## GRUGLIASCO Esami in vista per gli allievi del Cigno

GRUGLIASCO - Esami in vista alla scuola di danza "Il cigno" di via Rossi. Sabato gli allievi si esibiranno di fronte a una giuria esterna internazionale che valuterà la loro preparazione tecnica. Si tratta di un appuntamento tradizionale che prosegue da quando è nata la scuola, 17 anni fa. Il direttore artistico Ciro Beffi spiega perché si tratta di un appuntamento utile per i suoi allievi: «È uno stimolo che permette loro di capire cosa vuol dire confrontarsi con il giudizio di una giuria internazionale tipica degli ambienti lirici ed è un modo per abituarli alle dinamiche dei concorsi nel caso in

cui decidessero di intraprendere questa carriera. L'appuntamento li rende inoltre più visibili all'estero».

Tra i componenti della giuria ci saranno la preside della scuola Gabriella Choen, ballerina di fama internazionale oggi etiole ospite in numerose compagnie europee, americane e italiane, Isabel Seabra, ballerina di origine brasiliana, etiole alla Scala di Milano, e la musicologa Marcella Amoruso attiva a livello nazionale in eventi come il Festival di Napoli o il Contemporary gospel. Domenica seguirà uno stage di approfondimento con Isabel Seabra.



Inceneritore, cambiano le opere

# compensazioni la lista è lunga

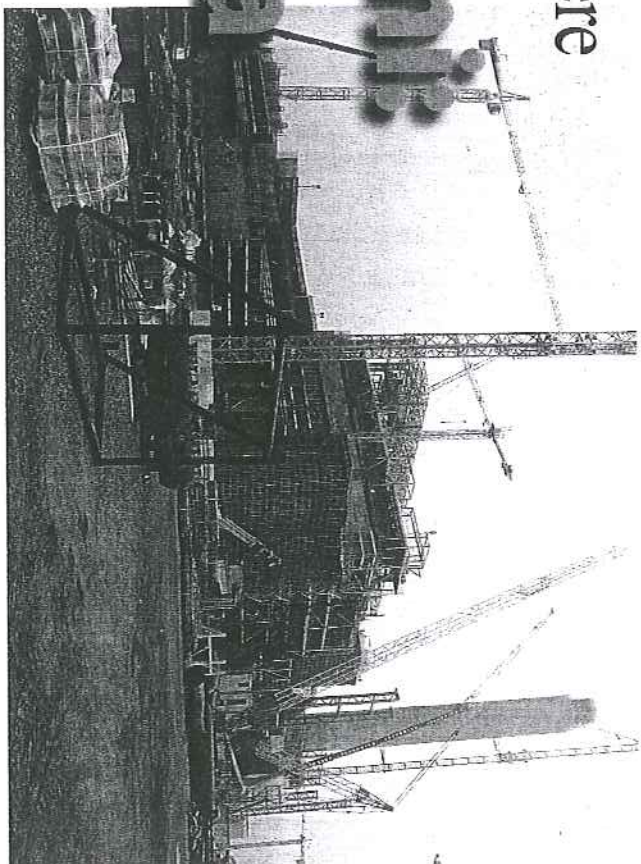
di MASSIMILIANO BORGIA

CAMBIANO le opere e i finanziamenti per le compensazioni dell'inceneritore. Il 13 febbraio sarà firmato un nuovo testo che modifica profondamente l'accordo di programma del 21 novembre 2008 tra i Comuni che sono entro un raggio di 2 chilometri dall'impianto: Beinascio, Grugliasco, Orbasasso, Rivaita, Rivoli, Torino, la Provincia, la Regione, l'Inm, l'Ao Rivoli. Spariscono molte opere "piccole" come quelle che erano previste sul Sangone e qualche pista ciclabile, per fare posto alle prime realizzazioni per la ferrovia metropolitana e per realizzare il collegamento al teleriscaldamento.

In particolare, 1,34 milioni e 640mila euro delle compensazioni, che sommano le risorse di Trm (oltre 24 milioni, che, per legge, corrispondono al 10 per cento del costo dell'opera), della Regione (oltre 9 milioni) e della Provincia (un milione e 250mila) verranno spesi soprattutto per la realizzazione della linea ferroviaria Fm5 con fermata e movimento al San Luigi. Per l'attuazione di un programma di riqualificazione energetica e ambientale degli edifici scolastici collocati nell'area di influenza del temovalorizzatore. Per la realizzazione degli impianti e delle "dorsali" necessarie a rendere completamente utilizzabile per il teleriscaldamento tutto il calore prodotto dal temovalorizzatore.

**Spariscono interventi minori per far spazio alla ferrovia Fm5 e al teleriscaldamento**

Per la realizzazione di opere di compensazione a verde (totale di 6 milioni 95mila euro) il collegamento ciclopedonale di via Anselmotti, completamente della ciclopista di via Piava e prosecuzione fino a strada del



Drosso a Torino, per euro 749mila; collegamento ciclopedonale delle piste interne al comprensorio del castello del Drosso con Parco alto di Beinascio. Realizzazione della passerella sulla Torino-Pinerolo, delle piste di collegamento con il Parco basso e il sistema di piste

esistente a Beinascio, tra Parco tematico ambientale a Torino da 350mila euro; la realizzazione del podista a Orbasasso per 250mila euro; la realizzazione del Parco botanico "Vanzetti" di Orbasasso per altri 250mila euro; Parco pubblico "Viale Tevere" a Orbasasso

## Gambetta: «La Servizi non è più prioritaria»

LA SERVIZI Industriali continua a stare al suo posto. L'azienda sta continuando ad ottemperare alle richieste della Provincia per continuare ad operare. Ma per ora, non ci sono segnali di un esproprio

**Il sindaco di Orbasasso chiede di spostare il casello della To-Pinerolo**

imminente da parte della Regione. A questo punto, dopo 16 anni dalla presentazione di ricollocazione contenuta nell'accordo di programma per la realizzazione del Centro agroalimentare, c'è qualche sindaco che ci sta ripensando.

Il primo è Eugenio Gambetta, sindaco di Orbasasso. «Ci vogliono 40 milioni di euro per ricollocare da un'altra parte quel casello», osserva Gambetta - «Soppiano tutti che la Regione non ha quei soldi. E poi, nessuno fa questi anni, dove niente si è mosso, sta legittimo pensare a un'altra strada».



Gambetta chiede un "cambio" che migliori, comunque, il canteo

ambientale della zona. E gli occhi sono puntati sulla barriera di riossione del pedaggio di Ativa sulla Torino-Pinerolo. «Da quando sono lo sindaco - ricorda Gambetta - La Servizi non ha mai creato

particolari problemi. I cattivi odori di un tempo da molto tempo non si verificano più. La stessa barriera crea un inquinamento evidente, che grava sui cittadini di Orbasasso che su quelli di Beinascio. Io chiedo che si compiano studi seri sul carico ambientale complessivo della nostra zona. E che si attui la soluzione migliore per ridurre, che, per noi, è lo spostamento di quella barriera di riossione».

Gambetta ricorda che sarebbe stato meglio realizzare la barriera a Nove, prima della costruzione della Torino-Pinerolo: «In vista del rinnovo della convenzione con Anas, chiedo che si riapra la discussione sullo smantellamento della barriera. E della riapertura dello svincolo di Orbasasso. Ricordo che con l'apertura della nuova strada provinciale 6 il traffico era diminuito, poi con l'apertura di quella barriera siamo tornati indietro di dieci anni».

Il Comune di Orbasasso, con la Servizi ha però incosso una vertenza legale sulla riossione della ro-vialy sullo smantellamento dei ritratti. In ballo, ci sono 200mila l'anno per un numero cospicuo di anni che saranno determinati in caso di esito favorevole della causa. M.E.

per altri 250mila euro; un Parco tematico ambientale a Torino da 350mila euro; la realizzazione del Parco delle Farfalle a Grugliasco per 140mila euro; la realizzazione di una rete ciclopedonale nord e sud a Grugliasco per 350mila euro; la realizzazione di un collegamento ciclopedonale del Gerbido con il centro di Grugliasco per 140mila euro; il recupero della Cappella Mandina con la formazione di un'area di sosta a Grugliasco per 523mila euro; la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra la fermata Fs ed il Polo universitario di Grugliasco da 720mila euro; la realizzazione di una "quinta arborea" a lato di corso Allamanno a Rivoli per 150mila euro e, sempre a Rivoli, una sistemazione di un'area verde pubblico a Terzi, Neirotti per 350mila euro.

Per la ferrovia metropolitana, è prevista la realizzazione del primo lotto funzionale del movimento con parcheggio per la futura stazione ferroviaria del San Luigi per un milione e 300mila euro. Altri 3 milioni e 700mila euro saranno versati da Trm a Rh per l'armamento ferroviario della Fm5 (ma andrà stipulata una convenzione con la Regione).

Per la "riqualificazione energetica" si prevedono interventi al Barocchino a Grugliasco, e in edifici scolastici di Beinascio, per 800mila e 700mila euro.



## ● Anpas, partiti i volontari

GRUGLIASCO - Sono partiti ieri alle 19 dalla sede grugliaschese i volontari dell'Anpas, l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze, diretti a Roma, a meno di dirottamenti su emergenze maggiori.

I volontari della protezione civile sono stati allertati per l'emergenza neve, un codice rosso, e sono andati a dare man forte alle altre organizzazioni presenti sul posto.

Sono partiti volontari e automezzi della Croce bianca di Rivalta, insieme ai colleghi di Croce verde Torino, Croce verde Bricherasio, Croce verde Asti, Soccorso radio Saluzzo, Volontari del soccorso di Farigliano, Piozzo e Carrù e Volontari del soccorso Cusio sud ovest di San Maurizio d'Opaglio.

## ● Per il giorno del Ricordo

GRUGLIASCO - Sarà celebrato oggi alle 10 nei giardini Vittime delle foibe, in corso Fratelli Cervi, il giorno del Ricordo. È prevista la deposizione di una corona d'alloro alla presenza di autorità cittadine, rappresentanti dell'associazione degli esuli istriani, fiumani, dalmati e associazioni cittadine.

La giornata commemora gli oltre 350mila italiani che tra il 1943 e il 1954 hanno dovuto abbandonare le loro case e la loro terra natale nelle province allora italiane di Pola, Fiume e Zara, per sfuggire alle persecuzioni e ai massacri di civili e militari da parte del regime jugoslavo instaurato dal maresciallo Tito.

*«Recuperare una memoria negata che dopo mezzo secolo comincia a entrare nella coscienza della nazione è anche compito nostro - dice il sindaco Marcello Mazzù - Pensiamo sia necessario proporre soprattutto ai giovani una storia non monca e perciò credibile».*

# luna nuova

10 febbraio 2012

## TORINO-MODANE

### Un altro morto lungo i binari

GRUGLIASCO - Ancora un giovane morto lungo i binari della ferrovia Torino-Modane nel tratto in cui corre parallela a corso Tirreno, al confine tra Torino e Grugliasco. Lo scorso 19 gennaio in quella zona era toccato a Paolo Zito, 20enne di Boves investito da un treno mentre, per motivi ancora sconosciuti, era finito nei pressi dei binari. Mercoledì poco dopo le 21 Simone, 22enne di Torino, ha fatto la stessa fine, investito da un convoglio in quello stesso tratto, a poco più di un chilometro di distanza.

Se nel caso del giovane cuneese il corpo privo di vita era stato rinvenuto al mattino, diverse ore dopo il decesso, con il braccio sinistro tagliato di netto, mercoledì l'incidente ha avuto come testimone il macchinista del regionale partito da Porta Nuova alle 20,45 e diretto alla stazione di Susa, che ha dato l'allarme dopo aver urtato quella figura che nel buio si aggirava sui binari. Il giovane è stato identificato poco dopo lo schianto grazie ai documenti contenuti nello zainetto: il suo corpo è uscito maciullato dal violentissimo impatto.

Vigili del fuoco e agenti della Polfer hanno impiegato oltre due ore per ricomporre la salma, che è stata poi trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Torino sud in attesa dell'autopsia che dovrebbe essere effettuata oggi. Il traffico sulla linea è rimasto bloccato fino a mezzanotte. Gli inquirenti ritengono che si sia trattato di un suicidio. Stando alle testimonianze raccolte, pare che il giovane abbia raggiunto i binari attraverso un varco di servizio e abbia quindi iniziato a camminare, forse in stato confusionale o forse con l'intento di farla finita. Al momento non sembra esserci alcun collegamento tra i due episodi tranne forse il fatto che, evidentemente, in quella zona arrivare a ridosso dei binari è fin troppo agevole. **Paolo Paccò**

sabato 11 febbraio 2012

**DOPO MIRAFIORI**

## La Fiom lascia anche l'ex Bertone di Grugliasco Le Rsu: «Ma rientreremo dalla porta principale»



Dopo Mirafiori, la Fiom ha lasciato ieri anche lo stabilimento ex Bertone, ora denominato Officine automobilistiche Grugliasco, in cui era entrata intorno al 1960. In quanto non firmataria dell'intesa per l'applicazione del contratto di primo livello siglata il 13 dicembre scorso dalle altre sigle metalmeccaniche, la Fiom non ha diritto alla rappresentanza all'interno della fabbrica dove, a partire dal prossimo anno, sarà prodotta la nuova Maserati di segmento E. Le Rsu Fiom della ex Bertone hanno comunque approvato il piano di rilancio dello stabilimento. «Ce ne andiamo senza tristezza - ha commentato Giacomo Zulianello della Fiom - perché rientreremo dalla porta principale».

DOMENICA, 12 FEBBRAIO 2012

## Cisv, Grugliasco: mostra «ecologica»

Nell'ambito del Festival delle Scienze promosso dal Comune di Grugliasco il Cisv presenta «Se non la pianta... finisce!», mostra multimediale e interattiva con foto, audio e video sulla gestione sostenibile delle foreste, per condurre i visitatori a scoprire le «buone pratiche» d'utilizzo di queste risorse. La mostra è allestita dall'8 al 15 febbraio presso il Parco Culturale Le Serre, via Tiziano Lanza 31. «Oggi le foreste scompaiono al ritmo di 13 milioni di ettari l'anno, un'area grande quanto la Grecia: ritmo insostenibile per l'equilibrio del pianeta. E l'Italia è il primo importatore europeo di legname - spiega Piera Gioda, presidente Cisv - Per questo è fondamentale informare i cittadini, soprattutto i giovani, sul valore ambientale, sociale ed economico delle foreste e sui modi concreti per tutelarle, a partire dal proprio quotidiano». Attraverso i video-documentari

girati in Brasile, Burkina Faso, Camerun e Cile e mediante attività ludico-didattiche, la mostra suggerisce comportamenti più equi e sostenibili nell'uso, riciclo e acquisto di prodotti derivati dal legno (mobili, parquet, carta, imballaggi, carpenteria, edilizia, giochi, cancelleria). Una sezione è dedicata all'Italia, con una rassegna di pratiche «virtuose»: come in Trentino, dove le imprese impiegano prodotti d'origine forestale locale e valorizzano le risorse boschive del territorio. «Se non la pianta... finisce!», naturalmente è una mostra a basso impatto ambientale, leggera da trasportare e adattabile per ogni allestimento. In settimana è aperta alle scolaresche mentre sabato e domenica è accessibile al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30 con la possibilità di prenotare una visita guidata (dalle 15 alle 16). Per informazioni: Cisv 011.8993823, 348.6130238 ([www.cisvto.org](http://www.cisvto.org)).

Retrosena  
MAURIZIO TROPEANO

# Ultima fermata al San Luigi con i fondi dell'inceneritore

## Intesa tra enti locali per l'uso delle compensazioni: si parte nel 2013

Una parte delle risorse destinate alle compensazioni per la costruzione dell'inceneritore di Torino serviranno per far partire i lavori che permetteranno di portare i treni della linea 5 della ferrovia metropolitana all'ospedale San Luigi di Orbassano. I convogli dovrebbero circolare a partire dal 2013 e utilizzare una fermata provvisoria in attesa della realizzazione della stazione sotterranea che avverrà con la costruzione della Torino-Lione.

La decisione è contenuta nell'accordo di programma sulle opere di compensazione del termovalorizzatore che sarà riscritto alla luce di una proposta elaborata dalla provincia di Torino. La tesi è che l'attivazione della nuova linea sia in grado di compensare «ampiamente le emissioni in atmosfera dovute all'esercizio del termovalorizzatore del Gerbido». L'avvio di un servizio metropolitano con frequenza 20/30 minuti nelle ore di punta «rappresenta un'infrastruttura di grandissimo valore ambientale in grado di eliminare il transito di migliaia di veicoli al giorno», spiega l'assessore all'Ambiente, Roberto Ronco.

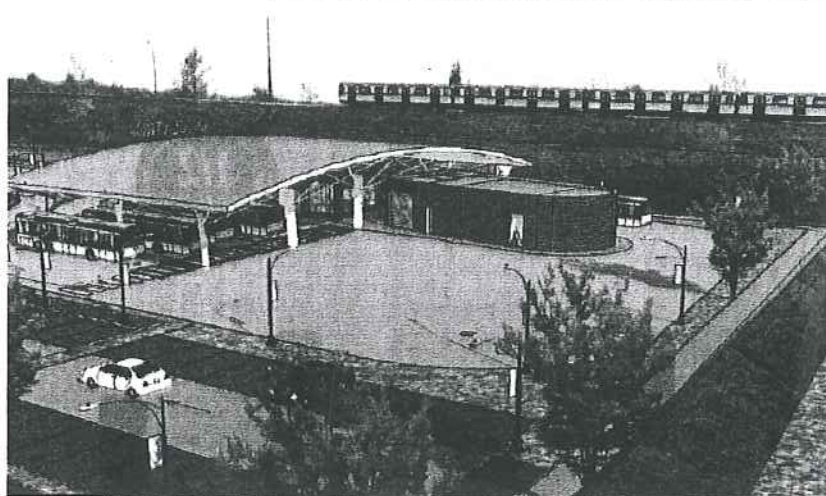
Nel vortice sulle infrastrutture dello scorso novembre il presidente della Regione, Roberto Cota, quello della Provincia, Antonio Saitta e il sindaco di Torino, Piero Fassino, avevano convenuto di ricercare le risorse per rendere operativo al più presto questo intervento da tutti giudicato «strategico».

Da allora il responsabile del settore infrastrutture e ambiente della provincia, Paolo Foletta, ha lavorato per ottenere il consenso dei comuni di Orbassano, Beinasco, Rivalta e Torino che hanno sostenuto la proposta di utilizzare una parte di quelle compensazioni. Idea condivisa anche dalle città di Grugliasco e Rivoli e dall'assessorato regionale all'Ambiente.

La revisione dell'accordo di programma prevede di destinare nel corso del 2012 6 milioni per il finanziamento della linea FM5. I soldi serviranno per la costruzione della parte ferroviaria (4 milioni con progettazione e realizzazione a carico dell'Agenzia per il Trasporto Metropolitano ed Rfi). E poi per la realizzazione del movicentro e acquisizione e sistemazione delle aree a parcheggio collocate in prossimità della stazione San Luigi per 1,5 milioni. Mezzo milione, infine servirà per l'allestimento di piste ciclabili che dal movicentro raggiungeranno Beinasco, Orbassano, Rivalta.

Per completare l'intervento serviranno tre, forse 4 milioni. Soldi che dovrebbero essere messi a disposizione dall'assessorato regionale ai Trasporti. «L'obiettivo condiviso da tutti gli enti locali - spiega ancora Ronco - è avviare i lavori di cantiere nel corso del 2012 in modo da inaugurare il servizio prima della messa in esercizio del termovalorizzatore del Gerbido nel 2014».

La realizzazione della linea FM5 del Sistema Ferroviario



Ferrovia metropolitana e Movicentro

Il progetto prevede di realizzare intorno alla fermata della ferrovia metropolitana un movicentro, un'area di interscambio con parcheggi per auto e biciclette e anche fermate dedicate per gli autobus del servizio extraurbano

Metropolitano da Orbassano a Stura è strettamente legata alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione e alla conseguente evoluzione dello scalo merci. I progettisti di Rete Ferroviaria Italiana prevedono

l'attivazione del servizio nel 2013 in configurazione provvisoria, con l'attestamento dei treni alla quarta asta di manovra attualmente fuori uso, la realizzazione della banchina e l'adattamento del piano del ferro attuale. L'attivazione del servizio prevede un treno ogni mezz'ora nelle ore di punta e uno all'ora nel resto della giornata.



**NELLE ORE DI PUNTA**  
Il servizio funzionerà con una frequenza di 20-30 minuti

## Le opere sul territorio

### Teleriscaldamento e nuove aree verdi per "risarcire" i Comuni limitrofi

ALESSANDRO MONDO

La stazione del San Luigi di Orbassano, certo. Ma anche lo sviluppo della rete del teleriscaldamento per portare il calore prodotto dall'inceneritore del Gerbido in direzione dei Comuni limitrofi: Grugliasco, Beinasco e Orbassano. In gergo tecnico si chiama «dorsale di collegamento».

Sono le due novità che ispirano la revisione dell'accordo di programma tra i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nell'avventura dell'inceneritore. La decisione di puntare sullo sviluppo della rete del teleriscaldamento, presa dalla Regione e condivisa da Provincia e Comuni, nasce da considerazioni complementari: la consapevolezza di quanto sia strategico l'assetto del

teleriscaldamento, essenzialmente sul fronte della qualità dell'aria, e la necessità di dare senso compiuto all'impianto del Gerbido. Il quale, com'è noto, può produrre, a seconda dei casi, calore ed energia elettrica.

Tutto questo, nel quadro delle compensazioni legate all'entrata in attività dell'impianto: 34 milioni e 800 mila euro in totale messi per la gran parte da Trm. Soldi già disponibili e in piccola parte (3,4 milioni) già impiegati per finanziare le opere del primo stralcio.

Al netto della stazione del San Luigi e dello sviluppo del teleriscaldamento - compreso nei finanziamenti del secondo stralcio, pari a 19 milioni 145 mila euro -, la quota restante delle compensazioni verrà uti-

lizzata per portare a termine una serie di progetti che puntano a riqualificare aree del territorio degradate e/o scollegate tra loro. «Emblematici - spiega Paolo Foletta, presidente dell'Ato-rifiuti - gli interventi nei Comuni di Orbassano, Grugliasco e Beinasco. Parliamo di collegamenti ciclopedonali, parchi botanici e riservati ai podisti, sistemazione di aree verdi pubbliche, realizzazione di quinte arboree». Ma anche il recupero di strutture «storiche» ma che rappresentano un valore aggiunto per il territorio: è il caso della «cappella Mandina» a Grugliasco. Alla voce «infrastrutture», va ricordato il ponte sul Sangone che sarà finanziato dalla Provincia di Torino.

Non meno importanti le opere di riqualificazione ener-



«Gli interventi previsti permetteranno di recuperare zone del territorio degradate o scollegate tra loro»

Paolo Foletta presidente Ato-rifiuti

getica e ambientale degli edifici scolastici nell'area di influenza dell'inceneritore sulle quali interverrà la Regione: vale per il complesso scolastico del Barrocchio (800 mila euro), a Grugliasco, e per gli istituti nel comune di Beinasco (700 mila).

martedì 14 febbraio 2012

### **CRISI** Niente garanzie bancarie. Quattro giorni per evitare il fallimento

# **Una doccia fredda per la Saturno: «Proposte d'acquisto non valide»**

→ Gli unici due salvagente lanciati al Gruppo Saturno sono bucati e l'azienda ora rischia di andare a fondo. Le due proposte d'acquisto che avrebbero salvato almeno una parte dei 370 lavoratori dei tre stabilimenti di Grugliasco, Rosta e Piossasco, infatti, non sono valide perché mancano le fidejussioni bancarie a garanzia delle promesse di investimento. Lo ha stabilito il ministero del Lavoro e lo ha reso noto, ieri, in un incontro all'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte, il commissario che dal marzo 2010 gestisce la Saturno in amministrazione controllata. Per l'azienda ora si apre un'unica strada: quella del fallimento la cui sentenza definitiva verrà pronunciata il 18 febbraio. Per i 370 dipendenti del gruppo e per i sindacati che fino all'ultimo avevano sperato di scongiurare lo spauracchio del fallimento si tratta di un fulmine a ciel sereno. «La situazione è drammatica - dichiara Marinella Baltera della Fiom -

Tutto questo è inconcepibile a fronte del fatto che l'azienda in parte ha ancora commesse e che i ritardi nei nuovi lavori dipendono anche dall'incertezza degli investimenti a Mirafiori da parte della Fiat, che di Saturno è uno dei principali clienti».

Da mesi, infatti, lavoratori e sindacati erano scesi sulle barricate per difendere il futuro del gruppo e i posti di lavoro: allo scadere del bando per la presentazione delle proposte d'acquisto, soltanto due delle sette arrivate sul tavolo del commissario, prendevano in considerazione l'ipotesi di riassorbire parte dei posti di lavoro. La Imr di Carate Brianza offriva garanzie solo per lo stabilimento di Grugliasco e prometteva di assorbire al massimo un'ottantina di dipendenti, mentre la Igb di Bergamo puntava agli stabilimenti di Grugliasco e Piossasco con l'assorbimento di circa 110 lavoratori.

**Carlotta Rocci**

# Una nuova Saturno: addio agli acquirenti

14 febbraio 2012

DI LUISA FASSINO

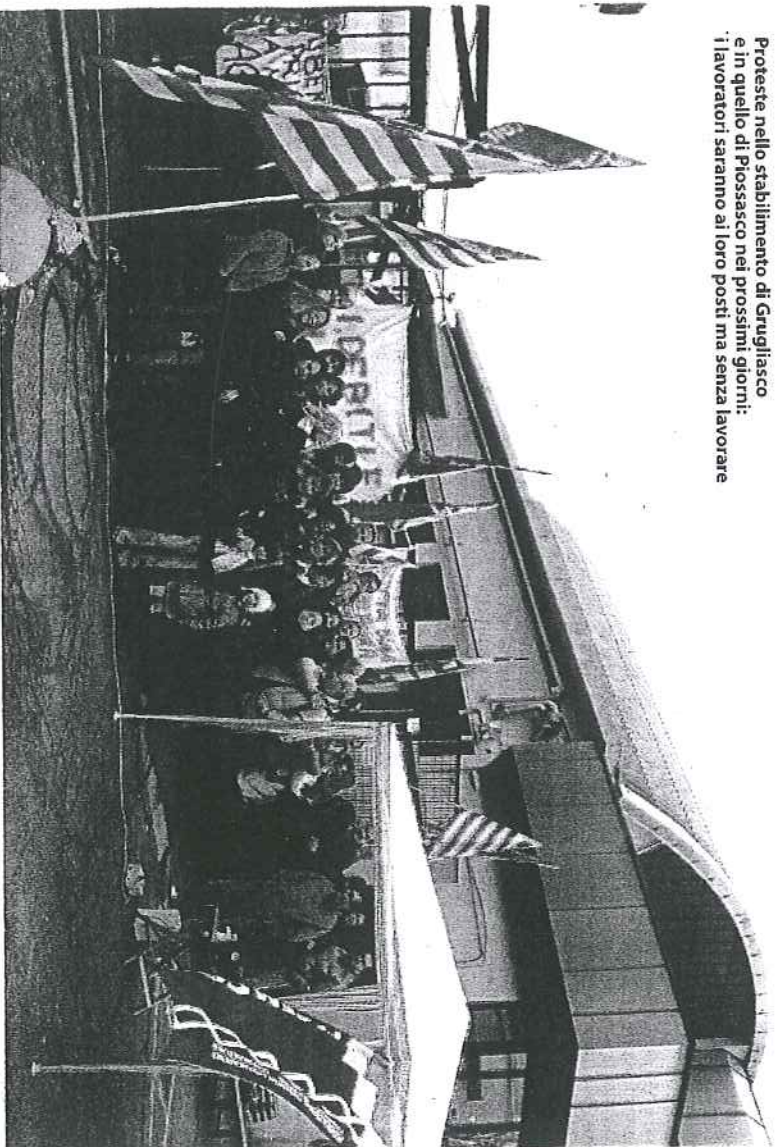
GRUGLIASCO - Un passo indietro per la Saturno, anzi due. E la via del fallimento sembra l'unica rimasta. Entrambe le aziende in gara per l'acquisizione del gruppo sono infatti in difficoltà a presentare la garanzia fidejussoria richiesta dal ministero. E' quanto è emerso ieri pomeriggio durante il vertice in Regione. «La situazione è molto delicata - spiega Roberta La Macchia della Filcams Cgil - Il commissario non ci ha dato notizie positive e la Regione ha confermato che le condizioni sono difficilissime. Il commissario ha poi voluto esprimere un pensiero meno pessimista, dicendo che nelle prossime 48 ore almeno una delle due aziende potrebbe essere in grado di presentare la fidejussione».

I lavoratori non hanno atteso a mobilitarsi e fin dal pomeriggio si sono riuniti in assemblea nella sede di Grugliasco per decidere cosa fare da qui a sabato 18 febbraio, ultimo giorno di amministrazione straordinaria. Assemblea perennemente, presidi sui turni di lavorazione: la settimana più calda della Saturno vedrà i lavoratori fermi davanti alla linea di produzione. Andranno al lavoro, timeranno al cartellino, ma incroceranno le braccia davanti alla loro postazione. Oggi assemblee si terranno anche nelle sedi di Rosta e Piossasco. «Le due aziende in campo non offrono le garanzie richieste dal ministero - conferma Marinella Baltera della Fiom - A meno di un miracolo si va verso il fallimento».

Il pomeriggio è stato drammatico

## Difficoltà per la fidejussione, il fallimento si fa più vicino

Proteste nello stabilimento di Grugliasco e in quello di Piossasco nei prossimi giorni: i lavoratori saranno ai loro posti ma senza lavorare



e l'impatto sui lavoratori devastante, appesi ancora a un ultimo filo che temono si spezzerà venerdì. Certo c'è molta delusione per il probabile mancato raggiungimento di un accordo per l'acquisizione di un'azienda fino a pochi anni fa leader nello stampaggio di materie plastiche per il settore dell'automobile. Il cordone ombelicale con la Fiat che non ha più confermato nuovi volumi produttivi, la difficoltà per gli acquirenti di dare una garanzia economica sull'acquisto di uno o più

stabilimenti dalle capacità produttive alte e dalla qualità comprovata sono elementi che comunque pesano.

In amministrazione straordinaria dal marzo 2010, il gruppo Saturno aveva ricevuto già una proroga rispetto alla scadenza di dicembre proprio perché c'erano offerte valide da valutare. La consegna delle manifestazioni di interesse a metà gennaio aveva confermato le speranze che un'acquisizione, seppure parziale degli impianti e dei lavoratori fosse possibile. All'inizio di febbraio

l'incontro al ministero aveva portato alla richiesta di fidejussione come garanzia dell'investimento delle aziende interessate all'acquisto di attrezzature e forza lavoro. Oggi i dipendenti della Saturno in mobilitazione sono ancora appesi a una piccola speranza, ma quello che è certo è che le 370 persone che da lunedì potrebbero entrare in cassa integrazione per fallimento non vogliono andarsene senza fare rumore, non vogliono rimanere senza lavoro senza prima aver protestato per questo.

### SOSTEGNO AI LAVORATORI

## La cassa integrazione anche dopo sabato 18

GRUGLIASCO - Il 18 febbraio sembra destinato a diventare un giorno amaro per i lavoratori del gruppo Saturno, 370 dipendenti sparsi nei tre stabilimenti di Grugliasco, Piossasco e Rosta.

La cassa integrazione per i lavoratori comunque non si esaurirà con la scadenza della procedura di amministrazione straordinaria. A rassicurare i lavoratori è Giulia De Febe, consulente del lavoro nominata per la procedura di amministrazione straordinaria.

Dopo le preoccupazioni manifestate la scorsa settimana, la De Febe fa chiarezza sulle forme di sostegno al reddito e all'occupazione che spettano ai lavoratori. «Ritengo doveroso elencare le forme di sostegno al reddito, previste dalle norme di legge, di cui il Gruppo Saturno sta usufruendo e potrà usufruire nei prossimi anni. L'amministrazione straordinaria gode del beneficio del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutta la durata della procedura fino alla cessazione dell'attività. I lavoratori del Gruppo Saturno sono in cassa integrazione straordinaria dall'8 marzo 2010, e il trattamento proseguirà, presumibilmente, fino a marzo 2012».

Dalla cessazione dell'attività produttiva, oppure nel caso fosse dichiarato il fallimento, i lavoratori godranno dei benefici previsti dall'art. 3 della legge 223/91 che prevede un minimo di 12 e un massimo di 18 mesi di cassa integrazione straordinaria.

I lavoratori in esubero, al termine dei periodi di cassa integrazione, verranno posti in mobilità indennizzata. «Come è noto i lavoratori beneficiano dell'iscrizione nelle liste di mobilità e della relativa indennità di mobilità, in rapporto alla loro età, da uno a tre anni - continua la De Febe - I lavoratori dell'amministrazione straordinaria Saturno beneficiano quindi complessivamente di almeno quattro anni di ammortizzatori sociali, fino a un massimo di sei anni, sei anni e mezzo».

Luisa Fassino

Un momento del congresso provinciale dei Giovani padani



## ● I giovani padani della provincia di Torino eleggono il 21enne Robasto

GRUGLIASCO - «E' un segnale importante che la segreteria provinciale abbia scelto proprio Grugliasco per ospitare il suo congresso. Come sezione, sia giovanile sia in generale del Carroccio, siamo cresciuti molto e ci stiamo dando molto da fare». Sono le parole di Giorgio Bernardino, consigliere comunale e segretario della sezione della Lega nord di Colligno-Grugliasco, che sabato pomeriggio ha ospitato il congresso provinciale del Movimento giovani padani per l'elezione del nuovo

coordinatore al piccolo teatro Perempriener.

Presenti all'evento gli onorevoli Torinesi Davide Cavallotto e Stefano Allasia, il capogruppo della Lega nord al consiglio regionale Mario Carossa e il capogruppo al Comune di Torino Fabrizio Ricca.

Il coordinatore uscente, Alessandro Benvenuto, ha tracciato un bilancio dell'attività: «Il movimento è la marcia in più della Lega nord, perché siamo in tanti e tutti affiatati nel cercare di migliorarci e insegnare gli obiet-

tivi comuni che ci siamo dati. Ne sono un esempio la clamorosa vittoria alle regionali due anni fa e soprattutto quanto ottenuto a Torino, ma anche e soprattutto numerosi volantaggi di fronte alle scuole in tutta la provincia e l'elezione di un giovane padano alla presidenza della consulta provinciale studentesca».

Il neoeletto Martha Giacomo Robasto, 21enne di Virle, commenta: «Dopo aver consolidato un ottimo giovanile a Torino, potremo dedicarci con più attenzione alla prima e alla seconda

chitarra».

Bernardinello ha concluso: «Ho avuto modo di stimare Benvenuto negli anni passati per il suo impegno nel giovanile e gli sono riconoscente per il grande lavoro svolto, che ora continuerà come segretario della Lega nord della provincia. Che sia un 21enne, Martha, a prendere il suo posto, è il segnale della vitalità e freschezza del nostro movimento, caratteristiche che sono sicuro di poter dire ineguagliate dalle altre forze politiche».

Elena Lucco Borlera

## ● Banditi armati rapinano supermercato all'orario di chiusura

GRUGLIASCO - E' stato rapinato venerdì il supermercato A&O di corso Napoli. Erano le 20 e il negozio si preparava alla chiusura: gli ultimi clienti in coda all'unica cassa rimasta aperta si sono sentiti spingere violentemente da due uomini con il volto coperto da un passamontagna. I malviventi, mostrando una pistola, hanno intimato alla cassiera di consegnare il denaro. Hanno poi versato la refurtiva in un sacchetto della spesa e sono scappati.

«E' accaduto tutto in un attimo - racconta il direttore del supermercato - Stavvo facendo le chiusure in quel

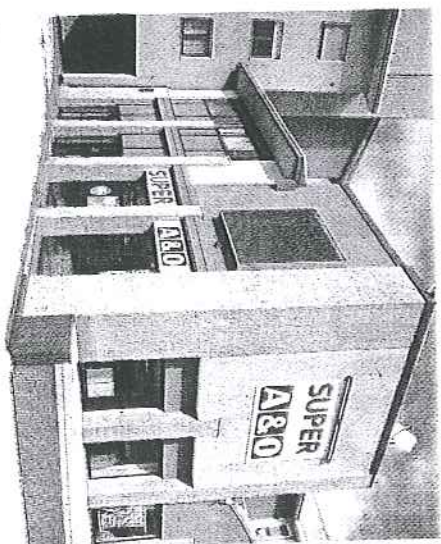
momento, non ho nemmeno avuto il tempo di raggiungere la cassa che i rapinatori si erano già allungati».

Il bottino del ladri ammonta a 1500 euro e non è ancora chiaro se l'arma usata fosse vera o se si trattasse di una pistola giocattolo. Ci sono comunque alcuni sospetti sull'identità dei due, spiega il direttore: «Pensiamo che si tratti di ragazzi del quartiere. Di certo i filmati aiuteranno a fare chiarezza, ma dalla loro visione ci siamo già fatti un'idea di chi potrebbe essere». Il supermercato ha subito chiamato i carabinieri e sporto denuncia. Le forze dell'ordine stanno ora lavorando

per individuare i responsabili.

Non è la prima volta che un simile episodio si verifica in quel supermercato. Già un paio di anni fa, sempre durante l'orario di chiusura, un uomo incappucciato si era introdotto nel negozio. Le cose erano però andate diversamente: minacciata dal ladro che le chiedeva di consegnare l'incasso, la cassiera si era talmente spaventata da scappare via terrorizzata. La reazione inaspettata ha finito per disorientare e intimidire lo stesso malvivente che è poi scappato a sua volta a mani vuote.

Elena Lucco Borlera



## ● Circo benefico

GRUGLIASCO - Il circo diventa benefico nella stagione. Eccentrica del Vertigo. Giovedì alle 21 al teatro Le Serre di via Lanza acrobazie ed evoluzioni cirensi diventano l'occasione per raccogliere fondi per l'acquisto di un mezzo per il trasporto disabili per la Croce verde di Rivoli. L'evento è organizzato in collaborazione con i Lions Club di Rivoli Castello, Rivoli Host, Cumiana Valnoce, Giaveno Valsangone, Orbassano e Susa Rocciameione.

# Una nuova

14 febbraio 2012

VOLONTARI E SUORE MISSIONARIE

## Primo parto cesareo per gli Amici di Lumumba

GRUGLIASCO - Gli Amici di Lumumba festeggiano i loro primi 10 anni di associazione ricevendo il regalo più bello che potevano desiderare.

Domenica 5 febbraio alle 16, ora italiana, si è concluso felicemente il primo parto cesareo nella storia di Lumumba. E' un sogno che si avvera per l'associazione nata da un gruppo di amici di Grugliasco nel 2002 che in questi anni ha lavorato insieme alle suore missionarie della Consolata per realizzare numerosi progetti in questo paese della Tanzania.

Qui sono nati un centro sanitario, un poliambulatorio con due studi medici, una sala per le medicazioni e le vaccinazioni e un ecografo, ma anche una scuola per ragazze e numerosi progetti per finanziare borse di studio.

«10 anni fa suor Juliana, direttrice del piccolo dispensario di Lumumba, ci confidò il sogno che avevano i primi missionari negli anni Settanta - racconta Angelo D'Auria, presidente degli Amici di Lumumba - Trasformare il piccolo dispensario in un centro sanitario, capace di offrire cure mediche adeguate, di avere un medico laureato e una sala operatoria per poter salvare la vita a donne con difficoltà durante il parto, dato che quella più vicina distava tre ore di viaggio ed era raggiungibile solo con un buon fuori strada se non pioveva. Eravamo in quattro



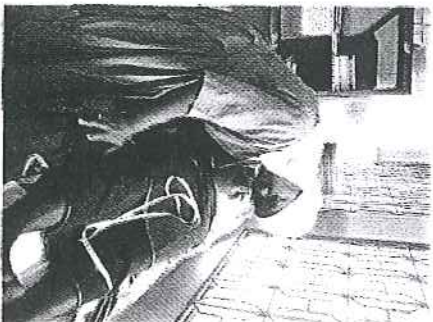
e guardandoci abbiamo pensato "Perché no?"».

Oggi il centro di Lumumba rappresenta una speranza per i 35 mila abitanti della zona, che possono contare su strutture mediche, un privilegio nelle zone remote della Tanzania. Nel 2005 è stata terminata la costruzione del laboratorio di analisi, seguita dalla costruzione di un'abitazione per il personale medico e paramedico. In seguito si è pensato di modificare il vecchio ambulatorio per adibirlo a sala operatoria, terminata nel 2009 e completata con le attrezzature nel 2011.

«Il confronto continuo con la realtà locale e con le suore che gestivano il centro sanitario ci ha spinto fin dagli inizi a non essere

solo "costruttori di mura" - continua D'Auria - Un centro sanitario senza personale era inutile. Sono nati così progetti paralleli».

Con le borse di studio hanno sostenuto corsi di formazione superiore e universitaria a numerose ragazze e suore, e sono nati gemellaggi tra la direzione didattica di Avigliana e l'Istituto comprensivo di Caselle per sostenere le borse di studio e due asili. Le sfide per l'associazione di Grugliasco e i loro amici a Lumumba però non finiscono: «Con la presenza di un medico laureato l'affluenza di pazienti è più che raddoppiata, giungono malati anche da villaggi distanti tre ore di marcia. Località a disposizione sono



Domenica 5 febbraio al poliambulatorio realizzato in Tanzania c'è stato il primo parto cesareo

pochi e il ministero della sanità ha chiesto alla congregazione un nuovo poliambulatorio - racconta D'Auria - I lavori sono iniziati nel 2010, ma la raccolta fondi, nonostante la meravigliosa generosità della gente piemontese, procede a rilento».

Domenica è nata una bambina il cui nome, tradotto, significa Preziosa. Sua mamma non riusciva a partorire naturalmente e il medico ha deciso di procedere all'intervento con un parto cesareo. In Italia è un intervento di routine, ma a Lumumba ha mobilitato tutti gli abitanti e i capi dei villaggi limitrofi, che hanno camminato anche per ore per portare le congratulazioni alla nuova famiglia e al personale medico. L.F.



## ● GRUGLIASCO ricorda le vittime delle foibe

GRUGLIASCO - «Recuperare una memoria negata che dopo mezzo secolo comincia a entrare nella coscienza della nazione è anche compito nostro», ha spiegato venerdì mattina il sindaco Marcello Mazzù durante la ricorrenza del giorno del Ricordo.

Una corona di alloro è stata deposta nei giardini Vittime delle foibe di corso Fratelli Cervi. Presenti alpini, associazione marinai e associazione nazionale dei carabinieri.

Tra il 1943 e il 1954 più di 350mila italiani hanno dovuto abbandonare case e terra natale nelle province allora italiane di Pola, Fiume e Zara, per sfuggire alle persecuzioni e ai massacri di civili e militari da parte del regime jugoslavo instaurato dal maresciallo Tito. Il giorno del Ricordo propone una riflessione sulla tragedia dei profughi e delle vittime delle foibe. «Siamo stati il primo comune a intitolare giardini alle vittime delle foibe - ha proseguito il sindaco - Crediamo che la manifestazione di oggi sia significativa e porti un messaggio che diamo tutti gli anni nelle scuole».

E.L.B.



## ● ECCENTRIKA SPETTACOLO BENEFICO

### Sul filo per la Croce verde



Natalie Good sulla corda

GRUGLIASCO - Giovedì alle 21 la stagione Eccentrika propone una serata benefica all'insegna del circo e della solidarietà al teatro Le Serre (via Lanza 31). Nella prima parte della serata andrà in scena la compagnia francese WillyGood impegnata in un trittico di esibizioni circensi proposte dagli artisti Natalie Good (danzatrice americana sul filo teso) e William Thomas (acrobata e danzatore francese), accompagnati dal musicista britannico Jeremy Manche. L'evoluzione dello spettacolo produce una tensione nel momento in cui i tre personaggi si incontrano e coinvolgono il pubblico. E dirompente risulterà l'intervento del chitarrista che introduce sonorità rock, blues ed elettroniche. Nella seconda parte della serata gli artisti di Cirko Vertigo daranno vita ad una performance circense che strizza l'occhio al burlesque. Tra gli artisti della serata Juan Ignacio Tula, protagonista di Italia's Got Talent dove sta riscuotendo grande successo con il suo numero di ruota canadese. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con i Lions club di Rivoli Castello, Rivoli Host, Cumiana Valnoce, Giaveno Valsangone, Orbassano e Susa Rocciamezone, per l'acquisto di un automezzo attrezzato per trasporto disabili per la Croce verde di Rivoli.

Biglietto per assistere alla prima parte della serata è di 8 euro (ridotto 5 euro). Per assistere alla seconda parte della serata è richiesta un'offerta che sarà devoluta per l'acquisto dell'automezzo. E' possibile prenotare i biglietti ai numeri 011/0714488 e 329/3121564 dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Info: [www.cirkovertigo.com](http://www.cirkovertigo.com).

**L'ANNUNCIO** Rossignolo: «In Italia non comprese le potenzialità dell'azienda»

# La De Tomaso passa ai cinesi

## «Salvi tutti i posti di lavoro»

→ La De Tomaso passa in mani cinesi. L'annuncio è arrivato ieri in extremis, qualche ora prima della scadenza dell'ultimatum posto dalla Regione Piemonte: la maggioranza dell'azienda è stata acquisita dalla Car Luxury Investment società italiana del gruppo cinese Hotyork Investment Group. La conferma, resa nota ieri dall'azienda della famiglia Rossignolo, è arrivata dal presidente della società, Qiu Kunjian.

Per il momento, sulla scia di una consuetudine che sta diventando tradizione, le bocche restano cuciate sui dettagli dell'operazione, che secondo quanto spiegato dai legali della De Tomaso, saranno in fase di conclusione. Secondo quanto annunciato però, saranno «garantiti tutti i posti di lavoro». «Abbiamo attentamente considerato il piano - afferma nella nota Kunjian - e crediamo nell'opportunità di sviluppare tutto il prezioso potenziale dell'azienda.

Stiamo lavorando per finalizzare gli ultimi dettagli e rendere operativo l'accordo entro i prossimi giorni: alla fine di questo processo amministrativo, la De Tomaso potrà tornare a investire tutte le proprie energie nella produzione di auto di qualità per il mercato mondiale».

Oltre alle energie, per avviare la produzione dando lavoro ai circa 900 addetti di Grugliasco, oltre ai circa 150 di Livorno, sarà necessario un importante investimento economico. Nei mesi scorsi era circolata una cifra intorno ai 100 milioni di euro, mentre il nuovo

assetto societario dovrebbe collocare la famiglia Rossignolo in minoranza, con una quota intorno al 20% pur mantenendo alcuni incarichi in azienda.

Giunto finalmente alla conclusione di un lungo e difficoltoso percorso, il vicepresidente della De Tomaso, Gianluca Rossignolo, si toglie qualche sasso dalle scarpe: «È singolare - ha detto ieri all'Ansa - che un gruppo estero importante giudichi positivamente un'azienda che in Italia non è stata compresa in tutte le sue potenzialità e opportunità che può creare. Dover cercare ca-

→  
È il fondo cinese Hotyork Investment Group il nuovo socio di maggioranza della De Tomaso. Ancora da definire alcuni particolari «amministrativi». Secondo quanto dichiarato dal presidente, Qiu Kunjian, tutti i posti di lavoro sono al sicuro

pitati esteri è quanto meno curioso». Non che l'azienda abbia trovato le porte chiuse presso gli enti locali: 7,5 milioni di euro per l'innovazione sono stati stanziati dalla Regione Piemonte, il 30 per cento dei 20 milioni previsti è arrivato finora dai fondi europei per la formazione, quasi 4 milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione Toscana.

«Prendiamo atto della comunicazione ufficiale - ha detto ieri l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porcietto - Ora confido che in tempi brevissimi la famiglia Rossignolo voglia partecipare a una riunione con istituzioni e sindacati per comprendere appieno l'operazione». Oggi i lavoratori della De Tomaso, tuttora in attesa della cassa integrazione, si riuniranno davanti ai cancelli dello stabilimento ex Pinfarina di Grugliasco per fare il punto sugli ultimi annunci.

**Alessandro Barbiero**

ASSEMBLEA E PRESIDIO «DA DUE MESI SENZA ASSEGNO»

## De Tomaso, il nuovo socio cinese non tranquillizza i lavoratori

L'assessore Porchietto sollecita il governo alla firma sulla cassa integrazione

MARINA CASSI

I problemi dei lavoratori della De Tomaso non finiscono mai. Se c'è sollievo per le notizie sul nuovo investitore cinese - che ha assicurato il mantenimento degli occupati - sta diventando drammatica la situazione economica per la mancata firma del de-

creto per la cassa.

E così ieri mattina l'assemblea è di nuovo salita e dopo l'assemblea un gruppetto ha forzato il cancello dello stabilimento e si è fermato per alcune ore nel piazzale.

Intanto l'assessore Claudia Porchietto ha incontrato l'avvocato della De Tomaso, confermando il tavolo al Ministero per il 29 febbraio e chiesto un incontro personale al ministro Formaro per sollecitare la firma del decreto sulla cassa.

Tra i lavoratori che arrivano presto al mattino di fronte alla fabbrica c'è meno tensione rispetto alla famiglia Rossignolo, ma alla fine dell'assemblea

un gruppo decide che non può finire lì e che il disagio per il ritardo nell'arrivo della cassa deve diventare visibile. Si discute se bloccare corso Allamano o ritornare all'assessorato regionale. Partono i delegati verso via Magenta.

Porchietto spiega che ha incontrato l'avvocato Emanuele Gamma che rappresenta la famiglia Rossignolo. Commenta: «Nelle more del principio di riservatezza, pur non avendo avuto modo di conoscere personalmente il nuovo partner, siamo stati informati dall'avvocato Gamma, professionista apprezzato e credibile, circa l'iter procedurale che sta se-



guendo la famiglia Rossignolo per definire il nuovo assetto aziendale».

Prosegue: «Siamo venuti a conoscenza che, rispetto ai tempi previsti in principio, si sono verificati dei ritardi dovuti a problemi tecnici e che quindi saranno necessarie al massimo due settimane per vedere definita l'operazione. L'avvocato ci

ha comunque chiarito che entro fine mese l'operazione sarà conclusa».

Per la Fiom Vittorio De Martino annuncia che chiederà, prima del 29, un incontro alla De Tomaso «di natura sindacale per conoscere i dettagli del piano». E aggiunge: «I ritardi sulla cassa sono inaccettabili». Scettico sul piano aziendale il segre-

**La manifestazione**  
Anche ieri i lavoratori hanno protestato come avevano fatto giovedì quando erano sfilati in corteo perché da due mesi non ricevono l'indennità di cassa integrazione

tario Fim, Claudio Chiarle: «Se siamo di fronte a un nuovo azionista di maggioranza spero che si presentino in tempi brevissimi al sindacato. Dobbiamo uscire dalla politica dell'effimero, fatta di annunci, perseguita in questi due anni e mezzo e passare ai fatti concreti».

Mentre Giuseppe Anfuso della Uilm è più fiducioso: «Finalmente una svolta positiva. Aspettiamo di incontrare i nuovi proprietari e nel frattempo ricordiamo a loro, così come ai vecchi, che ci sono tre priorità: gli stipendi ai lavoratori, avviare i corsi di formazione, garantire una vera ripresa industriale nel più breve tempo possibile».

## Diario

L'azienda fornitrice della Fiat

Lear, fino al 31 marzo  
nessun licenziamento

■ Fino al 31 marzo la Lear - fornitrice Fiat - non procederà unilateralmente ai 480 licenziamenti previsti. Nel frattempo si utilizzerà la cassa in deroga e proseguiranno le uscite volontarie incentivate. In 140 hanno già lasciato. E' quanto stabilito nell'incontro in Regione. Dice De Martino della Fiom: «A aprile si farà il punto della situazione. Chiediamo si trovi un equilibrio tra obiettivi aziendali e responsabilità sociale evitando licenziamenti. Questa situazione è frutto della mancata comunicazione da parte della Fiat dei suoi programmi produttivi». Farina della Fim aggiunge: «Auspico che la Lear giudichi sufficienti le uscite volontarie che ci saranno. L'azienda avrà le forniture per le Maserati della ex Bertone, la situazione occupazionale potrà mutare in meglio».



I lavoratori dell'azienda

## Grugliasco Serata benefica

Alle 21, al Teatro Le Serre, serata di Eccentrika all'insegna del circo e della solidarietà. I fondi serviranno all'acquisto di un automezzo per trasporto disabili per la Croce Verde di Rivoli.

# Le Serre Acrobati e danzatori per fare del bene

Acrobati, danzatori e altri artisti circensi insieme per un evento all'insegna della solidarietà. Stasera alle 21 al teatro Le Serre di Grugliasco Cirko Vertigo, all'interno della stagione «Eccentrika», propone uno spettacolo benefico finalizzato all'acquisto di un automezzo attrezzato per trasporto disabili per la Croce Verde di Rivoli. Organizzata in collaborazione con i Lions Club di Rivoli Castello, Rivoli Host, Cumiana Valnoce, Gaveno Valsangone, Orbassano e Susa Rocciamelone, la kermesse è suddivisa in due tempi

Si comincia con la compagnia WillyGood che presentano un trittico di esibizioni con l'americana Natalie Good, danzatrice sul filo teso, e l'acrobata e danzatore francese William Thomas, accompagnati dal musicista britannico Jeremy Manche che, con le sue dirompenti sonorità rock, blues ed elettroniche, contribuirà a coinvolgere il pubblico nelle evoluzioni.

Nella seconda parte tocca agli artisti di Cirko Vertigo che daranno vita a una performance circense che strizza l'occhio al burlesque. Sul palco anche Juan Ignacio Tula, protagonista della trasmissio-



Un'immagine dello spettacolo

ne «Italia's Got Talent» dove sta riscuotendo grande successo con il suo numero di ruota canadese.

Al termine della serata si festeggerà il Carnevale tutti insieme con un brindisi. Biglietti a 8 euro l'intero, 5 il ridotto, per la prima parte, mentre per la seconda è richiesta un'offerta libera. [F.C.]

**Teatro Le Serre**  
Via Lanza 31, Grugliasco  
Tel: 011/071.44.88

## TO **CRONACAQUI**

giovedì 16 febbraio 2012

### TEATRO LE SERRE **Cirko Vertigo**

→ Serata di acrobazie e solidarietà al Teatro Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31). Per il cartellone di "Eccentrika" organizzato dal Cirko Vertigo va in scena uno spettacolo benefico in due parti. Per la prima parte il biglietto è di 8 euro, mentre il resto dello spettacolo è a offerta libera. Il ricavato servirà a finanziare un mezzo di trasporto per disabili.

# La Pininfarina tolta dal mercato

## Le banche danno più tempo all'azienda per restituire i crediti

(segue dalla prima di cronaca)

### STEFANO PAROLA

**E**DOPPO due anni trascorsi alla ricerca di un compratore, il mandato a vendere è scaduto e non è più stato rinnovato. Questo perché il nuovo piano industriale stilato dal consiglio d'amministrazione non considera più necessario l'ingresso di un nuovo investitore. Insomma, in base a quanto comunicato dopo l'assemblea dei soci di ieri, la Pininfarina dovrebbe riuscire a camminare da sola, anche grazie all'accordo che stringerà a fine marzo con gli istituti di credito.

Alle banche Pininfarina deve restituire 182,6 milioni, di cui 58,9 di finanziamenti e 123,7 di leasing, ma ce ne sono altri 22,1 da saldare con Banca Fortis, che già nel 2008 non accettò di riscadenziare il proprio debito. Tutte le altre invece lo fecero e stipularono un accordo in base al quale l'azienda avrebbe dovuto pagare i suoi debiti entro il 2015. Lannovaintesa che sarà, con ogni probabilità, siglata a marzo prevede invece di allungare i tempi fino al 2018, con tassi di interesse inferiori a quelli di mercato. Insomma, Pininfarina potrà pagare rate più piccole e meno costose, ed escludere così quell'aumento di capitale che altrimenti sarebbe stato inevitabile.

Del resto, l'azienda di Cambiano ha cambiato radicalmente pelle nell'ultimo periodo. Da costruttore di auto si è trasformata in una più leggera società di servizi di design e ingegneria e la metamorfosi non è stata indolore per il bilancio,

### Le tappe

#### 31 DICEMBRE 2008

La Pininfarina, schiacciata dai debiti, trova un accordo con tutte le banche creditrici a eccezione di Fortis



#### 31 DICEMBRE 2009

La Pininfarina cede 900 dipendenti alla De Tomaso. A fine 2011 chiede altri 127 esuberanti e dice addio alla manifattura

#### MARZO 2012

La società conta di chiudere a marzo un nuovo accordo con le banche: 3 anni in più per restituire i soldi, a tassi inferiori

come ha ricordato l'ad Pietro Angori durante l'assemblea: «Le perdite operative conseguenti alla conclusione delle attività produttive ed alla svalutazione di alcune partecipazioni in Francia, Svezia e Marocco hanno ridotto progressivamente il patrimonio netto nel biennio 2009-2010», ha spiegato il manager ai soci. Per poi ricordare anche che «le difficoltà operative del settore ingegneria, confrontate con la totale assenza di un mercato domestico ed una fortissima competizione internazionale, hanno causato la maggior parte delle perdite nei primi mesi del 2011». E poi ci sono i soldi spesi per la procedura di mobilità di 127 di-

pendenti e «l'avvio, molto più lento del previsto, del mercato mondiale delle vetture elettriche».

Tutti motivi che hanno spinto il cda a «una rivisitazione del piano industriale». Che d'ora in poi si baserà su questi punti: rafforzare le attività di ingegneria e stile, soprattutto attraverso la crescita delle controllate tedesche (in cui nel 2011 il numero di dipendenti è cresciuto del 30%, arrivando a quota 275); sviluppare di più le attività in Cina, valorizzare il comparto che si occupa di design industriale. E l'auto elettrica? L'azienda di Cambiano ha definitivamente detto addio all'idea di costruirne una. Tant'è che l'ad Ango-

ri parla soltanto di voler puntare su una «crescita nella fornitura di servizi di stile e ingegneria per il mercato della mobilità sostenibile».

Del resto, la rotta è tracciata: design e engineering, niente manifattura. Anche se pure quei mercati non sono stati facili da affrontare per la Pininfarina. Azavorrata è stata anche il fatto di essere stata in vendita: chi farebbe sviluppare una vettura da un'azienda che da un momento all'altro potrebbe finire nelle mani di un concorrente? Una domanda che non sarà più necessario porsi ora che la società non è più sul mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mossa delle banche La Pininfarina tolta dal mercato

STEFANO PAROLA

**P**ER ora la Pininfarina non è più in vendita. Le banche creditrici alla fine del 2008 avevano chiesto a Banca Leonardo di cedere la Pinicar, la holding della famiglia Pininfarina che controlla la quota più consistente dell'azienda di Cambiano.

SEGUE A PAGINA XIII



Uno degli stabilimenti del gruppo Pininfarina. In alto: l'ad Silvio Angori



Il corteo dei lavoratori

Socio cinese

## De Tomaso un incontro al ministero

**P**ER il 29 febbraio è stato convocato un tavolo tra il ministro del Lavoro, vecchia e nuova proprietà della De Tomaso, sindacati ed enti locali di Piemonte e Toscana. Obiettivo: fare il punto sul piano industriale. Lo ha comunicato l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto, che ha avuto due incontri. Il primo con Emanuele Ganna, avvocato della famiglia Rossignolo, che ha assicurato che entro due settimane i cinesi di Hotyork acquisiranno la De Tomaso. Il secondo con una delegazione di operai sui ritardi della cassa: «Ho chiesto - ha spiegato Porchietto - un incontro con il ministro Fornero per definire i tempi di sblocco della cig».

**IL CASO** Il legale di Rossignolo ha incontrato Porchietto. Ieri presidio dei lavoratori

# I cinesi: «Pronti 60 milioni» Ecco il piano per De Tomaso

→ I nuovi proprietari cinesi della De Tomaso sono pronti a versare nelle casse dell'azienda «un importo di 60 milioni di euro per la ricapitalizzazione». La conferma è arrivata ieri dal rappresentante torinese della famiglia Rossignolo, l'avvocato Emanuele Gama, che ha incontrato l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Claudia Porchietto. Gama, già legale di Margherita Agnelli nell'ambito della vicenda giudiziaria sull'eredità dell'Avvocato, ha rassicurato sulla firma dell'accordo: «Il contratto è chiuso, vincolante e stipulato».

Definiti anche i tempi: «Il contratto - ha detto il legale - prevedeva l'esecuzione» di quanto stabilito «nel corso di febbraio e non possiamo che confidare nell'adempimento entro la fine del mese». Il 29 è

intanto è in programma un incontro al ministero dello Sviluppo con i rappresentanti degli enti locali, i sindacati e l'azienda per comprendere meglio i dettagli del piano industriale della Car Luxury Investment, la società italiana del gruppo cinese Hotyork Investment Group a cui fa capo l'operazione.

Qualche dettaglio emerge nel frattempo sulla holding e sul suo presidente, Qiu Kunjian: «È un imprenditore - ha spiegato Gama - che possiede un'importante catena distributiva, di auto di lusso in Cina». E che è interessato ad ampliarla, considerando che i prodotti De Tomaso - il crossover Deauville, la Panthera e il terzo modello di lusso, forse una limousine - è destinato ai mercati di tutto il mondo. In attesa che l'operazione vada definitivamente in porto

entro fine mese, ieri i lavoratori De Tomaso si sono riuniti ai cancelli dello stabilimento di Grugliasco. Alcuni operai hanno occupato simbolicamente il cortile dell'azienda. Mentre gli impiegati sono in attesa degli stipendi di dicembre, i sindacati si augura-

no che il ministero del Lavoro approvi in fretta il decreto per la cassa integrazione ai circa 900 operai. Porchietto ieri ha chiesto un incontro con il ministro, Elisa Formero, che dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni.

Alessandro Barbiero



Il presidio di ieri davanti ai cancelli della De Tomaso

## IERI L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

### I Pininfarina mantengono il controllo dell'azienda

La famiglia Pininfarina resta al comando dell'omonima azienda, passata negli ultimi anni attraverso un processo di riorganizzazione che l'ha trasformata da contoterzista nella produzione di auto a società specializzata in servizi di design e ingegneria. Non è stato infatti rinnovato il mandato a vendere a Banca Leonardo scaduto a fine 2011. E quanto emerso dall'assemblea dei soci che si è svolta ieri a Cambiano, durante la quale è stato anche stabilito l'allungamento di tre anni per la restituzione del debito complessivo della società con le 13 banche finanziatrici:

182,6 milioni di euro che si sommano agli oltre 100 milioni già restituiti. Il nuovo piano di rifondazione del debito prevede l'estensione del piano di ammortamento da fine 2015 alla fine del 2018, l'applicazione di un tasso di interesse inferiore rispetto a quelli di mercato attualmente previsti e la riduzione delle linee di credito a breve per la parte non utilizzata. L'azienda ha anche deciso di abbandonare la produzione di auto elettriche (la Blue Car), su cui si basava il precedente piano industriale, perché considerate premature. A resta-

re è invece la joint venture con il finanziere Vincent Bolloré che prevede la produzione di 4mila vetture elettriche per il car sharing di Parigi nello stabilimento di Bairo, dove sono occupati 57 lavoratori. L'azienda si concentrerà dunque sui servizi di ingegneria e stile, «indirizzi strategici - ha detto l'amministratore delegato Pininfarina, Silvio Angori - in continuità con quanto la società sta già ora perseguendo e ragionevolmente realizzabili in un arco temporale di medio termine».

[al.ba.]



## CRISI DE TOMASO

Fornero:  
“Per la cassa  
servono  
garanzie”

Doccia fredda, o per lo meno tiepida, sui lavoratori della De Tomaso. L'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto ieri si è detta preoccupata per il futuro, chiedendo al ministro Fornero di sbloccare la cassa integrazione straordinaria. «Ho nuovamente scritto al ministro del Lavoro, sottolineando la delicatezza della situazione che investe mille famiglie che non possano più aspettare». Immediata la replica del ministro, secondo cui per concedere un terzo anno di cassa integrazione straordinaria alla De Tomaso servono «idonee garanzie sull'effettività degli investimenti in una misura idonea al mantenimento dell'attività produttiva e della conseguente salvaguardia occupazionale». Secondo Fornero, che sabato scorso ha incontrato la famiglia Rosignolo, la cassa straordinaria è già stata autorizzata per il biennio 2010-2011 e avrebbe dovuto consentire il rilancio dell'impresa a fronte di circa 91 milioni di investimenti. «Tali investimenti - spiega il titolare del Welfare - sono stati effettuati nella misura parziale di 25 milioni circa, di cui 5 per formazione». L'incontro con la famiglia Rosignolo si è svolto presso l'Ufficio regionale per il lavoro di Torino, e Fornero è «ancora in attesa di riscontro da parte dell'impresa» sugli investimenti programmati.

Grugliasco  
Incidente frontale

■ Si è risolto senza gravi conseguenze il frontale avvenuto verso mezzogiorno di mercoledì in corso Allamano a Grugliasco, quando la Lancia Dedra, condotta da V.R. di 67 anni, per cause ancora in via di accertamento da parte dei vigili urbani, ha imboccato contromano il corso schiantandosi contro la Mitsubishi Outlander guidata da R.B. di 45 anni. A riportare le ferite più gravi, una prognosi di 30 giorni per fratture, è stato l'automobilista della Dedra.

## Grugliasco

# Punk a tinte horror suonano i Misfits

PAOLO FERRARI

Serata all'insegna del punk a tinte horror al Teatro Le Serre di Grugliasco, dove l'agenzia torinese Radar Metropolis propone il concerto degli americani Misfits. I cancelli aprono alle 20, primi a salire sul palco sono alle 21 i Juicehead di Chicago, il biglietto costa 25 euro in prevendita e 22 alla cassa.

Più che un gruppo, quello dei Misfits somiglia a un marchio, dal momento che i cambiamenti di formazione e le battaglie legali hanno occupato gran parte dei trentacinque anni di vita dell'impresa fonda-

ta a Lodi, nel New Jersey, da Glenn Danzig e Jerry Only. Oggi è quest'ultimo a guidare la formazione che da una decina d'anni è tornata a incidere dischi e girare il mondo a pieno regime. Nel balletto dei componenti sono spesso rientrati importanti reduci della scena punk di fine Anni Settanta; attualmente, con Only ne sono assi portanti il chitarrista Dez Cadena e il batterista Eric Arce. Impegnati a costruire sul palco l'immaginario dei Misfits, irto di demoni, turbe psichiche, mostri assortiti, look post industriale e suono tagliente, pesante. Come spesso accade, con il passare degli anni la propulsione punk ha lasciato



**I Misfits**

spazio a strutture più inclini all'hard rock e all'heavy metal, non esenti da vie di fuga gotiche e thrash. Tutto sorretto da un impatto estetico trascinante anche al cinema, dove la band ha interpretato sé stessa in film come «Animal Room», «Big Money Hustlas» e «Bruiser - La vendetta non ha volto».

**Teatro Le Serre**  
**Grugliasco**  
**Via Lanza 31**  
**Tel: 011/414.32.31**

## ➔ GRUGLIASCO

# All'interno del Villaggio si concentra l'allegria

Eravamo abituati a quelli natalizi, in stile nordico con le cassette di legno. Ora Grugliasco lancia il primo «Villaggio di Carnevale», attrazione per i piccini con stand di giochi e divertimento domenica 19, ore 15-18, al teatro Le Serre, via Lanza 31. Ma nella cittadina alle porte di Torino la festa non porta solo questo. Domenica (ore 9-18) in centro si svolge la «Sagra paesana di San Rocco», con antichi mestieri e rievocazioni. Alle 14,30 parte dal piazzale della cappella San Rocco e arriva al parco Le Serre la sfilata a piedi, capeggiata dalle maschere grugliaschesi Monsù Ravanin e la Bela Parpujina e con il Corpo Musicale, Gianduja e Giacometta. Proprio omaggiando le figure torinesi, sabato 18 e domenica 19 (10-12,30 e 15-18,30) è prevista l'apertura straordinaria del Museo Gianduja a Villa Boriglione, all'interno del Le Serre, dove si narra la storia della figura di Gianduia e si può ammirare una vasta raccolta di marionette, burattini, fondali, teatrini e manoscritti. Martedì 21 il finale: alle 16,30 in piazza 66 Martiri c'è il falò del Martedì grasso (ogni bambino può portare un biglietto con una cosa brutta da bruciare), seguito da «Carnevale di Muxica» con i bimbi delle materne e la Little Penguins Orchestra al Teatro Le Serre. [C.P.]

LA STAMPA TO.7  
17 FEBBRAIO 2012

## Cinquanta modi per dipingere Pinocchio

➔ **Da venerdì 17 (inaugurazione ore 17) al 26 febbraio Villa Boriglione nel Parco Culturale Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31), sede del Museo Gianduja, ospita la mostra «50 artisti per Pinocchio», che propone una selezione delle 470 illustrazioni partecipanti al Concorso «Illustra Pinocchio» ideato dalle Edizioni Antonio Attini. Ecco alcuni degli artisti presenti in mostra: Franco Bruna, Domenico Amato, Luca Braiddotti, Haider Bucar, Francesco**

**Saverio Cancelliere, Cantadipinti, Alessandro Chiarella, Daniela Giarratana, Chiara Giorgiutti, Maria Iannello, Krisztina Maros, Paolo Novelli, Leonid Sergeev, Mattia Simeoni. Per l'occasione la Biblioteca Civica «Pablo Neruda» di Grugliasco, che detiene una splendida raccolta di libri illustrati per l'infanzia, esporrà le sue più belle edizioni di Pinocchio. Orario: dal venerdì alla domenica ore 16 - 19, infrasettimanale su prenotazione. Ingresso libero. Info 011/4013326.**

### GRUGLIASCO

**Sabato 18** alle 17 s'inaugura in Municipio, in piazza Matteotti 50, la mostra di pittura "Rom, un popolo misterioso... Scopriamo la cultura nomade", che resta aperta fino al 18 marzo, a cura dello scultore Pino Scarfò. Dopo il taglio del nastro, prevista una tavola rotonda cui partecipano Roberto Montà (assessore alla cultura del Comune di Grugliasco), Pino Scarfò (scultore), Anna Maria Lamberti Pizzi (pittrice e presidente di Nichelin Art Nuova Edizione), Diego Sarno (assessore alle politiche giovanili del Comune di Nichelino) e Andrea Stara (consigliere regionale). A moderare è Gianluca Gobbi (caporedattore di Radio Flash). Orari della mostra: lunedì-giovedì 9-17; venerdì 9-14, sabato 9-12,30.

➔ A GRUGLIASCO

# Wrestling Che botte!

**Al Teatro Le Serre sabato 18 dalle 21 si sfidano importanti lottatori provenienti da tutto il mondo**

**OSCAR SERRA**

Botte da orbi al Teatro Le Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, dove sabato 18, alle 20, i cancelli si aprono per tutti gli appassionati del wrestling estremo (lo spettacolo inizia alle 21). Presenti i più prestigiosi lottatori internazionali, ancora una volta sul ring della Nu-Wrestling Evolution, in una notte ad altissimo tasso adrenalinico. Dopo il successo europeo, con i sold-out in Spagna e Francia, lo spettacolo della più conosciuta lotta americana valica le Alpi per approdare in Piemonte.

E' l'occasione per ammirare dal vivo mosse acrobatiche e tecniche straordinarie: uomini volanti, lottatori mascherati e belle donne, in un contesto scenografico capace di tramutare un'esibizione in spettacolo.

Nella line up dell'evento sei incontri a effetto: dagli «hardcore match» - in cui i lottatori possono avvalersi, sia all'interno che all'esterno del ring, di «armi» alternative come sedie e tavoli, trovandosi spesso a combattere in mezzo al pubblico che diventa, così, parte integrante dello spettacolo - ai «ladder match», molto frequenti tra i cosiddetti flyers, coloro che fanno del wrestling uno show acrobatico con salti mortali e piroette in aria, anche fuori dal ring.

Il wrestling è una disciplina che si è evoluta, così come concepita oggi, negli Stati Uniti all'inizio del Ventesimo secolo, mixando altre arti del combattimento, dal pugilato alla lotta greco romana, fino a quelle orientali. La finzione dei colpi, un tempo celata, oggi è esibita, perché non intacca in nessun modo la spettacolarità del combattimento. Nel primo dopoguerra l'italo-americano Bruno Sammartino fu tra le prime star di uno sport che stava diventando una mania e si apprestava a invadere l'Europa, a partire dalla Gran Bretagna.

In Italia divenne celebre negli anni Novanta, quando sul ring imperversava Hulk Hogan, grazie all'interessamento delle tv commerciali e di quelle a pagamento, in cui spiccava il commento di Dan Peterson.

Molti i talenti internazionali nel roster, tra cui Leroy Kincaide star di livello mondiale, attore cinematografico e cantante rap. Con lui anche l'inglese Jody Fleish e il «mostruoso» Tiny Iron, uno dei wrestlers più muscolosi al mondo, il cui aspetto rude e cattivo lo rende inavvicinabile. E poi ancora T-Bone, Marty Scurll e The Lion Kid.

Il biglietto, a posto unico a sedere, costa 25 euro. Prevedite nei punti vendita Ticket One, al box informazioni Shopville Le Gru (Via Crea 10 - Grugliasco To) e presso il Teatro Le Serre (Via Tiziano Lanza 32 - Grugliasco To).

Per maggiori informazioni telefonare allo 011/99.61.276 (lunedì-venerdì 9.30-13.30 e 14.30-18.30). Oppure visitare i siti internet: [www.nwrestling.net](http://www.nwrestling.net) e [www.starcomevents.net](http://www.starcomevents.net).

➔ LA BAND AMERICANA ALLE SERRE DI GRUGLIASCO VENERDI' 17

# Misfits, tre volte lugubri e col fantasma compreso

CHRISTIAN AMADEO

«La notte dei morti viventi», «La pioggia del Diavolo», «Il fantasma cremisi». Sono alcuni degli scenari lugubri, tipici dei b-movies horror, che vengono ricreati, da più di trent'anni, tra fasi attive e momenti di pausa, dai Misfits, ora impegnati in un tour che per tre tappe transita dall'Italia. E quale data poteva essere più propizia, se non quella di venerdì 17? In tale fatidico giorno la band originaria di Lodi, nel New Jersey, si esibisce al Teatro Le Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, subito dopo l'apertura dei Juicehead, power-punk trio di Chicago che concentra il suo set in particolare sui brani dell'ultimo cd «How to sail a sinking ship».

Le porte del Teatro si aprono alle 20, con inizio concerto alle 21. I biglietti costano 22 euro alla cassa la sera dello spettacolo, con l'aggiunta di 3 euro in prevendita, che avviene presso La Biglietteria di via XX Settembre 68/h, Piemonte Ticket (Feltrinelli) di piazza Cln 251, Fnac di Torino (via Roma 56) e Grugliasco (all'interno di Le Gru di via Crea 10), e su internet tramite [www.bookingshow.com](http://www.bookingshow.com), [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it), [www.viva-ticket.it](http://www.viva-ticket.it) e [www.ticket.it](http://www.ticket.it). Organizza Metropolis che forni-



Misfits, forti del disco pubblicato nel 2011, «The devil's rain»

sce info allo 011/53.55.29.

L'ultima discesa dei Misfits sul suolo italiano è stata registrata nell'estate del 2006, per un infuocato concerto al Chicobum Festival. E ora tornano, forti di un nuovo disco pubblicato nel 2011, «The devil's rain», che li ha riportati in carreggiata a tempo pieno. Jerry Only è l'unico membro della band presente sin dagli esordi e divide oggi la leadership con Dez Cadena, reclutato dai Black Flag nel 2001. I restanti componenti vanno e vengono in continuazione. Ed è proprio la difficoltà nel mantenere una certa stabilità nella formazione ad aver determinato non pochi rallentamenti negli ultimi 35 anni. Nella prima versione dei Misfits, dal 1977 al 1983, c'era Glenn Danzig, che poi ha trova-

to ancor più fortuna alla guida dei suoi Danzig mentre nella prima metà degli Anni Zero alla batteria sedeva un altro mito del rock, Marky Ramone.

Il gruppo statunitense è annoverato tra quelli che hanno maggiormente contribuito alla nascita del genere horror punk, oltre al merito di aver messo d'accordo il pubblico punk e quello metal. Non si contano le cover delle loro canzoni eseguite da altre band, comprese Metallica e Guns N'Roses, e i dischi tributo dedicati ai Misfits. Immane poi, sul palco, sulle copertine e nello spirito dei protagonisti, la presenza del Crimson Ghost, il fantasma cremisi che si mostra sotto forma di teschio e che rappresenta la mascotte della band sin dai primordi.

De Tomaso, lite  
sulla cassa  
tra Fim e ministro

EMILIO VETTORI



Il ministro Elisa Fornero

«S

LAMO al paradosso, la De Tomaso non è in grado di anticipare il trattamento di cassa integrazione e il ministro Fornero, ancora una volta disattenta verso i lavoratori, non firmi il decreto che permetterebbe all'Inps di anticipare il trattamento di integrazione salariale ai lavoratori». Claudio Chiarle, segretario regionale della Fim-Cisl, va all'arresto del ministro del Lavoro sulla partita De Tomaso.

SEGUE A PAGINA XVII

# De Tomaso, Fim attacca il ministro ‘Disattenta sull’anticipo di cassa’ Fornero replica: aspetto ancora le garanzie dall’azienda

(segue dalla prima di cronaca)

EMILIO VETTORI

IL CLIMA resta teso e soprattutto restano inquieti gli animi dei quasi mille dipendenti che ormai da due anni sono costretti a vivere con un assegno di 600-800 euro al mese nell'attesa che la promessa supercar diventi una realtà.

«Mi pare che tutti — prosegue Chiarle — concorrano ad esasperare la situazione anziché cercare soluzioni. Se il ministro Fornero ha delle perplessità sulla motivazione della richiesta di cigs convochi immediatamente il 'fantomatico' acquirente che se e si faccia dare garanzie sul Piano Industriale, perché è ormai chiaro che incontrare gli azionisti di minoranza non dà più garanzie. O siamo di fronte alla ripetizione dell'ennesimo film, prodotto da Rossignolo: indicare un inesistente compratore e poi dire che l'operazione è fallita perché nessuno lo ha sostenuto?».

E il leader della Fim trova un alleato nel palazzo della Regione nel sollecitare una maggior attenzione da parte del ministro (peraltro torinese) al caso De Tomaso. E' l'assessore regiona-

le al lavoro Claudia Porcietto: «Non posso che associarmi nella forte preoccupazione per il futuro dei lavoratori De Tomaso che sono ancora in attesa della firma del decreto per lo sblocco della cassa integrazione straordinaria da parte del ministro Elisa Fornero». «Oggi — continua l'esponente della giunta regionale — ho nuovamente scritto al ministro del Lavoro, sottolineando la delicatezza della situazione che investe mille famiglie. Ho inoltre ribadito nella

missiva come, a prescindere da quello che sarà il futuro dell'azienda, che verrà dibattuto il 29 febbraio in un vertice convocato al Ministero dello Sviluppo Economico, le famiglie dei lavoratori non possano più aspettare per il trattamento dell'integrazione salariale e quindi ho sollecitato un riscontro immediato».

In serata la replica del ministro: «Per concedere un terzo anno di cassa integrazione straordinaria alla De Tomaso servono idonee garanzie sull'ef-

fettività degli investimenti in una misura idonea al mantenimento dell'attività produttiva e della conseguente salvaguardia occupazionale». Nel comunicato, la Fornero ha precisato anche di aver incontrato sabato scorso la famiglia Rossignolo all'Ufficio regionale del lavoro, chiedendo loro notizie certe circa la realizzazione degli investimenti programmati sin dal 2010. Aspetta ancora una risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

VENERDI' 17 FEBBRAIO 2012

## Le Serre

# Misfits, la devianza punk in uno show grand guignol



I Misfits hanno scelto questo nome in omaggio all'ultimo film della Monroe

**I**l nome rievoca il titolo del classico film del 1961 con Clark Gable e Marilyn Monroe, da noi conosciuto come Gli spostati. E che "deviati" i Misfits lo fossero per davvero, non c'è ombra di dubbio: nei primi anni Ottanta incarnarono infatti una versione horror del punk limitrofa al metal. A tre decenni di distanza molte cose sono cambiate: non c'è più il fondatore, Glenn Danzig, e del nucleo originario della band del New Jersey rimane solo il bassista Jerry Only. Ad affiancarlo sono l'ex chitarrista e in non meno leggendari Black Flag, Dez Cadena, e il batterista Eric "Chupacabra" Arce. Così i Misfits si presentano alle Serre di Grugliasco (ore 21, ingresso 22 euro), dove mettono in scena l'ennesima replica del loro show grand guignolesco.

(al.ca.)

**IL CASO** Mille lavoratori senza stipendio da dicembre

# La Fornero non firma Gli operai De Tomaso restano senza cassa

*Porchietto chiede di fare presto. Critica la Fim  
Il ministro: «Nessun riscontro dalla proprietà»*



## IL RIFIUTO

*Resta incerto il futuro dei 900 operai della De Tomaso di Grugliasco. Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero (nella foto a sinistra), non ha ancora firmato il decreto per concedere un altro anno di cassa integrazione straordinaria all'azienda. Preoccupato l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto, che ha scritto al ministro. Critica la Fim con il segretario, Claudio Chiarle. Tempi duri anche per la Fiat. A gennaio il Lingotto ha venduto il 15,9% di vetture in meno*

→ Basterebbe una firma. Sarebbe sufficiente questo per sbloccare la cassa integrazione straordinaria per i circa 900 operai della De Tomaso che, in base agli accordi siglati a fine 2011, hanno diritto agli ammortizzatori sociali straordinari per l'intero 2012. Ma il nulla osta ministeriale non arriva e i lavoratori restano a bocca asciutta. Perché la De Tomaso, in attesa dell'iniezione di liquidità annunciata con la cessione della quota di maggioranza al gruppo cinese Car Luxury Inve-

stment, ha le casse vuote e non può anticipare gli ammortizzatori sociali ai propri dipendenti. Tra i lavoratori la preoccupazione è alle stelle. È l'allarme coinvolge anche la Regione: l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto, ha scritto una lettera al ministro Elsa Fornero per sollecitare l'autorizzazione. «Siamo al paradosso», attacca invece il segretario della Fim torinese, Claudio Chiarle. «La De Tomaso non è in grado di anticipare il trattamento di cigs e il ministro Fornero, anco-

ra una volta disattenta verso i lavoratori, non firma il decreto che permetterebbe all'Inps di anticipare il trattamento di integrazione salariale ai lavoratori - sostiene Chiarle -. Mi pare che tutti concorrano ad esasperare la situazione anziché cercare soluzioni»  
D'accordo Porchietto: «Non posso che associarmi nella forte preoccupazione per il futuro dei lavoratori De Tomaso», ha sottolineato. E parlando della lettera inviata al ministero, in cui si ipotizza un intervento

**CRONACAQUI**

venerdì 17 febbraio 2012

unilaterale da parte della Regione, l'assessore ha posto il distinguo tra gli ammortizzatori sociali per i lavoratori e le valutazioni sul piano industriale, ammesso che questo ab-

bia subito delle modifiche nel frattempo: «A prescindere da quello che sarà il futuro dell'azienda - ha detto Porchietto - che verrà tra l'altro dibattuto il 29 febbraio presso il ministero dello Sviluppo, le famiglie dei lavoratori non possono più aspettare».

La risposta del ministro è arrivata nella serata di ieri: «La proroga per il terzo anno della Cigs dovrebbe essere supportata da idonee garanzie sull'effettività degli investimenti», ha scritto Fornero in una nota. Il

ministro ha precisato anche di aver chiesto «notizie certe» ai Rossignolo sugli investimenti durante un incontro che si è svolto sabato scorso a Torino, ma di essere tuttora «in attesa di riscontri da parte dell'impresa». Il risultato è che i lavoratori sono senza cassa integrazione da dicembre. E che nella disputa tra la richiesta di garanzie da un lato, e le poche informazioni che arrivano dall'altro, chi ci rimette, ancora una volta, sono gli operai.

**Alessandro Barbiero**



Tutti i posti garantiti, ma il ministero non sblocca la cassa

# De Tomaso, maggioranza cinese

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Si chiama Car Luxury. Investment la società del gruppo cinese Hioyork Investment Group che ha rilevato la maggioranza della De Tomaso e ha confermato il suo impegno attraverso uno studio di Milano che opera in campo legale internazionale. L'accordo con la famiglia Rossignolo è stato reso noto tre giorni fa dai nuovi soci con un comunicato che esprime la volontà di sviluppare la produzione negli stabilimenti di Grugliasco e Livorno, garantendo l'occupazione di tutti i posti di lavoro attuali. Il gruppo conferma inoltre quanto già annunciato dal Rossignolo, ovvero che le pratiche burocratiche sono lunghe ma in corso, per rendere operativo l'accordo entro breve.

I lavoratori hanno accolto la notizia con moderato entusiasmo. Già martedì un gruppo di operai era stato ricevuto dal sindaco di Grugliasco Marcello Mazzini e dall'assessore al lavoro Anna Cuntro per esprimere la loro preoccupazione. Mercoledì, dopo un'assemblea davanti allo stabilimento di via Pininfarina, hanno occupato l'altro, poi una delegazione si è recata all'ufficio regionale del lavoro di via Magenta per chiedere che la Regione si attivi per fare chiarezza, ma anche perché si giunga al più presto a un accordo per il rinnovo della cassa integrazione.

L'assessore Claudia Porchietto, che aveva accolto con favore la

LEAR LICENZIAMENTI CONGELATI FINO A MARZO

## Ancora rimandati gli esuberi, speranze nell'avvio della Fga

GRUGLIASCO - La Lear riceve la proroga della cassa integrazione in deroga fino alla fine di aprile e l'azienda conferma il congelamento dei licenziamenti fino alla fine di marzo. Si cerca ancora una soluzione alternativa al licenziamento forzato per risolvere i problemi di esuberi annunciati a settembre. Finora si è tentata la via dell'uscita volontaria coadiuvata da incentivi, e in 140 hanno accettato la proposta.

«Ancora una volta, nonostante l'azienda abbia in mano la possibilità di licenziare i lavoratori, ha deciso di continuare con la promozione dell'uscita volontaria - spiega Silvio Farina della Fim Cisl - Vedremo la si-

tuzione alla fine di marzo, ma noi sindacati abbiamo chiesto all'azienda di non procedere con i licenziamenti anche dopo la scadenza e auspichiamo una soluzione condivisa. Noi non possiamo mettere un accordo che preveda il licenziamento dei lavoratori».

Intanto la conferma dell'investimento alla ex Bertone di corso Allamano, con la produzione della Maserati in Fga, ha portato prospettive positive anche per la Lear, anche se non c'è ancora certezza sui volumi. «Sipisce che la Lear smentisca i numeri dati dalla Fiat sulle produzioni della Maserati in Bertone - è il commento della Federazione della sinistra - La Fiat ne aveva annunciate 50mila l'anno.

per Lear saranno solo 15mila».

La situazione rimane incerta e un aiuto o un nuovo ostacolo potrebbe dipendere dalle attuate discussioni del governo in tema di lavoro: «Sappiano che la commessa con la Fiat non è un lavoro che inizia domani o il mese prossimo, il primo prototipo è previsto per l'estate, ma parliamo anche di una professionalità degli operai Lear difficile da ricollocare - continua Farina - Bisogna poi vedere quali saranno gli ammortizzatori sociali che il nuovo governo sta discutendo in questi giorni e cosa verrà deciso nella riforma. È importante, con queste prospettive, che i lavoratori rimangano collegati all'azienda».

Luisa Fassino

notizia della cessione della De Tomaso ai cinesi, dichiarando l'importanza di mantenere i livelli occupazionali, ha incontrato l'avvocato Ganna, che sta seguendo l'iter procedurale per conto della famiglia Rossignolo, e poi le rappresentanze sindacali. «Nelle more del principio di riservatezza, siamo stati informati dell'iter procedurale seguito dal Rossignolo per definire il nuovo assetto della De Tomaso - ha spiegato la Porchietto - Rispetto ai tempi previsti in principio si sono verificati alcuni ritardi la scorsa settimana, dovuti a problemi tecnici, e quindi

saranno necessarie al massimo due settimane per vedere definita l'operazione nella sua totalità».

Entro la fine del mese l'operazione sarà conclusa, ma resta da affrontare la questione della firma per la cassa straordinaria. «La Regione ha fatto la sua parte ottimamente dopo l'accordo raggiunto a Roma il 29 dicembre - continua la Porchietto - Sono preoccupata dal fatto che, pur a fronte di un non ancor ben definito assetto societario, non sia stato firmato il decreto dal ministero. A maggior ragione visto che i lavoratori non ricevono

la cassa già da alcuni mesi». Leri l'assessore ha nuovamente sollecitato il ministro.

Il 29 febbraio è stato fissato un incontro al ministero dello sviluppo economico: parteciperanno l'azienda, le Regioni Piemonte e Toscana, le Province e i rappresentanti dei Comuni sede degli stabilimenti. Obiettivo dell'incontro sarà comprendere i nuovi assetti e il nuovo piano industriale della De Tomaso.

Culte per ora le reazioni del sindaco. Dalla Fim Cisl il segretario Claudio Charle chiede «Di uscire

dalla politica dell'effimero, fatta di annunci, perseguita in questi due anni e mezzo da Rossignolo e passare ai fatti concreti». Anche Giuseppe Anfuso della Uilm dichiara: «Aspettiamo di incontrare i nuovi proprietari e nel frattempo ricordiamo a loro, così come ai vecchi, che ci sono tre priorità: gli stipendi ai lavoratori, l'avvio dei corsi di formazione e la garanzia di una vera ripresa industriale nel più breve tempo possibile. Dalla risposta a queste tre domande fondamentali ci riserviamo di dare un giudizio futuro sull'intera operazione».

17 febbraio 2017

# Una nuova

# Saturno, l'ultima speranza

## Fideiussioni entro oggi, occupati gli stabilimenti

DI LUISA FASSINO

**GRUGLIASCO** - Ultimo giorno per la Saturno, che oggi saprà se le trattative tra Regione, azienda ed eventuali compratori potranno proseguire o se si andrà in fallimento. Un esito positivo sembra un miracolo e la Saturno in commissariamento si guarda indietro, ai due anni passati al lavoro per cercare un compratore che non è arrivato.

«In quasi due anni di lavoro sono entrate in Saturno 11 aziende interessate all'acquisto», spiega Giulia De Febe, consulente del lavoro nominata per la procedura di amministrazione straordinaria. «Alcune di esse sono state anche messe a studiare l'azienda, ma nessun interesse è stato poi formalizzato». All'ultimo bando scaduto a gennaio sono state sette le offerte, cinque delle quali unicamente riferite agli immobili, e due, da parte delle due aziende italiane Iri di Carate Brianza e Igo di Bergamo, interessate ad acquistare una parte dei lavoratori di Grugliasco e Piossasco.

«Abbiamo tentato tutte le vie in questi due anni», continua la De Febe. «In ultimo lunedì, su proposta del commissario, sono state chieste ulteriori 48 ore e la Regione si è dimostrata molto disponibile a mettere in campo le sue risorse per vedere se era possibile aiutare l'azienda che più aveva possibilità e più era interessata a proseguire a ottenere la fideiussione».

Dal mondo politico alcuni inchiodano la Fiat, come la Federazione della sinistra, che chiede alle istituzioni di agire con maggior vigore: «Il caso della Saturno è emblematico di quanto sempre più ritardati piani di investimento Fiat sui Mirafiori trascinano in un'attività pesante sull'indotto», ha commentato la capogruppo regionale Eleonora Artesio. «La Saturno, purtroppo, è tra le prime grandi aziende che sconsigliamo l'investimento, anche della politica, di esser gestita dalla Fiat con piano con tempi e produzioni ben definiti».

● **GRUGLIASCO** Paura per i tempi di erogazione della cassa



**GRUGLIASCO** - Assemblea permanente su tre turni. I lavoratori non lasciano l'azienda e a Grugliasco si è organizzata in questi giorni l'autogestione per mantenere un presidio permanente. Una trentina di dipendenti si è recata al lavoro senza timbrare il cartellino e ha tenuto le braccia incrociate fino al cambio di turno. «L'assemblea permanente è stata decisa lunedì dopo il racconto tra la Regione e i commissari per decisione dei lavoratori di tutti e tre gli stabilimenti», spiega Aldo Menduni, rsu Filetem Cgil - Lunedi il commissario ha chiesto 48 ore perché la Regione conoscesse la loro l'azienda più interessata tra le due, per vedere se ci sono presupposti perché con l'aiuto dell'istituzione possa ottenere la fideiussione».

Mercoledì sera nessuna notizia era ancora arrivata e i lavoratori si preparavano a un'altra notte nella fabbrica di via Morandi. «Stanno autogestendo l'occupazione secondo la disponibilità delle persone», continua Menduni. «A parte un unico caso alla fine del 2010, il turno di notte non c'era più, solo i due turni più il centrale».

Il lavoro non mancherebbe per questo stabilimento, che produce alette parinate parassole per Fiat e Opel. 10 mila pezzi al giorno circa, ma ai tempi di oro dell'azienda, fino a tre anni fa, i volanti erano doppi.

«I clienti si sono dimostrati comprensivi e l'azienda ha fatto un ottimo lavoro di comunicazione», spiega Menduni, da 23 anni in Saturno. «Noi saremmo pronti a riconfermare anche subito, abbiamo sempre voluto e chiesto di essere più coinvolti nelle decisioni del commissario. Non facciamo che chiederci come, sia possibile che un'azienda come questa, fornisca ufficiale della Fiat, con il brevetto per le pantine di livello non-

● **PIOSSASCO** «Ci è stato sempre nascosto il problema»



**PIOSSASCO** - Anche i lavoratori dello stabilimento cittadino della Saturno hanno incrociato le braccia mercoledì e organizzato l'assemblea permanente. Stazionano dentro il capannone e lo presiedono a turno. Hanno paura di restare a casa dopo l'emergenza buca nell'acquedotto per due potenziali acquedotti, la Iri e la Igb. Si tratta dell'emergenza delusione per i dipendenti, che a partire dal commissariamento hanno assistito allo svolgersi di tutte le trattative come «un gatto che si morde la coda»: il ministero pretendeva una fideiussione, mentre le aziende chiedevano, a loro volta, garanzie economiche. Secondo il delegato Fiom Luigi Pami, lo stabilimento piossaschese però ha ancora molto da dare: «Fino a ieri c'è stato detto di lavorare a dimostrazione che il lavoro c'è. Oggi, invece, rischiamo di rimanere a casa».

Ma come in questo momento, infatti, il fallimento per la Saturno è vicino, ma i lavoratori non ci stanno. «La struttura è moderna e attrezzata e i macchinari sono nuovi di zecca. Lo dimostra l'interesse di quasi la metà delle aziende che sono state accostate a Saturno nell'ultimo periodo. Molte di queste, infatti, erano interessate a copiarne e macchiarne, ignorando i lavoratori».

Lo stabilimento, in questo senso, è all'avanguardia, ma anticoncettivo, strumenti modernissimi e riscaldamento sotto il pavimento. Anche se il fallimento dovesse venire scongiurato, inoltre, la situazione non sarebbe facile. Se una delle due aziende dovesse riuscire a presentare la fideiussione, non avrebbe comunque le risorse per garantire tutti i

posti di lavoro. In pratica potrebbe mantenere l'occupazione solo per una minima parte dei dipendenti: circa 500 dipendenti potrebbero il lavoro.

Assemblea permanente su tre turni riprenderanno la loro mansioni giusto il tempo per fare in ventaglio e tornare le commesse. A iniziativa maggiormente i dipendenti, tuttavia, è stato l'atteggiamento del commissario e delle istituzioni durante tutto il periodo di crisi.

«Ogni volta che abbiamo incontrato il commissario non ha fatto altro che nascondere il problema e porlo al piano industriale: ci siamo trovati a lavorare anche se stavamo affondando». Fiat ha lanciato una freccia anche al mondo istituzionale: «Durante gli incontri eravamo una dozzina di delegati sindacali, di fronte di molte più persone del mondo delle istituzioni. Da loro abbiamo avuto solamente solidarietà a parole e poche sulle spoglie».

Il consigliere di Sinistra indipendente Walter Oberti, che prima di Natale ha portato in consiglio comunale una mozione in cui chiedeva a sindaco e giunta di intervenire nelle sedi istituzionali, è intervenuto nel merito della questione, soprattutto per quanto riguarda il rapporto che l'indotto è costituito ad avere con Fiat. «Ormai è chiaro che la casa automobilistica non ha intenzione di investire in Italia - ha detto - Dobbiamo cominciare a prevedere seriamente in considerazione gli investimenti di altre case produttrici per far lavorare il nostro indotto».

Andrea Dotti

# «Chiedevamo soltanto giustizia»

## Tra i morti dell'Eternit anche il padre di una collegnese

di DANIELE BIANCO

COLLEGGNO - Appeso a un balcone collegnese ventola un tricolore con una scritta: "Eternit: giustizia". Lidia Sessa non ama metersi in mostra, e non avrebbe voluto esporlo. Poi l'emozione ha avuto la meglio. Lunedì, nelle aule del palazzo di giustizia di Torino, erano centinaia le bandiere identiche a quella della Sessa, indossate a molti degli oltre 2mila morti e 800 malati dell'Eternit di Casale Monferrato e Cavagnolo, in provincia di Torino, Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, e Bagnoli, un sobborgo di Napoli. Lavoratori che, dopo aver respirato amianto per anni, sono deceduti di mesotelioma pleurico, una forma di tumore ai polmoni direttamente legata all'esposizione alle polveri del materiale. Tra questi lavoratori c'era Felice Sessa, padre di Lidia, morto a 63 anni dopo 16 di lavoro nello stabilimento casalese, il più grande d'Italia e con il record del maggior numero di decessi.

Ora la giustizia ha fatto il suo corso: i vertici dell'azienda Schmidheiny e De Carteret sono stati condannati a 16 anni di carcere ciascuno per disastro ambientale oloso e omissione volonaria delle cautele antitumoristiche, mentre i risarcimenti in denaro ammontano a circa 90 milioni di euro. Per Rubiera e Bagnoli i giudici hanno dichiarato i reati estinti. Una sentenza che è già storia.

Basta questo a cancellare il dolore? «Certo, sono soddisfatta - risponde Lidia, nata a Casale e trasferitasi a Colleegno nel 1969 - Nel mio caso, come in altri, il risarcimento in denaro verrà definito in



L'aula del tribunale di Torino gremita in attesa della sentenza lunedì a fianco, Lidia Sessa: alla Eternit ha perso il padre

selezione, ma non eravamo lì per i soldi. Quando il giudice Casabone ha letto la parola "colpevoli", l'aula è esplosa in un applauso. Casale voleva solo giustizia». Già, Casale. Il dramma dell'amianto ha devastato un'intera città. «Da bambina giocavo al Ronzone, il quartiere dell'Eternit. Invariabilmente c'erano bimbi bianchi - ricorda - Anziché andare a scuola, mi piaceva andare a casa del papà, a Casale, che sentivo un dolore alla schiena come a farsi visitare. Anch'io lo faccio. In aula, tra noi parenti, le domande erano le stesse: chi hai perso? Quando?

Come starà?». La lettura della sentenza, tre ore esatte, è stato un freddo elenco di nomi e cognomi, un alternarsi di decessi ed erisarciti. «Ma dietro ogni singolo nome c'era, e c'è, una tragedia - ricorda - E quando ho sentito il mio, dopo tanti cognomi di compagni di scuola nell'elenco dei risarciti, ero troppo fastidiosa per provare tristezza. Solo il giorno dopo la sentenza, quando la confusione e la tensione erano scomparse, è arrivata la comunicazione».

Ora si può ricominciare. La Sessa sorride: «Sì e chissà un colpo di se n'è aperto uno nuovo». Rimarginare certe ferite però è impossibile. «Ogni volta che sento la notizia di un morto sul lavoro è come ricevere una coltellata - confida - Poi, lunedì sera, mi ha chiamata una mia cara amica, imperdibile. Mi ha detto: "Non si possono mettere gli tutti prima delle salate di tutti". Teoricamente, il primo comandamento di ogni buon imprenditore.

«Servono medici competenti che conoscano l'asbestosi»

GRUGLIASCO - In città, fino all'età degli anni Ottanta, era attiva la Sia, Società Italiana Aniantiterra. Nella Sia si lavorava l'amianto per la produzione di vari manufatti, dai cartoni isolanti alle guarnizioni agli indumenti protettivi. L'attività era fiorita: tra il 1960 e il 1978 si contarono 1215 operai di cui 776 donne. Nel 1988, con il declino mondiale delle industrie dell'amianto, la ditta ha cessato ogni attività. Lasciando però un'eredità: praticamente tutte le ex dipendenti sono malate di asbestosi, malattia polmonare cronica che si contrae respirando fibre di asbesto. Un sintomo di asbesto è amianto. «Lo scorso anno sono morte 10 nostre colleghe, due quest'anno», racconta Alba Tacchino, 74 anni, per 27 dipendente Sia malata di asbestosi.

Come nel caso della Eternit di Casale Monferrato, la storia della fabbrica si intreccia con quella della città. «Nel 1990 le ex dipendenti mi raccontavano la loro storia: per pochi panni, non venivano riconosciuti un grado di invalidità tale da ottenere un sostegno economico - ricorda Marco Lo Bue, all'epoca sindaco di Grugliasco e attuale direttore generale del Cidiu. Pensai che questa storia meritava di essere scritta e portata alla conoscenza di tutti».

Un'angoscia che non sembra finire mai. «Negli anni Ottanta la città aveva istituito un apposito ambulatorio di pneumologia per la diagnosi precoce di questa malattia», spiega Lo Bue. Adesso, conclude la Tacchino, «forremmo avere qualcuno che si interessava a noi, perché non tutti i dottori sanno cosa sia l'asbestosi. Prima, con la visita ci sentivano abbandonate e vorremmo essere seguite da medici competenti».

Daniele Bianco



Alba Tacchino e il libro di Chiara Sasso



Il materiale. In 160 pagine il libro ripercorre la storia delle lavoratrici, dalla quotidianità al fallimento dell'azienda all'angoscia per le colleghe colpite da asbestosi.

Un'angoscia che non sembra finire mai. «Negli anni Ottanta la città aveva istituito un apposito ambulatorio di pneumologia per la diagnosi precoce di questa malattia», spiega Lo Bue. Adesso, conclude la Tacchino, «forremmo avere qualcuno che si interessava a noi, perché non tutti i dottori sanno cosa sia l'asbestosi. Prima, con la visita ci sentivano abbandonate e vorremmo essere seguite da medici competenti».

Daniele Bianco

## Scoprirsi giornalisti già dalla terza media

GRUGLIASCO - «E' stato un modo più diretto, coinvolgente e interessante di imparare, decisamente più divertente che stare seduti dietro a un banco». Questo il bilancio della 3<sup>a</sup>D della media 66 Martiri, inviata speciale al festival delle scienze che si è concluso mercoledì. Con il supporto della web tv Tekla gli studenti hanno intervistato scienziati e personaggi che ruotavano intorno al festival. I video sono poi stati caricati su Youtube, Grugliasco scienza e Facebook. Inoltre, durante l'evento, i maxischermi del teatro Le Serre hanno proiettato ininterrottamente i loro elaborati.

Gli studenti hanno vinto la possibilità di diventare giornalisti ufficiali della manifestazione perché si sono dimostrati i più bravi tra le classi che lo scorso anno hanno frequentato il corso di giornalismo tenuto da Chiara Priante. «Ora il nostro piano di offerta formativa ha anche un progetto sul giornalismo che prima mancava - commenta l'assessore all'istruzione Stefano Colombi, ideatore del festival e della partecipazione dei ragazzi come inviati - La didattica all'aperto rende peculiare il nostro festival. Abbiamo fatto scuola sul territorio e dimostrato che si può imparare conoscendo persone e scambiandosi conoscenze. Gli alunni della 3<sup>a</sup>D hanno avuto un punto di vista privilegiato su tutta la manifestazione». I ragazzi hanno visitato tutti i laboratori del festival, intervistando scienziati e professionisti del mondo industriale, come il responsabile del settore ricerca dell'Alenia. L'iniziativa ha contribuito a rendere il festival più partecipato ed è stata un modo diverso di viverlo.

«All'inizio era difficile trovare le domande adatte - racconta Luca - Anche presentare il festival ed esprimersi con naturalezza non è stato semplice. Poi abbiamo capito che potevamo stare tranquilli e tutto è diventato più facile».



I ragazzi della 3<sup>a</sup>D vicino a un deltaplano in esposizione con le professoressse Antonella Cancialosi e Antonella Piva, Chiara Priante e l'assessore Stefano Colombi

In pochi giorni i ragazzi si sono adattati al nuovo ruolo di reporter e la Priante, che li ha seguiti durante le riprese, sottolinea i progressi: «Prima recitavano le domande a memoria, ora sono più sciolti. Si sono rivelati bravi inviati, sono entrati nella parte e hanno assunto un piglio più deciso, riuscendo a focalizzare il problema e fare le domande giuste». Tra i laboratori che più hanno entusiasmato i ragazzi c'è quello curato dai carabinieri di Grugliasco, che ha illustrato le più sofisticate tecniche di investigazione. «Nei film sembra tutto più semplice, ma ci siamo resi conto del grande lavoro che sta dietro all'investigazione scientifica» spiega Stiven. Come molti dei suoi compagni, Matteo è rimasto affascinato dalla tecnologia dei droni volanti presentata dall'Itis Majorana: «E' stata la cosa che mi è piaciuta di più del festival. Si trattava di robot volanti comandabili dall'I-phone». Anche il laboratorio del mago Sales ha avuto un notevole successo, spiega Luca: «E' stato bello vedere l'esposizione di illusioni ottiche. C'era anche il mantello dell'invisibilità e abbiamo scoperto che i militari stanno lavorando per capire come applicarlo ai carri armati».

La passione per la scienza sembra aver messo radici tra i giovani grugliaschesi: due tra i 23 ragazzi della 3<sup>a</sup>D vorrebbero

diventare scienziati. Alice è affascinata dai fenomeni fisici, mentre Lorenzo è un appassionato di matematica: «Mi piacerebbe diventare uno scienziato, perché amo inventare e scoprire».

Tutti hanno avuto modo di mettere in gioco le proprie abilità. Anastasia, arrivata in Italia da pochi mesi, ha approfittato dell'occasione per migliorare il suo italiano e ha intervistato in russo l'acrobata Igor Matyushenko. La professoressa di lettere Antonella Piva è soddisfatta dei risultati: «Li abbiamo visti diventare sicuri ogni giorno di più. Ora sanno organizzarsi e preparare velocemente le domande. E' stato un esercizio utile anche in vista dell'esame finale perché hanno imparato a essere efficaci nell'esposizione pur avendo poco tempo disponibile».

L'esperienza ha suscitato nei ragazzi riflessioni inaspettate, come quella di Alice: «Volare è sempre stato un sogno dell'uomo. E' valse la pena non arrendersi mai e affrontare le paure con decisione». Giulia aggiunge: «Oggi il volo è un sogno raggiunto, ma alle spalle del successo ci sono stati tanti fallimenti e difficoltà. L'uomo ha saputo non fermarsi al primo ostacolo e alla fine ha raggiunto il suo obiettivo. Credo che questa sia una lezione da tenere ben presente anche nella nostra vita». **Elena Lucco Borlera**

## ● CITTÀ DEL BIO Mazzù a Norimberga per unire le forze

GRUGLISACO - Città del bio vola a Norimberga per il Biofach, rassegna mondiale del settore del biologico aperta il 15 febbraio che si chiuderà domani. L'associazione fondata dalla Città di Grugliasco raccoglie circa 200 amministrazioni locali italiane ed europee per promuovere l'agricoltura e l'alimentazione biologica: partecipa con un suo stand e intervenendo a una conferenza nata in collaborazione con altri Comuni per la costruzione della rete europea. "Il biologico è comunale - Si è creata una nuova forza" il titolo dell'incontro in cui interverranno

Marcello Mazzù, presidente di Città del bio e sindaco di Grugliasco, e Claudio Serafini, vicepresidente, insieme ad altri esponenti di Torino, Norimberga, Monaco, Friburgo e Lauf. In occasione delle degustazioni dei prodotti delle aziende vincitrici nel 2011, saranno presentate anche le edizioni 2012 del premio "Biodivino", nona rassegna dedicata ai vini bio e biodinamici e il concorso di salumeria biologica "Il maiale si fa bio" e altri tre premi: "Mielinbio", "Biolive" e "Forme del bio e pecorini d'Italia".

## ● ECOLOGIA Giornata di risparmio energetico per la giunta

GRUGLIASCO - Torna oggi "M'illumino di meno", la campagna sul risparmio energetico lanciata da Caterpillar su Radio2 che promuove una riduzione degli sprechi energetici e un maggior sviluppo delle energie rinnovabili. «L'iniziativa di quest'anno è focalizzata sull'impegno dei primi cittadini a riflettere sulla necessità di ridurre i consumi, così l'amministrazione aderisce e ciascun membro della giunta adotterà per l'intera giornata alcune pratiche virtuose», spiega l'assessore all'ambiente Federica Petrucci. Il sindaco Marcello Mazzù, in trasferta a Norimberga per Città del bio, sensibilizzerà e farà conoscere il tema agli ospiti delle conferenze organizzate dal gruppo italiano al salone BioFach. Il vicesindaco Luigi Montiglio sarà in sella alla sua bici. L'assessore all'istruzione Stefano Colombi utilizzerà pannolini biodegradabili o naturali per i bimbi. L'assessore ai trasporti Luigi Turco

utilizzerà car sharing o mezzi Gtt per gli spostamenti. L'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò si recherà in municipio a piedi. L'assessore a bilancio e cultura Roberto Montà spegnerà computer e telefonino per risparmiare energia dalle 18 alle 19.30, orario in cui è prevista la trasmissione. La Petrucci e l'assessore al lavoro Anna Maria Cuntrò si sposteranno in autobus o utilizzeranno car pooling e parteciperanno alla sensibilizzazione dei cittadini con gli ecovolontari al centro commerciale Le Gru. Il vicepresidente del consiglio Luciano Lopodote tornerà a casa dal municipio a piedi e con il cellulare spento. Anche Le Gru partecipa: il centro commerciale spegnerà le insegne esterne dalle 19 alle 22 e nella galleria sarà presente uno stand per distribuire materiali e dare informazioni al pubblico sul risparmio energetico, in collaborazione con Comune ed ecovolontari.

## ● SAN ROCCO Domenica la sagra, dopo il rinvio per neve

GRUGLIASCO - La sagra paesana di San Rocco, prevista il 29 gennaio in centro e spostata a causa della neve, si svolgerà domenica dalle 9 alle 18 con antichi mestieri, bancarelle e spettacoli di musica e balli occitani con la scorta delle milizie curati dalla Cojtà gruliascheisa. In occasione della patronale sono vietati il transito e la sosta in viale Gramsci da via Latina a corso

Torino, largo Polesine, via Perotti da via Michiardi a via Lanza, via Spanna, piazza Marconi, via Lupo da via Arduino al civico 96, da viale Giustetti a piazza Marconi e da piazza 66 Martiri a via Arduino, via Lanza da via Perotti all'ingresso del parcheggio del centro commerciale, viale Giordano Bruno, via Monetti, via Clave, via Lupo e piazza 66 Martiri.

## ● I tre giorni del Carnevale

GRUGLIASCO - Inizia il Carnevale: domani le maschere visiteranno le case di riposo, mentre dalle 15 alle 18,30 sarà aperto il museo Gianduja di villa Boriglione, nel parco Le Serre di via Lanza. Domenica sfilata dei carri: partenza alle 14,30 dal piazzale della cappella San Rocco e arrivo al parco culturale Le Serre con le maschere grugliaschesi Monsù Ravanni e la Bela Parpujina e le maschere di Gianduja e Giacometta accompagnate dal corpo musicale. Al teatro Le Serre sarà allestito il villaggio del Carnevale, con giochi e divertimenti per i bambini dalle 15 alle 18, a cura della Pro loco in collaborazione con associazioni e parrocchie della città. Si chiude martedì alle 16,30 con il falò in piazza 66 Martiri: ogni bambino potrà portare un biglietto con un desiderio per "cancellare una cosa brutta" da bruciare nel falò e partecipare alla pesca a sorpresa.

## ● Solidarietà danzante

GRUGLIASCO - Solidarietà danzante domani alle 21 nella palestra della scuola La Salle di via Perotti 94. Organizzata da Botteghe grugliaschesi, l'evento raccoglie fondi per Brugnato, in provincia di La Spezia, colpita dall'alluvione. Ospiti della serata saranno le maschere di Grugliasco dal 1974 al 2012 e il complesso "I ciclonici". Sarà presentata la torta "di la bela Parpujina" creata dalla pasticceria Martietta. Ingresso a offerta libera.

# Una nuova

17 febbraio 2012

## ● Un nuovo centro per le associazioni a Paradiso

GRUGLIASCO - Partiranno entro breve i lavori per realizzare il nuovo centro civico di borgata Paradiso, uno spazio polivalente che ospiterà molte associazioni di quartiere.

L'attuale sede del centro civico in viale Radich si trasformerà in un centro diurno per disabili. Al piano superiore infatti si trova la comunità alloggio per disabili gestita dalla cooperativa Il Margine, che ha chiesto di poter aprire al piano terra il centro diurno. In cambio la cooperativa si è impegnata a costruire una nuova struttura adiacente che

## ● Mostra di pittura sui rom

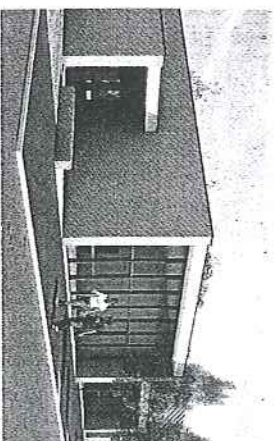
GRUGLIASCO - Sarà inaugurata domani alle 17 in municipio la mostra di pittura "Rom, un popolo misterioso... Scopriamo la cultura nomade" curata dallo scultore Pino Scarfò. L'esposizione è organizzata dall'associazione nichelinese "Nichein Art Nuova Edizione" con il patrocinio dei Comuni di Grugliasco e Nichelino e della Provincia. All'inaugurazione seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno Roberto Montà, assessore alla cultura di Grugliasco, Scarfò, Anna Maria Lambertini Pizzi, pittrice e presidente di Nichein Art Nuova Edizione, Diego Sarno, assessore alle politiche giovanili di Nichelino, e Andrea Starra, consigliere regionale. Modera Gianluca Gobbi, caporedattore di Radio Flash. La mostra è visitabile fino al 18 marzo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 14 e il sabato dalle 9 alle 12,30. Ingresso è gratuito.

ospiterà il centro civico. «Investire denaro in un nuovo edificio sarebbe stato economicamente difficile per noi - spiega l'assessore alle politiche sociali Roberto Montà - In questo modo il Comune non spendeva soldi e forniva alla comunità una struttura completamente nuova. Si tratta di un esempio di rapporto positivo fra pubblico e privato, dove l'amministrazione è riuscita a migliorare i servizi socioassistenziali e quelli ricreativi a costo zero».

«Il nuovo centro civico sarà grande come quello attuale e sorgerà lungo la stessa via. Gli spazi saranno strutturati in modo da poter soddisfare diversi tipi di esigenze: dalle riunioni alle feste, fino alle attività ricreative. I lavori partiranno non appena le temperature saranno più miti e verranno completati nel giro di un anno. Il Comune sarà proprietario del centro. A ottobre tratterà nel quadro delle regole e stabilirà le convenzioni con le diverse associazioni, come spiega l'assessore: «Si tratta di uno spazio da usare con regole diverse, che ci permetterà

di dare risposte a soggetti vecchi e nuovi, tra i quali ci dovrà essere collaborazione e non difesa dello status quo. Nell'assegnazione dei locali l'amministrazione sarà un arbitro super partes e non un tifoso di questa o quell'associazione».

E.L.B.



# Luna nuova

17 febbraio 2012

## LA PIOGGIA DEL DIAVOLO

### GRUGLIASCO Rock infernale con Misfits, Juicehead e Scream Baby Scream

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Sarà un pezzo di storia del punk, quello più festaiolo e fracassone, a calcare le assi del teatro Le Serre (via Lanza 31) questa sera: i Misfits proporranno il loro ultimo album, "The devil's rain", e una lunga carrellata di classici. Il gruppo nasce nel gennaio del 1977, ma le radici punk sono ancora solo abbozzate: il gruppo si ritrae più al rockabilly e ai poppani Cinquanta e Sessanta, con un suono irrobustito: infatti anche il nome del gruppo, che letteralmente significa "disadattati", è preso in prestito dal titolo dell'ultimo film di Marylin Monroe, in suo omaggio.

Ben presto la musica del gruppo vira verso il punk festaiolo all'americana, e con le facce dipinte a mo' di teschio e un lungo ciuffo che dalla fronte scende fino a naso o mento, i Misfits conquistano i favori del pubblico creando la loro personale declinazione della musica: l'horror punk. I temi principali sono i mostri e i cosiddetti B-Movie, i film horror o di fantascienza basso costo, nei quali violenza e sequenze patuose diventano spesso involontariamente comiche, caratteristiche che verranno mantenute nella musica. Per chi si chiede da dove abbiano preso ispirazione Marylin Manson o Rob Zombie, la risposta è, appunto, dai Misfits.

Il nome del gruppo comincia presto a circolare anche al di fuori dell'America, con tour anche europei, ma il grande successo non arriva. Glenn Danzig, cantante e fondatore del gruppo, scioglie successivamente la formazione, nel 1983. Ci vorranno 14 anni prima di ritrovare i Misfits su un palco, questa volta guidati dal Jerry Only, storico bassista e al momento unico membro originario rimasto. La formula varia ancora, avvicinandosi al

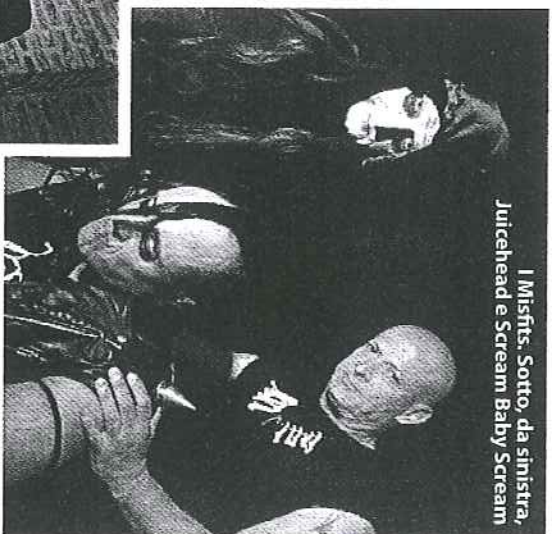
metal e all'hard rock, ma l'attitudine resta sempre la stessa: teatralità, ironia e una buona dose di note distorte e divertimento.

Nel 2001 il gruppo prende una nuova pausa, durata qualche anno, e poi riprende a girare il mondo in tour: sei successi all'inizio era rimasto solo un sogno, negli ultimi dieci anni il gruppo è riuscito finalmente a raccogliere quanto dovuto, pubblicando un nuovo album alla fine dello scorso anno. Se l'ispirazione non è più la stessa di 30 anni fa, la presenza scenica invece non ha perso nulla, e nemmeno l'entusiasmo.

Ad aprire la serata saranno i milanesi Scream Baby Scream, selezionati attraverso il concorso organizzato da Bagana Rock Agency e vincitori venerdì 3 febbraio della gara sul palco del della Rock 'N' Roll Arena, che metteva appunto in palio la possibilità di esibirsi prima dei Misfits. Sul palco anche Le Chateau de

Chaier e gli inglesi Juicehead. Aertura cancelli alle 20, inizio concerto alle 21. Biglietti a 22 euro. Info 011/7800258 o [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it).

I Misfits. Sotto, da sinistra, Juicehead e Scream Baby Scream



# Grugliasco Brutti, cattivi e bugiardi I grandi del wrestling

## Tra sport e finzione: i giganti del ring si sfidano alle "Serre"

FRANCA CASSINE

Adrenalina allo stato puro. A regalare forti emozioni sono entusiasmanti che si fronteggiano, saltano come grilli, si buttano a terra con tonfi incredibili, vestono costumi e maschere improbabili e se le danno di santa ragione. Ma è tutto (o quasi) finzione, si tratta di spettacolo. È il wrestling, quella disciplina definita «sport-entertainment» che trae spunto dalla lotta greco-romana, ma che è a tutti gli effetti una sorta di pièce teatrale in cui ci sono personaggi che interpretano un ruolo inseriti in una scenografia ricca

**DA USA E INGHILTERRA**  
Arrivano dodici lottatori supportati dalle loro «sexy girl»

di effetti speciali. Quasi una derivazione della Commedia dell'Arte con un canovaccio che racconta una storia con parti ben definite e che vede l'interprete principale sfidare l'antagonista per gelosia o per difendere l'onore infangato a suon di prese e manovre acrobatiche.

Uno show con regole ben definite e se alla fine qualcuno sembra prevaricare mandando a tappeto il rivale, la vittoria viene decretata dagli appiassi del pubblico che solitamente premia tutti calorosamente. Protagonisti e stelle assolute sono i wrestler, questi atleti dai fisici enormi che con le loro evoluzioni mozza-



**Lion Kid**

Amatissimo dai bambini, cela la sua identità sotto una maschera da leone



**Thuy Iron**

Datato di un fisico enorme con le braccia più grosse del mondo è nel libro del Guinness



**Marty Scurli**

Uno dei più promettenti talenti. 23 anni è specializzato in performance aeree



**King Danza**

Ha 21 anni ed è l'unico lottatore italiano presente nel roster della Federazione

### I campioni

una scuderia, ndr.) abbiamo una trentina di atleti, tra cui anche S' domine».

Per l'occasione dall'America e dall'Inghilterra arriverà un team composto da 12 wrestler che si sfideranno tra loro, supportati da accompagnatori e da seducibili accompagnatrici. Sono attesi Leroy Kincade, star mondiale oltre che attore cinematografico e cantante rap; l'inglese Jody Fleish, molto agile e apprezzato per le sue capacità tecniche; il super-tuato dallo sguardo di ghiaccio T-Boze, che vanta schiere di ammiratrici; il giovane Marty Scurli, uno dei più promettenti talenti del genere; The Lion Kid, l'uomo-animale che mascherato da leone è amato soprattutto dai più piccoli; Pac, considerato uno dei flyer più bravi al mondo e per questo soprannominato «l'uomo che ha dimenticato la forza di gravità»; e il mitico Thuy Iron, atleta dotato di un fisico enorme che per i suoi muscoli è stato addirittura inserito nel libro del Guinness.

«Sarà - prosegue Lara Martinetto - l'idea, nata grazie a Roberto Indano, è stata quella di riproporre in auge il wrestling che, dopo il successo degli Anni 90, aveva perso smalto. Dal 2005 siamo diventati federazione e nel nostro roster (l'insieme degli atleti di

se. «Capita spesso che i wrestler subiscano contusioni - dice ancora Lara -, per questo sono dei veri atleti che si allenano con rigore, perché nonostante le mosse sul ring siano preparate e studiate, i voli e le acrobazie che fanno sono reali».

Un vero e proprio spettacolo, quindi, grazie a una suggestiva scenografia con al centro il «power box», una sorta di enorme cubo di ghiaccio, all'interno del quale troneggia il ring, una struttura composta da acciaio, legno e strati di gomma sotto la quale è posta un'ampia mollica che serve per attenuare i colpi amplificando il rumore dei tonfi. A fare da corollario musica accattivante e molti effetti speciali. Nell'intervallo verranno offerti al pubblico alcuni gadget e la Nwe, per festeggiare l'evento nella sua città, ha indetto un concorso per il miglior striscione con in palio un viaggio a Londra, per assistere il prossimo aprile a una sfida internazionale.

**Teatro Le Serre**

Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco  
Tel: 01178.00.258  
www.teatrole serre.it



## L'evento

# Calci volanti e grida di guerra grande wrestling a Grugliasco

NON ci sarà purtroppo la voce dell'impareggiabile Dan Peterson, il cui commento ai campionati di wrestling tra la fine degli '80 e i primi '90 rimane un punto di riferimento assoluto per gli appassionati di lotta. Ma l'evento internazionale "Nu-Wrestling Evolution", che questasera alle 21 (apertura cancelli alle 20, biglietti a 25 euro) fa tappa al Teatro Le Serre di Grugliasco per l'unica data italiana, si annuncia ricco di colpi bassi e di emozioni a fior di pelle. Lo spazioso ring di wrestling che molti trentenni e quarantenni di oggi hanno conosciuto per la prima volta da ragazzi ammirando i folli tuffi dalle corde del leggendario Hulk Hogan, occuperà l'arena del teatro per una serata scandita da intrattenimento, sport e imprevedibilità. Prima di ripartire alla volta di Tenerife e Londra, il circo del wrestling porta

la Repubblica

SABATO 18 FEBBRAIO 2012



Il temibile Tiny Irons

---

### **Annunciata la presenza del divo Ultimo Dragon trionfatore giapponese ai campionati del mondo**

---

in Piemonte i migliori lottatori a livello mondiale. Ci sarà sicuramente il temibile e possente Tiny Iron, un marcantonio di 130 chili per un metro e novantadue di altezza, agguerritissimo, e della partita saranno anche stasera Jody Fleish e Leroy Kincade, e ancora Sarah Jones, Pac, Lisa Fury, T-Bone e Lion Kid, eroe del wrestling inglese, mentre non è del tutto certa la presenza del grande Ultimo Dragon, wrestler giapponese, da Nagoya, che da anni colleziona vittorie ai più importanti contest e campionati nel mondo. Considerata comunque la mole fisica dei personaggi in questione, e la loro incredibile capacità di stupire il pubblico, spesso uscendosene con calci volanti e grida di battaglia, l'appuntamento si profila altamente spettacolare soprattutto per coloro che riusciranno a trovare posto nelle prime file a diretta vicinanza con il ring e con gli sfidanti.

# Gli ammortizzatori sociali

## In bilico la cassa integrazione straordinaria

### Con la riforma a rischio oltre ventimila posti

Il dibattito sulla riforma degli ammortizzatori sociali impazza. E in migliaia si interrogano su quale sarà il proprio futuro. Si fa presto a dire cassa integrazione straordinaria, ma ogni situazione è differente. A

Torino - capoluogo della regione che ha il primato dell'utilizzo in Italia della cassa dall'inizio della crisi - ci sono 26.881 lavoratori in straordinaria, vale a dire una cittadina più grande di Orbasano.

Più esattamente si deve dire che sono state autorizzate ore di cassa corrispondenti a quel numero di persone. Di queste, oltre la metà - il 57,9% pari a 15.565 addetti - è in cas-

sa per crisi aziendale; 2796 per procedure concorsuali come fallimento o amministrazione controllata; 2070 per cessata attività e 6427 per riorganizzazione o ristrutturazione aziendale.

Significa che solo questi sei mila patono appartenere alla categoria di cassa straordinaria che il ministro Formero ipotizza di mantenere. Gli altri oltre 20 mila ne potrebbero essere esclusi. E ritrovarsi licenziati.

La cassa per ristrutturazione, infatti, viene autorizzata quando un'azienda cambia prodotto o processo produttivo, investe per questo, ha bisogno di tempo in cui non utilizzare i dipendenti che seguiranno corsi

# 26.881

## lavoratori coinvolti

La cassa integrazione straordinaria riguarda gli addetti di aziende in crisi o in ristrutturazione o fallite di riqualificazione.

Ma la segretaria della Camera del Lavoro, Donata Cantà, spiega che «anche nei casi di cassa per crisi non significa che ci si trovi di fronte a una azienda

decoita; nel 2009 la legge è stata modificata proprio per poter concedere la straordinaria anche a imprese che hanno subito, ad esempio, un improvviso calo di mercato, ma hanno un prodotto valido». Aggiunge: «Così si sono evitati i licenziamenti».

Poi esistono le aziende fallite o in amministrazione straordinaria. Dice Cantà: «In questi casi è fondamentale tenere i lavoratori legati all'azienda perché se arriva un compratore si può avviare una discussione su quanti ne potrà tenere. La norma esiste per evitare abusi: potrebbe accadere che un imprenditore chiodi, licenzia e poi vende a maggior prezzo proprio perché



La protesta per la De Tommaso

chi subentra non ha alcun obbligo di tenere neppure un solo addetto».

Infine ci sono le aziende cessate e non fallite per i cui dipendenti, mentre sono in cassa, vengono avviati con la Provincia e i fondi europei percorsi di ricollocazione.

Cantà è netta: «Dal '91 con la riforma della cassa non esiste

più la possibilità di usarla per 17 anni come fu per la Venchi Unica. La straordinaria è stata uno strumento eccezionale per tenere i lavoratori e le loro professionalità legati alla loro impresa. Se si licenziano vengono abbandonati in un mercato con scarse possibilità di ritrovare un posto».

Aggiunge: «Senza fare allarmismi, voglio però lanciare un invito alla riflessione da una realtà così difficile come quella torinese. Vedo nell'atteggiamento del ministro sulla De Tommaso un anticipo di quel che potrebbe accadere. È giusto che chieda garanzie, che l'azienda con i suoi nuovi soci dovrà dare, ma intanto si deve dare la cassa ai lavoratori che sono una parte importante di quell'investimento». Non ha dubbi: «Modernità non può significare disoccupazione. Siamo d'accordo nell'evitare abusi, è ovvio, ma non è possibile abolire la cassa straordinaria né per i lavoratori né per le imprese».

(M. CASI)

# Gli operai De Tomaso in trasferta strappano una promessa al ministro

*Fornero: proroga di un mese alla cassa, ma senza garanzie non firmo*

STEFANO PAROLA

**E**RANO almeno in cento gli operai della De Tomaso che si sono spostati fino a Biella. Hanno saputo che Elsa Fornero era in città per un incontro con i manager di un'azienda in crisi, hanno preso le auto e sono andati lì per cercare di parlarle. Non solo ci sono riusciti, ma hanno anche strappato al ministro del Lavoro una promessa: una soluzione provvisoria per ottenere almeno la mensilità di marzo.

Perché la cassa integrazione degli oltre 900 dipendenti dell'azienda automobilistica di Grugliasco è scaduta a dicembre e i lavoratori non riceveranno l'indennità fino a quando il ministro non darà il via libera con un decreto. Cosa che il ministro Fornero non pare intenzionata a fare se non riceverà nei prossimi giorni determinate rassicurazioni sul futuro dell'azienda da parte della proprietà: sia di quella vecchia, la famiglia Rossignolo, che dei nuovi soci di maggioranza cinese della Hotyork Investment.

Intenzione ribadita pure ieri alla delegazione dei lavoratori De Tomaso: niente cassa senza la garanzia che i proprietari investiranno veramente. Però Elsa Fornero ha anche lasciato la porta aperta a una strada alternativa: «Il ministro - spiega Benedetto Termine, delegato sindacale della Fim-Csil - ci ha confermato che non firmerà se non otterrà garanzie sul piano industriale e sugli investimenti. Però si è presa quattro o cinque giorni di tempo per verificare la possibilità di una sorta di copertura-ponte degli stipendi per il mese di marzo. Siamo comunque soddisfatti per essere stati ascoltati».

In realtà l'esponente del governo Monti era negli uffici della direzione provinciale del Lavoro di Biella per incontrare manager e sindacalisti di un'altra azienda, la Prysmian, multinazionale del settore fibre ottiche che ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Livorno Ferraris, nel Vercellese, in cui lavorano 108 dipendenti. Al ministro e all'azienda i sindacati hanno chiesto di annullare la decisione di cessare l'attività, di avviare un percorso che porti alla tutela dell'occupazione anche perché, spiegano, «efficienza, competitività e produttività dello stabilimento non

**L'incontro a Biella dove la titolare del Welfare si trovava per discutere il caso Prysmian**

sono mai venute meno» e di consentire alla Prysmian di partecipare ai bandi di gara indetti da Telecom sullo sviluppo della rete a banda larga.

Ai rappresentanti dei lavoratori Elsa Fornero ha spiegato che la sede di discussione più appropriata è il ministero dello Sviluppo

economico, dove si sta lavorando per un incontro il 28 febbraio, mentre ai vertici aziendali ha chiesto l'impegno a individuare possibili soluzioni alternative all'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Per i sindacati l'incontro è stato «utile, ma non risolutivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA PROTESTA

Gli operai della De Tomaso durante un corteo ieri una delegazione ha incontrato il ministro del Welfare a Biella

la Repubblica

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2012

La vertenza

Due pretendenti per il gruppo di componentistica per auto

## Spiraglio per Saturno via libera dal ministero per valutare le offerte

**C'**È SPERANZA per il gruppo Saturno, o almeno per una parte della holding industriale che si occupa di componenti per il settore dell'auto. Spiega infatti l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto che «il ministero dello Sviluppo economico sembra orientato a dare credito alle offerte che sono state avanzate in questi giorni per salvare il gruppo. Ora la palla passa al comitato di sorveglianza», ossia all'organo ministeriale che esprime il parere sugli atti del commissario straordinario.

Il gruppo Saturno, che in Piemonte ha tre stabilimenti, a Grugliasco, a Piossasco e a Rosta, e in cui lavorano 370 persone, è in amministrazione straordinaria da marzo del 2010. Procedura che tecnicamente sarebbe scaduta ieri. Proprio durante le ultime settimane avevano fatto capolino due potenziali acquirenti, la Imr di Carate Brianza e la Igb di Bergamo. Entrambe avevano presentato un'offerta per acquisire almeno una parte del gruppo, ma le due proposte erano state respinte al mittente perché non erano provviste della fidejussione bancaria richiesta dal ministero.

Nelle ultime ore, però, le condizioni sono cambiate. In prossimità della scadenza di ieri, la Regione ha messo in moto un turbine di contatti tra i committenti, il commissario straordinario e il ministero dello Sviluppo economico. E proprio il dicastero ora sa-

---

**L'assessore Porchietto: "Ora la palla passa al comitato di sorveglianza"**

---

rebbe pronto a chiudere un occhio, ad accettare un'offerta anche priva della garanzia bancaria. Un'intenzione che però va messa nero su bianco dal Comitato di sorveglianza. L'assessore Porchietto è fiduciosa: «Continueremo così come fatto finora ad adoperarci per riuscire a offrire un futuro ai lavoratori della Saturno. Per noi è fondamentale mantenere sul nostro territorio un'attività produttiva che consideriamo di alto livello».

(ste.p.)

# Obiettivo su Gerbido, Fabbrichetta e via Galimberti

## Parte una serie di interventi di riqualificazione cominciando da illuminazione e strisce

GRUGLIASCO - In arrivo interventi di riqualificazione a Gerbido, a Fabbrichetta e in via Galimberti. Se ne è parlato durante la commissione lavori pubblici di mercoledì. I primi a partire saranno i lavori in via Galimberti, che vedranno una completa sistemazione della via con particolare attenzione

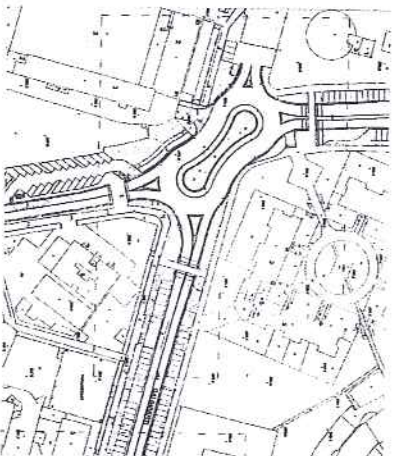
all'illuminazione e agli attraversamenti pedonali, oggetto di lamentele da parte dei residenti. Attenzione a illuminazione e attraversamenti pedonali anche in borgata Gerbido, dove verranno sistemate le vie Moncalieri, Corti e Allason. Via Fabbrichetta subirà un restyling e piazza I Maggio verrà com-

pletamente rinnovata con una rotonda al posto del semaforo e con la ricollocazione dei parcheggi. Tra un anno inoltre partirà il primo lotto di lavori per realizzare una cicloabile di circa un chilometro che collegherà la stazione ferroviaria al polo scientifico universitario. **Elena Lucco Borleria**

### PRIMO LOTTO AL VIA

## Da corso King a via Di Nanni

GRUGLIASCO - I lavori di sistemazione di via Galimberti partiranno tra maggio e giugno. Si comincia con il primo lotto che va da corso King a via Di Nanni. Il secondo arriverà fino in piazza Papa Giovanni XXIII, ma al momento mancano i fondi. Secondo Vincenzo Porcelli però si sarebbe dovuti partire da quest'ultimo: «Mi sembra che l'emergenza sia



nel secondo lotto, quello che va da piazza Papa Giovanni a via Di Nanni. L'asfalto è talmente mal ridotto da rovinare le sospensioni».

L'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò però spiega: «Abbiamo deciso di partire dal primo lotto perché la maggior parte di consiglieri e cittadini hanno insistito sulla pericolosità di quel tratto, a causa della scarsa visibilità. Con il nostro intervento illumineremo efficacemente la pista ciclopedonale e la strada». L'inserimento di pali della luce sfalsati a led infatti migliorerà l'illuminazione, oggi problematica perché inghiottita dalle fronde degli alberi. All'incrocio con corso King verrà realizzata una rotonda doppia e il viale sarà

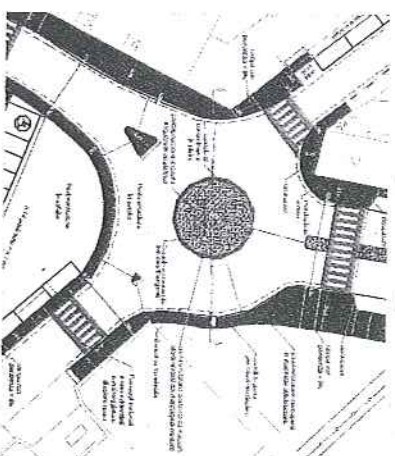
riqualificato con attraversamenti rialzati a tutela dei pedoni. Oltre a via Galimberti si asfalterà anche un tratto di corso King e ci sarà una pista ciclopedonale. Inoltre, a fronte di sette alberi abbattuti, ne verranno piantati 14.

Il presidente del consiglio comunale Salvatore Fiandaca, che pochi mesi fa aveva minacciato l'uscita dell'Idc dalla maggioranza se non ci fosse stata una riqualificazione della via, commenta: «Faccio un plauso all'amministrazione e ai consiglieri comunali. L'adesione di riqualificare via Galimberti è stata una vittoria per l'intera città. Se sarò nella prossima consiglio, la mia battaglia sarà per sistemare anche le strade traverse».

### ARRIVA LA ROTONDA

## Piazza I Maggio per i pedoni

GRUGLIASCO - Attraversamento pedonale rialzato tra i due parchi, asfaltatura e completo rifacimento della strada: sono i lavori che interesseranno via Fabbrichetta a partire da maggio. Le novità più importanti saranno in piazza I Maggio, dove verranno eliminate tutte le barriere architettoniche e verranno evidenziati gli attraversamenti pedonali.



Al posto del semaforo ci sarà una rotonda e chi arriva da via Acqui non potrà più tagliare l'incrocio attraversando il parcheggio, che avrà come unico ingresso quello su via Don Caustico. A questo proposito il consigliere Giorgio Bernadino lancia il tema che gli automobilisti non rispettino le regole: «Propongo di inserire un divisorio rialzato o telecamere. Non credo che la striscia doppia verrà rispettata e temo che molti entreranno nel parcheggio senza servirsi della rotonda».

Nel progetto si prevede l'abbattimento dei tre alberi che oggi sorgono sulla piazza, come spiega l'assessore Luigi Musarò: «Gli alberi sono posizionati male. Se li lasciamo non riusciremo a creare una piazza che permetta le mano-

● **LAVORI** L'opposizione chiede rigore sulle date

GRUGLIASCO - «Vorrei avere date certe. Perché non è ancora andata in porto un'opera che è finanziata dal 2007? Chi è in carrozina non può muoversi in quella zona» ha incalzato il consigliere Domenico Palomba durante la commissione di mercoledì in riferimento alla riqualificazione di borgata Gerbido. L'assessore ai lavori pubblici Luigi Musarò ha risposto: «Per quanto riguarda i tempi non posso dare certezze. Si tratta di un'opera corposa. Attualmente stiamo progettando le fognature. In ogni caso i lavori nelle vie Moncalieri, Corti e Allason partiranno entro la fine di giugno».

L'intervento abatterà le barriere architettoniche. In via Allason sarà potenziata la raccolta delle acque e verrà migliorata l'illuminazione. Palomba ha poi sottolineato: «Perché sono stati eliminati i rialzi pedonali? L'incrocio con via Maria Cordero è particolarmente pericoloso». Musarò rassicura: «Il rialzo si può fare anche in un secondo tempo, una volta recuperati i soldi necessari. Valuteremo comunque di inserire nel progetto un rialzo fra via Moncalieri e via Cordero visto che è uno dei punti più problematici».

# luna nuova

21 febbraio 2012

# Saturno, una speranza dall'Imr

## Trovata un'alternativa alla fideiussione, adesso si tratta

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Sono ancora aggrappati a un filo i lavoratori della Saturno. Il ministero ha infatti deciso di attribuire la trattativa per l'acquisizione alla Imr anche senza la fideiussione. E' quanto è emerso ieri durante l'incontro dei sindacati in Regione. «Non hanno specificato i particolari. A quanto pare l'azienda ha fornito garanzie diverse che sono state ritenute sufficienti dal governo e dalla Regione Piemonte - spiega Marinella Baltera della Fiom Cgil - Ora si procederà con l'avvio della trattativa con il commissario e poi con il coinvolgimento dei sindacati. Si stima che il tutto dovrebbe durare circa un mese o un mese e mezzo».

La Imr aveva presentato un'offerta per il solo stabilimento di Grugliasco, non per l'intero gruppo, che comprende anche due sedi a Piossasco e Rosta, e comunque prevedendo un'utilizzo limitato dei lavoratori, meno di un terzo. Scongiurato il fallimento totale, rimane quindi ancora da vedere quali saranno i volumi produttivi che l'azienda branziana può garantire, quali i reparti e quanti dipendenti. Di sicuro non saranno più di 100 i lavoratori che troveranno posto come dipendenti dell'azienda di Carate Brianza, che nell'ultimo anno è cresciuta molto nonostante la crisi. Le Industrie Metallvaktuum Ranger, società nata due anni fa dall'acquisizione del ramo di azienda di Ranger spa da parte di Industria Metallvaktuum, ha rilevato nel gennaio 2011 dal gruppo tedesco Polytec Holding la controllata Polytec Composites Italian, con sede in Piemonte e con 300 lavoratori.

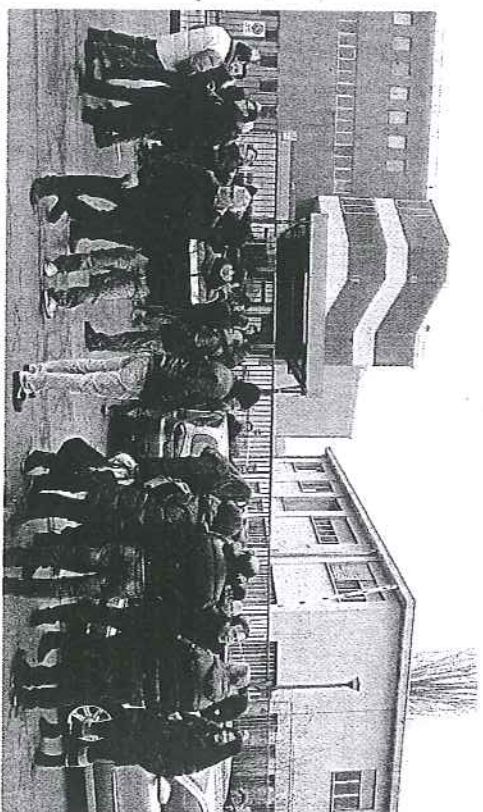
Non saranno altrettanti per la Saturno, ma la trattativa è aperta. «La situazione è drammatica - continua Baltera - Circa 270 lavoratori perderanno il posto di lavoro. Certo che questa è l'unica alternativa e quindi va portata avanti». Appresa la notizia, sono stati organizzati nei tre stabilimenti gli incontri con i lavoratori per lo scioglimento dell'assemblea permanente: dal turno delle 14 di ieri i reparti ancora attivi di Grugliasco hanno ricominciato a lavorare.

## De Tomaso, cassa soltanto se si investe

### Lavoratori incontrano il ministro, ma la situazione non si sblocca

GRUGLIASCO - Un sabato di mobilitazione per i lavoratori della De Tomaso, che hanno organizzato un presidio a Biella per chiedere udienza al ministro del lavoro Elsa Formero, in visita nella città piemontese per discutere il caso di un'altra azienda in crisi, la Prysmian. Dopo una breve assemblea davanti ai cancelli di via Pininfarina, circa cento lavoratori si sono dati disponibili per il blitz davanti alla direzione provinciale del lavoro ed è partita la carovana di automobili verso Biella. Qui una delegazione di cinque lavoratori è stata ricevuta dal ministro, al quale è stato strappato l'impegno di valutare con attenzione il caso della De Tomaso entro la prossima settimana per avere la quota di cassa integrazione di marzo. Non è stata esaudita, invece, la richiesta di anticipare l'incontro con i vertici dell'azienda fissato per il 29 febbraio, come chiesto inizialmente dai lavoratori.

Da due mesi senza stipendio, ai lavoratori della De Tomaso è stata prospettata la possibilità di una soluzione provvisoria per la mensilità di marzo, con uno strimento ancora da concordare, in attesa che venga definito il futuro della società. «Il ministro ci ha chiesto tre o quattro giorni per valutare la situazione della cassa integrazione - racconta Giuseppe Di Silvestro, lavoratore De Tomaso e consigliere comunale a Grugliasco, tra i manifestanti che sabato si sono recati a Biella - Ha però ribadito che non firmerà



il decreto per il rinnovo della cassa integrazione per il 2012 senza garanzie da parte dell'azienda, e quindi dovremmo aspettare il 29 febbraio».

Il ministro Formero conferma che le sue attenzioni sono focalizzate sulla continuità occupazionale e proprio per questo motivo la sua firma non può arrivare prima che siano fornite tutte le garanzie sugli investimenti promessi dalla famiglia Rossignolo. «La cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione è stata autorizzata per un biennio che avrebbe

dovuto consentire il rilancio dell'impresa a fronte di circa 91 milioni di investimenti programmati nel biennio 2010-2011 - scrive il ministro in una nota - Tali investimenti sono stati effettuati nella misura parziale di 25 milioni circa, di cui 5 per formazione. La proroga per il terzo anno della cassa integrazione dovrebbe essere supportata da idonee garanzie sull'effettività degli investimenti in una misura idonea al mantenimento dell'attività produttiva e della conseguente salvaguardia occupazionale».

Luisa Fassino

● FGA i delegati Fiom portano via i cimeli



Gli ultimi delegati Fiom sgomberano la saletta destinata loro all'ex Bertone



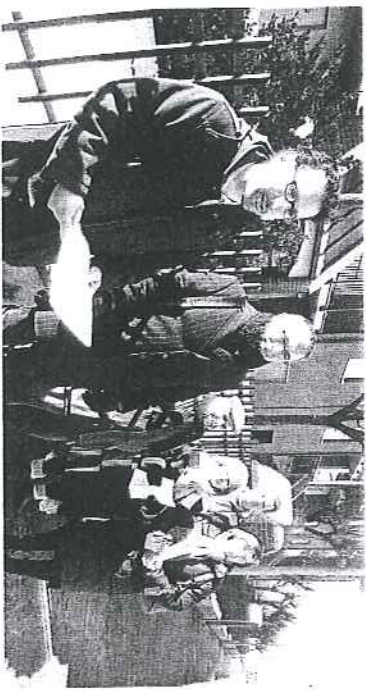
GRUGLIASCO - Un pomeriggio tra nostalgia e memoria alla nuova Fga di corso Allamano. Qualche giorno fa i rappresentanti della Fiom hanno liberato la saletta sindacale che fu assegnata loro dalla ex Bertone a partire dagli anni Sessanta. Sono stati gli stessi lavoratori a sgomberare la stanza, tra i ricordi dei tempi d'oro dell'azienda e i vecchi documenti conservati fin dagli albori della storia del sindacato nell'azienda di Nuccio Bertone.

21 febbraio 2012

# Una nuova

# Mettono i bidoni dove dice il Comune, il giudice li condanna Nei guai per un'isola ecologica

Le proteste del proprietario di una villetta hanno fatto condannare il condominio; sotto, i residenti inferociti chiedono l'intervento del Comune



DI DANIELE BIANCO

GRUGLIASCO - Residenti sul piede di guerra in via Michiardi. Il problema riguarda l'isola ecologica del condominio all'angolo con corso Fratelli Cervi, che comprende i civici dal 73 al 79 per un totale di 26 famiglie. In sostanza, i bidoni dell'immunità collocati in uno spazio adiacente il condominio a paio di metri dalle finestre di una villetta sembrerebbero disturbare il naso del proprietario della villetta stessa. E secondo il tribunale l'isola ecologica va spostata: peccato che lo spostamento e il successivo ricollocamento costino 12mila euro. E i residenti non hanno alcuna intenzione di pagare.

Riassume la vicenda Virel Vigna, consigliere comunale e cittadino di Alleanza Nazionale, assistente dell'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino e residente nel condominio intitolato. «*Finì fa il Comune ha deciso di puntare sulla raccolta differenziata - raccomanda - I bidoni sono stati distribuiti e si è studiato dove collocarli*». All'inevitabile è sciolto il corridoio a fianco della rampa di accesso al garage. «*È nel 2009 il Comune ci ha rimborsato 1795 euro*».

Poi sono iniziati i problemi. Il proprietario della villetta, infastidito dai cattivi odori provenienti dai bidoni, si rivolge al giudice di pace. La sentenza gli dà ragione: i rifiuti non possono stare. Non vedendo esaudita la sentenza, si rivolge quindi al tribunale. Dopo una perizia, il giudice e lo stesso, l'isola ecologica con i suoi bidoni deve essere spostata dall'altra parte del condominio. La realizzazione della nuova area costerebbe però 12mila euro. I condomini fanno quindi appello, perdendo nuovamente. Si rivolgevano ancora alla cassazione, ma intanto la tabella sale.

«Anche se il Comune non ha previsto

una distanza minima, questo creerebbe un precedente», sottolinea Vigna. Il problema, insomma, è che «*il giudice di pace ci è costato 16000 euro, dovremo pagare l'appello e la nuova area costerà 12mila euro*». Inoltre, visto che verrebbe realizzata all'angolo con corso Cervi, quindi sulla facciata, l'isola ecologica disturberebbe il valore delle nostre case del 7 per cento. Non solo: i camion del Cidis sarebbero costretti a fermarsi in mezzo alla strada, con un alto rischio di incidenti».

Per tutto questo, taglia contro Vigna, c'è un responsabile: «*Il Comune ci ha rimborsato in questo problema e adesso ce lo deve risolvete*». Chiediamo un incontro entro 15 giorni: o la questione si risolveva in modo bonario o faremo causa al Comune». Come soluzione i residenti propongono di lasciare l'umido vicino a casa e di gettare il resto nell'isola ecologica interna che si trova in cima a corso Cervi. In attesa che arrivi un'isola, rigorosamente interna, anche per loro. Massima disponibilità intanto da parte del sindaco Marcello Mazza. «*C'è un regolamento comunale che prevede la regolarità di quella posizione* - esordisce - «*Abbiamo comunque tutte le intenzioni di risolvere la questione, non è certo colpa del condominio*». In ogni caso, «*i condomini sono sempre stati tenuti bene, così come in tutti i condomini della città. E' giusto punire chi fa male la raccolta, ma qui è stata fatta come si deve*». Una retribuzione a € 6, come giura: «*Una risoluzione per via giudiziaria mi sembra quanto meno singolare - ribatte il primo cittadino - Se tutti i confinanti condominiali venissero risolti così non ne usciremmo più. Così succederebbe se ognuno dicesse "il bidone lo voglio qui, oppure là?". Chiederemo con la differenziata. E invece, nella realtà, non ricevo proteste sui rifiuti da tempo*».



## Immondizia ovunque in via Baracca

### I cassonetti elettronici si bloccano a causa del peso eccessivo

GRUGLIASCO - I bidoni non si aprono, così i sacchi di spazzatura rimangono sul marciapiede. Non piacciono ai residenti le nuove isole ecologiche che non riescono a funzionare. In certi giorni, più reggiungere i contorni dell'emergenza. «*Queste isole ecologiche ce le hanno imposte ma non funzionano bene* - spiega Giuseppe, un residente di via Baracca - Non hanno un accumulatore di energia e quindi dopo pochi giorni si scaricano e la gente deve buttare l'immunità per la strada».

Immaginate ottobre in quattro diversi punti della città, borgata Lesa, piazza papa Giovanni XXIII, via Barattini e via Baracca. Le isole ecologiche interrate sono state pensate per risolvere i problemi di spazio in alcune zone densamente popolate dove era difficile raggiungere uno spazio nelle zone comuni condominiali. «*Mi dispiace ma il disservizio è pervenuto*». Gli addetti tolgono a mano i sacchi all'inizio della settimana e il bidone non viene ritirato. Qualche volta non succede perché si butta poca immondizia, ma molte volte ne finisce settimana e il piccolo di spazzatura e sembra il mosaico di alcune zone di Napoli».

Le isole ecologiche interrate raccolgono immondizia, plastica, vetro e carta. I bidoni del vetro e della plastica sono aperti e disponibili per tutti, mentre carta e indifferenziato sono riservati ai residenti, che possono usufruire inserendo la propria tessera nominativa. «*Probabilmente il pannellino solari che serve per attivare il funzionamento non sono sufficienti di inverno* - continua Giuseppe - L'impianto è anche molto

bello ma se non funziona peggiora solo le cose. A volte non passano neanche 24 ore da quando hanno ripulito l'area che già di nuovo non funzionano». Per far funzionare il bidone è necessario premere il pulsante finale sul display comporre la dicitura «avvicinare la tessera». Ma è a questo punto che segue un'altra delusione di «Errore. Shut down».

Lasciando i sacchi per terra, oltre tutto, non è difficile che i vari materiali si mischino, ma soprattutto che persone di passaggio siano tentate a lasciare la loro spazzatura abusivamente. «*Abbiamo visto automobili accostarsi per lasciare sacchetti di spazzatura* - conclude Giuseppe - Bisogna fare qualcosa per risolvere la situazione perché così è insostenibile. Ci sono giorni in cui si accumulano montagne di spazzatura e noi paghiamo per questo disservizio».

Puntabile la risposta del Comune, che spiega che, nonostante siano avvenuti alcuni problemi tecnici causati dal freddo, il blocco dei bidoni si verifica se un utente inserisce un sacchetto con peso e capacità superiori a quelli consentiti. 15 litri circa «*I problemi migliori si sono verificati nella compagnia dell'indifferenziato* - spiega l'assessore all'ambiente Federata Petrucci - I bidoni delle isole ecologiche interrate, comparati con il contributo della Regione, sono provvisti di un servizio di pasturazione. Questo oggi serve a fini didattici, per conoscere il volume dei rifiuti congegnati, ma il meccanismo va in blocco se si tenta di mettere un sacchetto troppo pesante o troppo bruciato. A ottobre avevamo mandato una lettera a ogni utente per spiegare

il funzionamento delle campane, ma da molti non è stato recepito». A ogni utente che utilizza i bidoni interrati è stata consegnata una tessera con cui attivare l'apertura degli stessi per buttare i suoi rifiuti. La quantità inserita oggi è misurata a fini didattici e non serve per determinazione della tassa rifiuti.

«*Abbiamo detto più volte che si può congegnare più di un sacchetto senza essere nuovamente tassati. L'utente può inserire il sacchetto, chiudere e riaprire il coperchio per inserire un secondo* - continua Petrucci - In questo modo si risolve il problema del peso».

Appena la stagione permetterà attività all'aperto il Comune attiverà una nuova campagna di informazione per i cittadini che usufruiscono delle isole ecologiche interrate, ma se gli utenti continueranno a utilizzarle in questo modo arriveranno anche le prime multe. «*Andremo a una nuova serie di lettere per spiegare il funzionamento e a primavera in collaborazione con gli economisti che già ci aiutano per monitorare la situazione, faremo campagne dirette al punto* - prosegue la Petrucci - Però attenzione, perché ci riserviamo anche multe a chi continuerà a congegnare male. Abbiamo notato che nei sacchetti lasciati in strada fuori dai bidoni la raccolta differenziata è fatta male e i rifiuti sono mischiati. Le isole ecologiche interrate sono una risorsa costata molto ma anche molto valida e ci attendiamo comunque iniziative per far in modo che i cittadini imparino a utilizzare nel miglior modo possibile».

Luisa Fassino

● **INVESTITI** Due 14enni che tornavano dalle Gru

GRUGLIASCO - Investiti due 14enni giovedì sera all'incrocio tra via Gandhi e via Crea, vicino al centro commerciale Le Gru. T.A e A.G. hanno attraversato le strisce correndo mentre il semaforo era rosso, e sono stati investiti dalla Renault del 40enne F.A. I due sono sati ricoverati in ospedale, solo uno ha riportato fratture.

● **GRUGLIASCO** Carovana antimafia: il Comune c'è

GRUGLIASCO celebra la giornata della memoria e dell'impegno per ricordare le vittime della mafia, istituita nel 1995 il 21 marzo come occasione di riflessione e confronto sul tema della legalità e dell'impegno personale. Il Comune aderisce nuovamente alla carovana organizzata da Libera, che si svolgerà a Genova il 17 marzo. Partecipare costa 10 euro, occorre compilare la domanda scaricabile da [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) e riconsegnarla entro il 22 febbraio all'Informagiovani di piazza 66 Martiri 2, oggi dalle 14 alle 18 e domani dalle 9 alle 13. Per informazioni: 011/ 4013000 o [informagiovani@comune.grugliasco.to.it](mailto:informagiovani@comune.grugliasco.to.it).

● **LABORATORIO** Lezioni di educazione alimentare

GRUGLIASCO - Riprendono gli incontri del laboratorio di educazione alimentare alla Città della conciliazione. Si potrà partecipare alle lezioni delle docenti Cerrato e Petrocca nei locali di Pausa Café, in corso Torino 78, il 24 febbraio dalle 9 alle 12, il 3 marzo dalle 10,30 alle 13,30, il 9 marzo dalle 9 alle 12 e il 10 marzo dalle 10,30 alle 13,30. Pranzo collettivo alla fine della lezione, per partecipare occorre inviare un'email a [giuseppina.cerrato@unito.it](mailto:giuseppina.cerrato@unito.it) indicano la data prescelta e una possibile data alternativa.

● **CAFE'** Al centro sociale Farina diventa letterario

GRUGLIASCO - Comune, Unire e Auser organizzano giovedì il Café letterario. Appuntamento alle 10,30 nel centro Farina di via San Rocco 20, ingresso gratuito. Per informazioni: 011/ 4013330.

● **ROM** In municipio una mostra per conoscerli

GRUGLIASCO - Inaugurata sabato nel municipio, la mostra di pittura "Rom, un popolo misterioso... Scopriamo la cultura nomade", sarà visitabile fino al 18 marzo. La mostra è curata dallo scultore Pino Scarfò e organizzata dall'associazione nichelinese



"Nichelini Art Nuova Edizione" con il patrocinio dei Comuni di Grugliasco e Nichelino e della Provincia. Hanno partecipato all'evento Roberto Montà, assessore grugliaschese alla cultura, Scarfò, Anna Maria Lamberti Pizzi, pittrice e presidente di Nichelini Art Nuova Edizione, Diego Sarno, assessore alle politiche giovanili di Nichelino, Andrea Stara, consigliere regionale, e una delegazione di rom del campo di Collegno capitanata da Vojkan Stojanovic.

La mostra sta girando il Piemonte e consiste nei dipinti di 24 artisti. A Grugliasco i quadri sono esposti lungo la scalinata e, come nelle dieci tappe precedenti, la mostra è stata l'occasione per una tavola rotonda di approfondimento con istituzioni e rom. L'iniziativa ha permesso di riflettere sugli stereotipi con cui i rom vengono identificati, che non tengono conto delle diverse culture e provenienze. Un modo per avvicinarsi a loro con occhi nuovi.

Il superamento della logica

dei campi nomadi è stato uno dei temi centrali. Se per le vecchie generazioni continua a essere il luogo ideale di vita, tra le nuove cominciano a emergere desideri diversi e voglia di cittadinanza. Una famiglia rom presente alla tavola rotonda ha spiegato di trovarsi in Italia da 40 anni. Entrambi i genitori lavorano e desidererebbero pagare un affitto o acquistare una casa per uscire dal campo, che in fondo è anche un ghetto. Le difficoltà più grandi sono per i figli a scuola, che non possono invitare i compagni a casa perché gli altri genitori non si fidano.

«Non abbiamo insediamenti rom nella nostra città - commenta Montà - Ma abbiamo colto l'occasione di questa mostra per far riflettere sulla situazione di questo popolo». Stara aggiunge: «E' un tema coraggioso da affrontare, che si collega anche ai fenomeni migratori. E' certamente un mondo particolare, ma le esperienze testimoniano che si tratta di persone normali». **E.L.B.**

**DUE VIGILI INTOSSICATI**

**Incendio sul balcone in via Adria**



GRUGLIASCO - Paura venerdì mattina in via Adria: il balcone di un appartamento al primo piano ha preso fuoco e le fiamme sono divampate anche nelle scale dell'edificio. Nessun ferito tra i condomini, ma due vigili urbani sono finiti all'ospedale per intossicazione da monossido di carbonio. La causa dell'incendio non è ancora stata accertata, ma è possibile che sia a ascrivere alla disattenzione, forse per un mozzicone di sigaretta lasciato acceso. I primi a intervenire sono stati due agenti della polizia municipale, visto che la caserma si trova in una via vicina. Le urla terrorizzate dei condomini hanno spinto gli agenti a cercare di domare le fiamme lungo le scale con un estintore anche se erano sprovvisti di maschere. Il fumo li ha intossicati ed è stata necessaria la successiva riossigenazione in ospedale per entrambi. Fondamentale l'intervento i vigili del fuoco, che con tre autobotti e una autoscala hanno definitivamente domato l'incendio prima che si espandesse all'interno dell'abitazione. **Elena Lucco Borlera**



Cassa De Tomaso

## La Fiom: «I lavoratori non siano ostaggi»

Con una lettera al ministro dello Sviluppo economico il segretario della Fiom Bellono (in foto) sollecita anche la presenza del ministero del Lavoro all'incontro a Roma del 29 febbraio sulla De Tomaso. Dice: «Anche alla luce delle polemiche di questi giorni sarebbe poco discutere di De Tomaso senza il ministro del Lavoro. Continuiamo a non capire le ragioni della mancata firma del decreto per la cassa straordinaria, tanto più che è stata oggetto di un accordo proprio al ministero del Lavoro, il 23 dicembre». E polemizza: «La cassa integrazione straordinaria è uno strumento di tutela dei lavoratori e sarebbe incomprensibile e ingiusto che questi diventassero ostaggi nel dibattito in corso sugli ammortizzatori sociali».



Grugliasco

### Fiamme in via Adria

Solo il coraggio di due vigili, Piero Primucci e Ivan Bollini, ha evitato il peggio l'altra mattina in via Adria 13 a Grugliasco, quando è scoppiato un incendio in un alloggio al 2° piano. I due agenti sono entrati nello stabile, nonostante il fumo denso, e hanno accompagnato all'esterno le persone che ancora non si erano allontanate, tra cui la proprietaria dell'appartamento. Entrambi sono stati accompagnati in ospedale dove sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Grugliasco

### Falò cose brutte

Alle 16,30, in piazza 66 Martiri a Grugliasco, Falò di martedì grasso in collaborazione con i pompieri, dove ogni bambino potrà portare un biglietto con una cosa brutta da bruciare.

CRONACAQUI<sub>to</sub>

mercoledì 22 febbraio 2012

## BEINASCO E GRUGLIASCO: «RIDURRE LA TARIFFA RIFIUTI»

BEINASCO - «Nel 2007 era stata accordata una riduzione della tariffa rifiuti nei comuni attorno all'area d'influenza del termovalorizzatore, ma ad oggi la questione resta in sospeso e a meno di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto è quanto mai opportuno rispettare le intese raggiunte». È il succo della lettera che il primo cittadino Maurizio Piazza assieme al collega grugliasco Marcello Mazzù hanno spedito nei giorni

scorsi alla Provincia, per chiedere il rispetto di un importante punto legato all'inceneritore. Il timore è che dopo il flop sulla parte dell'accordo riguardante il trasferimento della servizi industriali, che sarebbe dovuta essere trasferita ma che ad oggi resta dov'è senza nessun piano di delocalizzazione in atto, spunti l'ennesimo problema nel rispettare gli impegni presi ormai quasi cinque anni fa.

[m.ram.]

Giovedì 23 febbraio 2012 il Giornale del Piemonte

### Grugliasco, incontro al Caffè letterario

GRUGLIASCO. Il Comune ha organizzato gli incontri del Caffè letterario che si terranno oggi e il 22 marzo. Gli incontri, a ingresso gratuito, avranno luogo alle ore 10.30 nel Centro sociale «Nello Farina» di via San Rocco 20. In occasione degli appuntamenti verranno presentate le novità librarie della Biblioteca di Grugliasco, senza trascurare alcuni consigli per la lettura.

# Liceo Curie Gli ex allievi ritrovati su Facebook si raccontano agli studenti di oggi

«Siamo occupati in diversi settori, possiamo orientare i più giovani»

FABRIZIO ASSANDRI

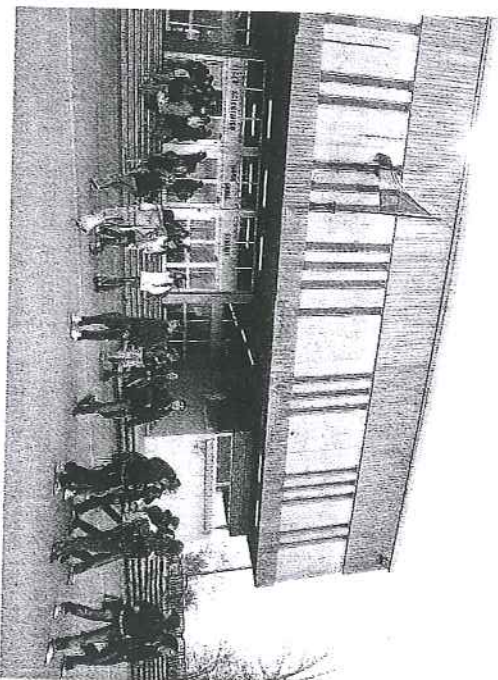
È in perfetto stile «Ritorno al futuro» l'orientamento scolastico al liceo scientifico Marie Curie di Grugliasco. Sono stati infatti gli ex allievi, che si sono ritrovati grazie a Facebook, a tornare in classe per parlare a chi oggi occupa i «loro» banchi, raccontando percorsi di

studi ed esperienze di lavoro post diploma, prima in gruppo e poi divisi per aree tematiche. L'incontro «Orienteering - Back to the future» di sabato 11 ha visto la partecipazione delle sei classi V, per un totale di circa 120 studenti e 16 ex allievi.

«Molti di noi non si erano nemmeno conosciuti ai tempi del liceo - spiega Andrea Parodi, ex allievo e ideatore dell'iniziativa -; ci siamo incontrati, prima virtualmente e poi di persona, grazie ai social network». La pagina del Marie Curie conta oltre 1.200 fan: proprio sulla sua bacheca è nata l'idea di un incontro tra attuali ed ex studenti, diventati nel frattempo

manager, medici, musicisti, impiegati, psicologi. «Di solito i licei si affidano per l'orientamento a professori universitari o alle aziende, che tirano acqua al proprio mulino - aggiunge Parodi, giornalista di un'agenzia di comunicazione di Torino - mentre i nostri consigli sono del tutto disinteressati».

Tra gli «ex» che hanno partecipato all'incontro ci sono stati Paolo Noce, consulente per aziende laureatosi in marketing in Pennsylvania, iscritti al Curie nel 1975, l'anno di apertura, Brunella Caroleo, ricercatrice in ingegneria al Politecnico di Montecatini nel '99, Giuseppe Montesano, che vive a Vienna



dove fa il direttore d'orchestra, dopo aver frequentato il Conservatorio di Torino e aver vinto una borsa di studio, diplomatosi al Curie nel 2001. «L'incontro è servito a motivare i ragazzi, facendoli riflettere su percorsi non necessariamente legati all'«università», sostiene Graziella

Ferrero, insegnante di religione e responsabile dell'orientamento. Ciò che conta, infatti, è la passione che motiva una scelta. «Dopo aver parlato con un'ex allieva ora architetto, una mia studentessa ha messo da parte i suoi dubbi e ha deciso di iscriversi ad Architettura», racconta

**A Grugliasco come un tempo**  
Gli ex allievi si sono organizzati e hanno già incontrato una volta i ragazzi che a giugno affronteranno l'esame di Stato e poi dovranno scegliere a quale corso di laurea iscriversi. L'appuntamento si ripeterà

ta. I ragazzi compileranno un questionario sul gradimento dell'iniziativa per riproporla nei prossimi anni. «Per il futuro cercheremo comunque di rappresentare tutte le aree accademiche - spiega Ferrero -, coinvolgendo ancora più ex allievi».

Anche la sede di Collegno si sta organizzando per invitare gli ex allievi come coach degli studenti. «I ragazzi ci considerano al loro pari - conclude Parodi -; siamo usciti dallo stesso liceo e possiamo raccontare gli stessi aneddoti sugli insegnanti "storici". Per questo riusciamo a parlare loro direttamente del nostro percorso, in cui possono specialirsi».

## Al Perempruner Il teatro per i giovani comincia da Buzzati

**CHIARA PRIANTE**

Ruba il titolo a una canzone dei Rolling Stones «Pleased to meet you (hope you guess my name)», il progetto del Circuito Teatrale del Piemonte che, grazie al contributo dell'assessorato alle politiche giovanili della Regione, porta in cinque Comuni piemontesi altrettante stagioni teatrali con protagoniste giovani compagnie. Tra le città coinvolte, unica nel Torinese, è Grugliasco, Comune che può considerarsi giovane grazie ai 430 studenti ospiti della residenza universitaria Villa Claretta e grazie alla presenza della

Scuola di Cirko Vertigo che attira ogni anno artisti poco più che maggiorenni da mezzo mondo.

La stagione grugliaschese, sei date fino al 31 maggio possibili grazie al contributo di Comune e ai padroni di casa, la compagnia Viartisti che nella cittadina alle porte di Torino ha la sua residenza, vuole essere la vetrina che molte giovani compagnie, tutte professioniste, cercano. Ma il fine non è solo questo: «Il teatro senza il pubblico muore. Con quest'iniziativa vogliamo avvicinare i ragazzi al palcoscenico» dice Piera Selva Nicolichia di Viartisti. Pietro Ragionieri, presiden-



**A mille miglia da vaniglia**

te del Circuito, dice: «Prima di entrare al Carignano, i ragazzi vengano a scoprire il teatro Perempruner». Il via venerdì 24 alle 21 proprio nella sala di piazza Matteotti 56 (biglietto 8 euro, ridotto 5) con «A mille miglia da vaniglia», omaggio pop a Dino Buzzati della compagnia torinese Torcigatti.

**Teatro Perempruner**  
piazza Matteotti 39,  
Grugliasco  
tel. 011/78.77.80

REAZIONI NON SONO PIACUTE LE PROTESTE PER OTTENERE I SOLDI DELLA CASSA INTEGRAZIONE

# De Tommaso sgrida gli operai

## In piazza dopo che Fornero ha promesso il pagamento

MARINA CASSI

Alcune decine di lavoratori della De Tommaso hanno protestato ieri mattina per le strade della città perché la cassa integrazione ancora non è arrivata e saranno di nuovo in presidio stamattina di fronte alla Prefettura. E l'azienda ha polemizzato con loro. In un comunicato esprime «preoccupazione e, ovvia-

mente, contrarietà per le inutili manifestazioni plateali». L'azienda incalza: «Sembrano non volere considerare che le trattative definite con la nuova proprietà possono subire influenze negative dallo sviluppo di clamori, resi inutili proprio dal fatto che adesso la continuità aziendale è stata di fatto garantita».

Nel pomeriggio è anche arrivato un nuovo comunicato dei soci cinesi - tramite il legale milanese Simone Brambilla - nel quale la Holyork Investment Group conferma l'intente all'investimento nella De Tommaso, che sono in corso le operazioni finanziarie per supportare il piano finanziario della famiglia Rossignolo.

Ribadisce che tutta la produzione sarà in Italia nelle attuali sedi produttive e conferma che insieme ai Rossignolo sta lavorando «per predisporre ad un immediato avvio delle attività produttive». Infine annuncia che è stata costituita una società di diritto italiano «Cl. Investimenti» che avrà funzione di società veicolo attraverso la quale verrà conclusa l'acquisizione della maggioranza della De Tommaso e che i tempi tecnici per la capitalizzazione di questa società sono strettamente dipendenti dalle procedure bancarie.

Tutte notizie che dovrebbero tranquillizzare i lavoratori sul proprio futuro. Ma al mattino la rabbia e la frustra-

zione dei dipendenti - senza cassa da due mesi - non era contro i Rossignolo. Il loro bersaglio erano le parole del ministro Fornero che sabato, a Biella, aveva garantito a una delegazione di operai che in 4-5 giorni avrebbe verificato la possibilità di garantire una sorta di copertura-ponte dell'indennità. Il suo Ministero, infatti, non firma il decreto per la cassa straordinaria - malgrado allo stesso Ministero sia stato fatto l'accordo per il rinnovo di un anno il 23 dicembre - se non avrà garanzie sul piano industriale.

Ieri i lavoratori dicevano: «Abbiamo avuto delle promesse dal ministro, adesso ci dica se l'assegno arriva o no».



Una recente manifestazione

Non abbiamo il numero della Fornero, se ne deve occupare il prefetto». Il segretario From, Bellono, non riprende la polemica dell'azienda ma dice: «I lavoratori hanno il sacrosanto diritto di chiedere il pagamento della cassa: c'è un accordo al Ministero e ci sono le promesse del ministro».

GRUGLIASCO BATTAGLIA LEGALE FRA VICINI DI CASA: TRE SENTENZE E IL PROBLEMA RESTA

# La guerra dei cassonetti

Al centro del caso l'isola ecologica di via Michiardi «Puzza troppo»

**PATRIZIO ROMANO**  
GRUGLIASCO

La guerra dei bidoni. In via Michiardi da tre anni va avanti una battaglia legale tra le 26 famiglie dei civici dal 73 al 79 e il loro vicino. Tutto per le puzze provocate dai bidoni dell'isola ecologica, specialmente quelli dell'organico. «Una causa in cui siamo stati catapultati non per volontà nostra - spiega Virel Vigna, residente e consi-

gliere comunale Pal - ma perché i tecnici del Comune e del Cidiu, che fa la raccolta rifiuti, ci hanno indicato un'area dove fare l'isola ecologica». A due passi dalle finestre e dal naso del vicino. «Ma il regolamento comunale non prevede distanze minime» chiosa Vigna.

E così si sono succedute tre sentenze. Tutte contro l'isola ecologica di via Michiardi. La prima, del giudice di pace Maria Luisa Cultrera, del giugno 2010, dà ragione al vicino appetato dalle puzze e condanna i condomini al pagamento delle spese: circa 1600 euro. Siccome la situazione non cambia arriva la sentenza del giudice del Tribunale ordinario, Gian Andrea Morbelli, che ribadisce la dispo-

sizione della collega e impone, attraverso una perizia del suo perito, di spostare l'isola nel cortile del condominio. Decisione ribadita in appello dal giudice Luisa Vigone del gennaio scorso.

«E noi ci troviamo ad aver speso 2895 euro per realizzare quell'isola, di cui però 1700 restituite tramite bando dal Comune - spiega Vigna -, 1600 euro per la causa dal giudice di pace e ora si paventa la possibilità di doverne spendere altri 12 mila per realizzare una nuova. Oltre le spese del nostro legale. Tutto per aver seguito le indicazioni del Comune». Furiosi. «Noi di spostare l'isola non ci pensiamo proprio - continua Vigna -, perché la posizione indicata è pericolosa, sia all'angolo con una via traffi-

## Rifiuti organici

Una delegazione delle 26 famiglie che abitano ai numeri civici dal 73 al 79 di via Michiardi



cata, e poi perché svlisce il valore dello stabile».

Così chiedono al Comune una soluzione. «Mettere, momentaneamente, i bidoni dell'organico in strada - suggerisce - e carta, vetro e indifferenziata nell'isola interrata nella vicina via Toti. In attesa di

un'isola qui. Poi faremo ricorso per danni». Dal Comune c'è una mano tesa. «Da parte mia c'è tutta la disponibilità a risolvere il problema - confessa l'assessore Federica Petrucci -, e nel minor tempo possibile. Poi verificheremo se vi sono responsabilità degli uffici».

# Un coccio di vetro nel piatto di insalata

## Grugliasco, il caso alla mensa dell'azienda Bitron



**La storia**  
PATRIZIO ROMANO  
GRUGLIASCO

**P**rima un cerotto insanguinato, poi un pezzo di vetro. Nei piatti della mensa del gruppo Bitron i dipendenti trovano di tutto. Se nel giugno scorso un'operaia dello stabilimento di Collegno, mentre mangiava un'insalata, si è trovata in bocca un cerotto con tracce di sangue, pare caduto a un'operatrice che si era tagliata, martedì è toccato a un'operaia di Grugliasco trovarsi in bocca del vetro.

Anche lei mangiava un'insalata, quando ha sentito scricchiolare qualcosa sotto i denti. Ha pensato alla sabbia, ma poi ha visto un pezzetto di vetro. «Si è spaventata», racconta Marcello Marino, rsu Fiom a Collegno - e ha av-

visato subito sia i sindacalisti sia l'azienda». La donna, di 27 anni, è stata accompagnata in taxi in ospedale a Rivoli, dove i medici, pur non avendo riscontrato tracce di vetro nelle radiografie, le hanno dato tre giorni di infortunio. «Quando le ho chiesto cosa era accaduto - dice Giancarlo Bordon, responsabile della sicurezza -, mi ha spiegato che aveva sentito come un "crak" in bocca, come dei grani di sabbia, poi, però, ha visto quel pezzo di vetro, di quasi un centimetro, simile al vetro della ciotola».

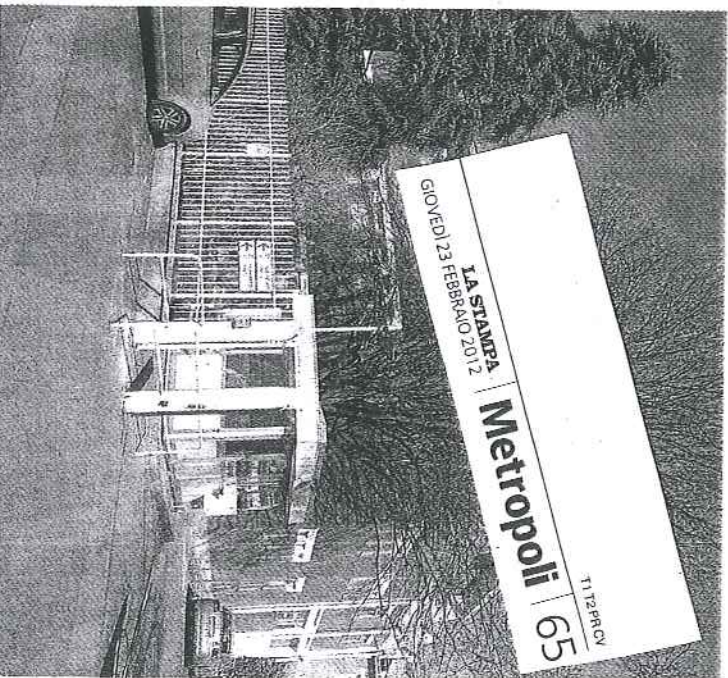
Una ciotola che pare fosse scheggiata. «Siamo stanchi di mangiare guardando nel piatto - sbotta Marino -, perché non sappiamo cosa possiamo trovarci in bocca. Io, e come me altri, mangio panini che mi porto da casa». Ma non è il massimo. «Certo mi piacerebbe sedermi in mensa e mangiare qualcosa di caldo - continua -, però non sono tranquillo». Anche perché di casi analoghi ne sono avvenuti parecchi. «Già alla fine di gennaio - ricorda il sindacalista -, una collega



Marcello Marino, rsu Fiom

a Collegno aveva trovato nel minestrone un pezzetto di ferro, tipo quello che si usa per lucidare le pettole».

Insomma, non sapere quello che ci si può ritrovare in bocca non lascia tranquilli. «Il colmo, anzi l'assurdo - replica Marino - è che qualcuno sta facendo girare la voce che siamo noi a mettere quelle cose nei piatti. Una vera follia». La donna, comunque, ieri si è presentata dai carabinieri per sportingere denuncia, ma sembra abbia deciso di tornare oggi e di passare prima dal dentista



Lo stabilimento di Grugliasco della Bitron

perché l'aver masficato del vetro le avrebbe scheggiato un dente. «E noi, che dovremmo parlare di cassa integrazione e lavoro - afferma il sindacalista - invece dobbiamo preoccuparci della mensa».

Mensa che è in appalto a una società di Milano e fornisce circa 800 pasti al giorno negli stabilimenti Bitron a Collegno, Grugliasco, Sparone, Dronero e Rossana. «Dopo il caso del cerotto avevano detto che l'avrebbero cambiata - rimprovera Marino -, invece è rimasta in servizio». «A

Grugliasco non era mai successo nulla - sostiene Giuseppe Parigi direttore acquisti - e la ditta è stata confermata perché la loro offerta era la migliore, economicamente e qualitativamente». Però il fatto grave resta. «Ne siamo dispiaciuti - confida Fabio Bima, direttore del personale a Grugliasco -, anche perché il nostro personale è uno dei punti di forza dell'azienda e vogliamo le condizioni migliori. Per questo abbiamo subito sottoposto il caso all'attenzione della ditta».

## Il vertice in Provincia

# Le ricette di 16 Comuni nella battaglia allo smog

*L'assessore Ronco: sarebbe grave non fare nulla*

MARIACHIARA GIACOSA E DIEGO LONGHIN

«**Q**UANDO ci si cura si può prendere l'antibiotico, ma gli effetti possono essere medi, e se la febbre sale è necessaria buttarla giù con l'aspirina o la tachipirina». L'assessore all'Ambiente della Provincia, Roberto Ronco, spiega così le ragioni del tavolo anti-smog di oggi alle 18 con Torino e i Comuni dell'hinterland. Repubblica ha sentito i sedici amministratori

che fanno parte del tavolo per capire quali proposte o critiche porteranno al vertice. «Ma è necessario prendere dei provvedimenti — dice Ronco — so che sarà complicato: i sindaci erano convinti che la stagione si poteva chiudere così, ma non possiamo sempre limitarci a registrare che i valori sono sopra i limiti e non fare nulla».

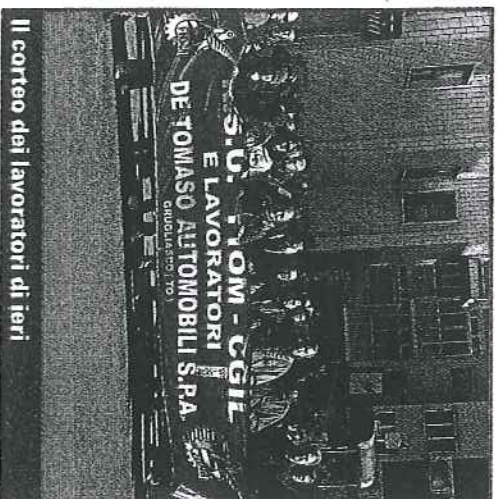
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Grugliasco

“Basta con le decisioni dell'ultimo momento”

«**M**ASSIMA collaborazione per capire il problema, mano alla decisioni dell'ultimo minuto che servono solo a tamponare l'emergenza». Il sindaco Marcello Mazzù non ci sta a bloccare la circolazione dei veicoli Euro 3, soprattutto se la misura arriva all'improvviso. «Ogni anno ritroviamo a febbraio con il problema dello smog e parliamo di emergenza salute, ma è un'emergenza assolutamente prevedibile. Bisognerebbe però programmare in anticipo gli interventi, per dare alle persone la possibilità di organizzarsi».

## IL CASO Protesta e corteo dei lavoratori per la cassa. Rossignolo: «Manifestazioni inutili». Oggi ancora agitazione I cinesi della De Tomaso: «Trattative in corso»



Il corteo dai lavoratori di ieri

→ Il gruppo cinese nuovo proprietario - per ora virtuale - della De Tomaso ha confermato che «sono in corso le operazioni finanziarie necessarie alla definizione dell'ingresso nella società». I lavoratori sono tornati a manifestare per chiedere la cassa integrazione e i Rossignolo se la sono presa con i propri dipendenti, perché le manifestazioni sono state «inutili e plateali». È il bilancio della giornata di ieri per l'azienda di Grugliasco, in attesa dell'incontro, a questo punto cruciale, convocato per il 29 febbraio al ministero dello Sviluppo economico.

Intento del comunicato di ieri della Hotyork Investment, in cui viene riba-

ditto quanto già comunicato lo scorso 14 febbraio, è di rassicurare sulla bontà dell'operazione. I legali spiegano che c'è l'intenzione di arrivare all'incontro al ministero dimostrando che l'investimento si farà e in tempi ragionevoli. Ci sono quindi sei giorni di tempo.

La preoccupazione dei lavoratori intanto non accenna a diminuire. Dopo la rassicurazione del ministro del Lavoro, Elsa Fornero, che sabato scorso aveva chiesto 3-4 giorni di tempo per affrontare la questione della cassa integrazione, in mancanza di risposte ieri circa 300 operai sono scesi in strada bloccando alcune vie intorno allo stabilimento. Oggi saranno sotto la prefettura.

Questo ha fatto arrabbiare i Rossignolo, da tempo sostenitori della tesi secondo la quale le agitazioni dei lavoratori (quella di ieri era per gli assegni della cassa integrazione, non pagati da dicembre) danneggerebbero le trattative in corso. Secondo i Rossignolo, i dipendenti «sembrano non volere considerare in nessun modo che le trattative definite con la nuova proprietà possono subire influenze negative dallo svilupparsi di clamori». È chiaro che se i tempi e gli impegni annunciati dai proprietari fossero stati rispettati, con ogni probabilità non ci sarebbero state agitazioni.

[al.ba.]



ACCORDO RAGGIUNTO SVOLTA ALL'INCONTRO CON IL MINISTRO FORNERO, PROSSIMO PASSO IL TAVOLO DEL 29

# De Tomaso, paga la Regione “Anticipiamo noi gli assegni”

In arrivo i soldi per le mensilità di gennaio e febbraio

MARINA CASSI

A sorpresa a metà mattina la drammatica situazione dei lavoratori De Tomaso, da due mesi senza cassa integrazione, si sblocca almeno temporaneamente: sarà la Regione a pagare gli assegni di gennaio e febbraio. In Prefettura dove è in corso un incontro con i delegati - mentre fuori c'è l'ennesimo presidio dei dipendenti - arriva l'assessore Claudia Porchietto.

Annuncia: «Anticiperemo, in accordo con il ministro del Lavoro Elsa Fornero, le mensilità di gennaio e febbraio».

Spiega che l'integrazione potrebbe arrivare nei «primi giorni di marzo, appena risolti i problemi legati al trasferimento di codici Iban dall'Inps all'Agenzia Piemonte Lavo-



## Cota: «Decreto in ritardo»

Il governatore del Piemonte: «Ci siamo assunti l'impegno per senso di responsabilità e per collaborazione istituzionale»

ro». Porchietto il giorno precedente, a tarda sera, aveva incontrato Fornero.

Racconta: «Non era più possibile aspettare: molti lavoratori sono in difficoltà enormi». Adesso la palla rimbalza all'incontro

al Ministero delle Attività produttive del 29. Porchietto dice: «Dopo l'incontro al Ministero del Lavoro si definiranno le modalità per la concessione della cassa straordinaria». Se Fornero sarà con vinta sarà cassa stra-

ordinaria per ristrutturazione sbloccabile anche subito, altrimenti la causale sarà un'altra.

Con l'occasione il presidente Cota polemizza con il governo: «Siamo costretti a anticipare il pagamento della cassa perché il Ministero è in ritardo nella firma del decreto. Lo facciamo per senso di responsabilità e spirito di collaborazione tra le istituzioni. Però sarebbe opportuno che non si ripettesse più».

Ma in realtà non di ritardo si tratterebbe. Il nodo è sempre lo stesso. Il decreto per la cassa straordinaria per ristrutturazione - su cui c'era l'accordo al Ministero del Lavoro a dicembre - non è stato firmato perché il ministro Fornero non ritiene ci sia chiarezza sul piano industriale.

Al proposito ha anche incontrato alcuni giorni fa rappresentanti dell'azienda, ma non è stata convinta sulla bontà del piano e sulla solidità dell'impresa. Per questo non ha firmato.

Come che sia ieri mattina la tensione si è stemperata e quando Vittorio De Martino della Fiom ha annunciato al megafono che arriveranno i soldi è stato accolto da un applauso.

## Grugliasco Lavori a Fabbrichetta

Pronto il progetto per la riqualificazione di piazza Primo Maggio a Grugliasco, con la realizzazione di una rotonda, l'abbattimento delle barriere architettoniche e attraversamenti pedonali rialzati.

## Gru Village Cristina D'Avena è diventata grande

Appuntamento indoor per il Gru Village, che mentre scaldava i motori per il consueto programma estivo al centro commerciale Le Gru tiene viva l'attenzione del pubblico proponendo una serata pop al teatro Le Serre, sempre a Grugliasco. È il concerto di Cristina D'Avena con i Gem Boy, ormai collaudata allestimento di melodie adolescenziali, sigle per cartoni animati e techno rock demenziale di ultima generazione. Lo spettacolo si tiene oggi alle 21,30 sotto le volte della struttura di via Lanza, il biglietto costa 18 euro.

Qualcuno li ha definiti il

diavolo e l'acqua santa: da una parte il buonismo delle innocenti canzoni con cui la voce della D'Avena accompagnava le serie tivù per ragazzi negli Anni Ottanta, dall'altra la vocazione della band bolognese per il demenziale, il politicamente scorretto, la satira e la goliardia di linguaggio esplicito. Eppure la miscela funziona, e da cinque anni lo show dilaga nei cartelloni di club, teatri, rassegne estive e piazze d'Italia.

Reduci dall'ennesima stagione a «Colorado» su Italia 1, Carletto Sagradini e i suoi adepti hanno preparato con la concittadina Cristina, tuttora detentrici dell'età record per un



Cristina D'Avena e i Gem Boy

esordio allo Zecchino d'Oro, tre anni e mezzo, una scaletta tutta nuova, così come rinnovati sono look e sound della band. Senza prescindere però da «Una spada per Lady Oscar», «Sailor Moon», «Kiss Me Licia», «Mila & Shiro» e dalle canzoni della saga dei Puffi.

[P. F.]

**Teatro Le Serre  
Grugliasco  
Via Lanza 31  
Tel: 011/414.32.31**

AL PEREMPRUNER DI GRUGLIASCO DA VENERDI' 24

## "Pleased to meet you", giovani compagnie si presentano

Con «A mille miglia da Vani-  
glia», lo spettacolo dei Torci-  
gatti che muove i passi dagli  
scritti di Dino Buzzati, vene-  
di 24 alle 21 al Teatro Perem-  
pruner di Grugliasco si inau-  
gura «Pleased to meet you  
(hope you guess my name)»,  
il progetto della Fondazione  
Circolo Teatrale del Piemon-  
te. Il titolo, preso in prestito  
da una celebre canzone dei  
Rolling Stone che dice «Ho il  
piacere di presentarmi (spe-  
ro indovinate il mio nome)»,  
vuole sottolineare lo spirito  
di questa rassegna che propo-

ne cinque stagioni nei comu-  
ni di Asti, Biella, Busca, Cara-  
glio, Cuneo, Grugliasco e  
Mondovì, interamente dedi-  
cate alle nuove creatività of-  
frendo l'opportunità a giova-  
ni talenti di presentarsi attra-  
verso il loro lavoro. Così nella  
sala di Grugliasco si alterne-  
ranno sei spettacoli di generi  
diversi tra prosa e danza.

Si comincia quindi con Da-  
rio Benedetto e Didie Caria, i  
due Torcigatti che nella loro  
messa in scena tra musiche e  
parole accompagnano il pub-  
blico in un viaggio nell'esi-

stenza, un percorso che è un  
omaggio alla vita e ai suoi so-  
gni attraverso i ritratti di no-  
mini noti e ignoti. Ritratti in-  
credibili, fulminanti, patetici,  
comici che raccontano il sen-  
so del tempo che passa.

Il programma prosegue  
poi il 16 marzo con Teonolo-  
gia Filosofica in «Canzoni del  
secondo piano», il 3 aprile  
con lo spettacolo di danza  
«Prima persona»; il 18 mag-  
gio con Alberto Astorri e Pao-  
la Tintinelli in «Titanic»; il 25  
maggio con il «Riccardo 3»  
del Binsclint e il 31 maggio si  
conclude con «Titus» della  
Piccola Compagnia della Ma-  
gnolia. Info su [www.fondazio-  
neptp.it](http://www.fondazio-<br/>neptp.it), tel: 011/78.77.80,  
011/78.08.717. **[FR. CA.]**

### Pinocchio

VILLA BORIGLIONE, MUSEO  
GIANDUJA, PARCO CULTURALE  
SERRE V. LANZA 31, GRUGLIASCO,  
OR: VEN-DOM 16-19 O SU APP.  
011/4013326-352

"50 artisti per Pinocchio". Fino  
al 26 febbraio.

### Cultura nomade

MUNICIPIO, P.ZA MATTEOTTI 50,  
GRUGLIASCO, OR: LUN-GIO 9-17, VEN  
9-14, SAB 9-12.30, TEL. 011/40113011  
"Rom, un popolo misterioso...  
Scopriamo la cultura nomade".  
Fino al 18 marzo.

Fino al 18 marzo.

### GRUGLIASCO

Al centro com-  
merciale Le Gru di via Crea sino a  
domenica 26 febbraio c'è l'Ice  
Town, pista da pattinaggio di  
600 metri quadri. Orari: lunedì  
13-22, da martedì a sabato 10-13  
e 14-22, domenica 10-13 e 14-21.  
Esercizi e lezioni di pattinaggio  
artistico e hockey su ghiaccio in  
collaborazione con Artisti Club  
Sportincontro Torino e Torino  
Bulls Hockey Club. Info:  
011/770.96.57.

### GRUGLIASCO

In Municipio, piazza Matteotti  
50, mostra di pittura "Rom, un po-  
polo misterioso...". Scopriamo la  
cultura nomade". Resta aperta fi-  
no al 18 marzo, a cura dello scul-  
tore Pino Scarfò.

INSERITI NEL CARTELLONE DI «GRUVILLAGE OFF», LA CANTANTE E IL GRUPPO SONO ATTESI VENERDI' 24 A GRUGLIASCO

# D'Avena e Gem Boy alle Serre

Assieme allo show di Maurizio Crozza del prossimo 24 marzo, quello che vede protagonista l'ormai affiatata coppia formata da Cristina D'Avena e Gem Boy è uno dei due eventi inseriti nel cartellone di «Gru Village Off». La cantante e il gruppo sono attesi venerdì 24 al Teatro Le Serre di Grugliasco, struttura avente accesso da via Triziano Lanza 31. Lo show inizia alle 21 e assistervi costa 18 euro se l'acquisto dei biglietti avviene direttamente alla cassa del teatro la sera del concerto, mentre si aggiungono i diritti di preven-

ta per quelli comprati nei giorni precedenti presso il Box Informazioni del centro commerciale Le Gru di Grugliasco (Via Crea 10) o tramite internet sul sito [www.gruvillage.com](http://www.gruvillage.com). Sono previsti biglietti gratuiti o scontati per i possessori di Gruker ([www.gruker.it](http://www.gruker.it)).

Sono ormai di casa, Cristina D'Avena e Gem Boy, a Grugliasco, ospiti pressoché fissi del calendario estivo del Gru Village, a cui hanno partecipato in molte edizioni, ad eccezione dell'ultima. E altre volte sono transitati in zona, esibendosi quasi sempre in spazi all'aper-

to. Venerdì sono in versione indoor, ma la sostanza non cambia. Perlopiù in fatto di divertimento, perché nella forma qualche novità la si trova, considerando che lo show proposto a questo nuovo giro contiene qualche modifica, con look rinnovato dei protagonisti, nuova scaletta e nuove gag.

Al centro di tutto sono sempre i grandi successi della cantante, le sue indimenticabili interpretazioni delle sigle dei cartoni animati come «Kiss me Licia», «La canzone dei Puffi» e «Mila e Shiro», suonate con una band alle spalle ormai iden-

tificata nei cor regionali Gem Boy. L'incontro tra i Ragazzi e la reginetta delle sigle dei cartoni animati è avvenuto per caso, in un autogrill e da allora l'idillio non si è mai interrotto. All'interno dello show c'è sempre per un siparietto dedicato alla follia musicale dei Gem Boy, che da anni si divertono nel dissacrare sigle dei cartoon e celebri personaggi del mondo della tv e del cinema. Ultimamente la band boglognese si cimenta anche in spettacoli di teatro nei quali le gag, sempre presenti nei loro show, prendono il sopravvento sulla musica. [CH. AM.]



**Kiss me Cristina**  
La cantante Cristina D'Avena ha sfondato nel panorama musicale grazie al lancio ottenuto con le sigle di alcuni popolari cartoni tra cui «Kiss me Licia» e «Mila e Shiro»

➤ RICCO WEEKEND DI DEGUSTAZIONI E LABORATORI SABATO 25 E DOMENICA 26 FEBBRAIO

# Ciocolatò va in provincia

## Orbassano, Venaria, Collegno e Grugliasco

FIRENZO PANERO

Dopo l'anteprima di domenica 19 al Museo del Gusto di Frossasco e prima della kermesse in piazza Vittorio Veneto a Torino, da venerdì 2 a domenica 11 marzo, Ciocolatò si permette un viaggio in provincia per portare il cibo degli Dei anche nelle località più piccole rispetto alla metropoli. E visto il gran numero di golosi che hanno letteralmente preso d'assalto Frossasco e le sale del Museo del Gusto, è facile prevedere che anche in questo weekend ci sarà la folla delle grandi occasioni in tutti i centri coinvolti nell'iniziativa. Ma non è tutto perché ci sarà ancora una coda golosa nel weekend dal 16 al 18 marzo, a Carmagnola.

Andiamo per ordine. Sabato 25 e domenica 26 febbraio tocca a Venaria Reale e ad Orbassano aprire le porte agli amanti del cioccolato; domenica 26 si aggiungeranno altri due centri della provincia, Collegno e Grugliasco. Così mentre a Torino, in piazza Vittorio Veneto i tecnici di Ciocolatò sono già al lavoro per allestire palchi e stand, in provincia si fa festa. E che festa, golosa, anzi golosissima. Questa manifestazione, nata in sordina un po' di anni fa e che ha davvero rischiato di scomparire dal panorama delle rassegne regionali, è tornata più solida che mai, coinvolgendo tutte le categorie, dai cioccolatieri, che sono per forza di cose i protagonisti, ai commercianti che hanno deciso di tenere aperti i loro negozi, ai baristi e ristoratori che propongono degustazioni di cacao e piatti dove il cioccolato si trova sempre. Nei centri del Torinese una mano l'hanno data sia la Provincia, sia la Confesercenti in modo da poter coinvolgere proprio tutti.

Ad Orbassano la festa durerà tutto il weekend con due specifiche manifestazioni: Saperi al Cioccolato e Saldi Ciok. La Confesercenti-Zona Ovest ricorda che «il progetto si propone di promuovere l'accoglienza dei



Immagini della passata edizione di Ciocolatò con la macina del cacao in uno degli stand della kermesse



Un'altra curiosità dell'edizione 2011: il kebab tutto di cioccolato

turisti e dei cittadini nei negozi con degustazioni di prodotti a base di cioccolato, in occasione dell'ultimo weekend dei saldi invernali».

Un salto a Venaria Reale dove troveremo Ciocolatò

ma, sabato 25 e domenica 26, con i Truciolli al cioccolato; Ciok Fiera e prodotti tipici del territorio; I negozi di Ciocolatò; il Concorso vetrine al cioccolato; i Ristoranti al cioccolato e il concorso di torte al cioc-

colato curato dai pasticceri di Venaria. Un consiglio vo lo diamo: dalle 15,30 alle 18 in piazza Annunziata si terrà lo Spaccacioccolato: un quintale di cioccolato verrà spaccato e i truciolli saranno a disposizione gratuita di turisti e visitatori.

Sarà profumato al cioccolato viale XXIV Maggio a Collegno domenica 26, dalle 10 alle 19, dove protagonisti saranno soprattutto i bambini con i laboratori Gioia con il cioccolato. A seguire spettacoli di strada con giocolieri e clown e cioccolata calda da sorseggiare durante la passeggiata in centro per ammirare le vetrine, anche loro vestite alla grande di cioccolato.

Mercatino del cioccolato, dimostrazioni della lavorazione del cacao, artisti di strada, distribuzione di pane fresco e cioccolato e botteghe aperte tutto il giorno: ecco come si presenterà Grugliasco domenica 26. Alla cioccolata calda ci penserà invece la Cojtà Grugliascheisa.

Poi tutti a Torino, da venerdì 2 a domenica 11, in piazza Vittorio Veneto, per poi concludere con il centro storico di Carmagnola il 16, 17 e 18 marzo, ma questa è un'altra storia.

### TORNA SPACCACIOCCOLATO CON UN QUINTALE DI CACAO

➤ Vediamo nel dettaglio i tanti e vari appuntamenti di questo weekend (sabato 25 e domenica 26 febbraio) per il viaggio che Ciocolatò intraprende in alcuni importanti centri della provincia di Torino.

➤ **Orbassano, 25-26 febbraio.** Saldi Ciok, negozi aperti il 26 con degustazione del nettare degli Dei. I negozi di Ciocolatò, dove si degustano gianduiotti, cioccolato, specialità di frutti di bosco e vino cotto in abbinamento con il Passito di Caluso. Ristoranti di Ciocolatò propongono menù con portate a base di cioccolato. Il 26 ci sarà anche il mercatino dell'antiquariato.

➤ **Venaria Reale, 25-26 febbraio.** Ciok Art, truciolli al cioccolato (solo il 26) in piazza Vittorio Veneto, mostra di sculture di cioccolato ricavate da blocchi di 50 chili con realizzazione dal vivo. I truciolli sono offerti ai turisti e visitatori. Ciok Fiera (il 26) in piazza Annunziata e via Mensa con degustazione e vendita di cioccolato e dei prodotti del territorio. I negozi di Ciocolatò aperti con degustazioni e vino passito. Ristoranti di Ciocolatò propongono menù con portate a base di cioccolato. Spaccacioccolato (solo il 26): un quintale di cacao in pani viene spaccato in piazza Annunziata dalle 15,30 alle 18. I truciolli che si ottengono vengono offerti in degustazione a tutti i presenti golosi. CiocolTorta, concorso di torte al cioccolato fra tutti i pasticceri di Venaria Reale.

➤ **Collegno, 26 febbraio.** Gioia con il cioccolato per tutti i bambini. Spettacoli di strada con giocolieri e clown e tanta cioccolata calda da sorseggiare lungo il viale XXIV Maggio. Concorso vetrine per i commercianti e mostra di sculture Ciok Art.

➤ **Grugliasco, 26 febbraio.** In piazza 66 Martiri mercatino del cioccolato, dimostrazione della lavorazione del cacao, intrattenimento dei bimbi, performance



Cacao, praline e fantasia

di artisti di strada, distribuzione di cioccolata calda da parte della Cojtà Grugliascheisa, distribuzione di pane e cioccolato in via Perrotti e in via Spanna, botteghe aperte tutto il giorno.

➤ **Anteprima Torino, 2-11 marzo.** Piazza Vittorio Veneto, grande area e polo unico della manifestazione dove ogni giorno ci saranno corsi di cucina e di pasticceria a base di cacao e cioccolato, attività didattiche per i bambini, laboratori di lavorazione in diretta del cioccolato da parte dei maestri cioccolatieri torinesi e degustazioni guidate dagli esperti del settore. Per l'8 marzo Ciocolata & donna, con incontri, mostre, convegni che avranno come protagoniste le donne del cioccolato. Alcuni bar e ristoranti del centro propongono menù a tutto cacao, aperitivi e golosi abbinamenti ideati per il ritorno di Ciocolatò.

➤ **Carmagnola, 16-18 marzo.** Ciocolatò chiude i battenti nel suggestivo centro storico con una golosa esposizione di opere di alta pasticceria prodotte in laboratori artigiani di tutta Italia. Per i più piccoli laboratori di Fiabe vietate ai minori. Per i grandi sarà possibile sperimentare l'avvolgente aroma del cioccolato abbinato al gusto più deciso di rhum, vino e sigari. [F. PAN.]

# De Tommaso, la Regione anticipa la cassa

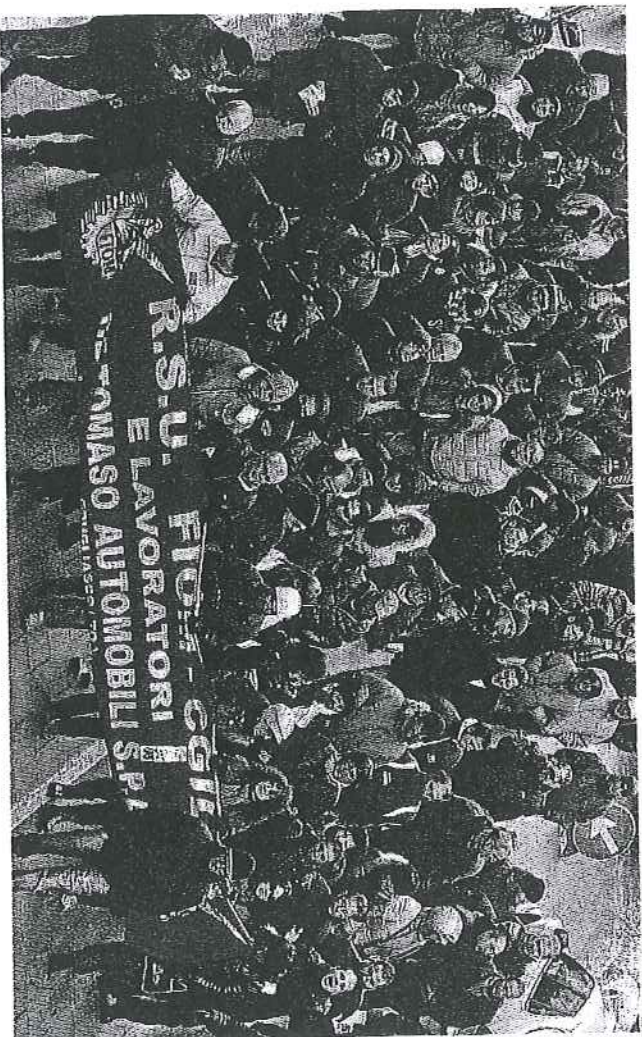
## Cota attacca Fornero. La Uilm: "E agli altri lavoratori niente?"

la Repubblica  
VENERDI 24 FEBBRAIO 2012

### STEFANO PAROLA

**A**VERSARE la cassa integrazione di gennaio e febbraio a circa 900 dipendenti della De Tommaso ci penserà la Regione. Sarà soltanto un anticipo pagato per conto del ministero del Lavoro, che deciderà soltanto dopo l'incontro con azienda e sindacati del 29 febbraio se concedere o meno l'ammortizzatore sociale all'azienda guidata dalla famiglia Rossignolo.

La decisione è stata annunciata ieri dall'assessore regionale al Lavoro Claudia Porcietto, che mercoledì ha avuto faccia a faccia di un'ora con il ministro Elsa Fornero e che ieri in Prefettura ha incontrato una rappresentanza di lavoratori dell'azienda: «La Regione, in accordo con il ministero del Lavoro, anticiperà le mensilità di gennaio e febbraio. Era giusto dare una risposta ai dipendenti dell'azienda che vivevano ornati da mesi una situazione insostenibile». Una concessione accettata dal governatore Roberto Cota, che però polemizza: «Siamo costretti ad anticipare la cassa perché il ministero è in ritardo nella firma del decreto. Lo facciamo per senso di responsabilità e anche per spirito di leale collaborazione fra le istituzioni. Però per la tutela dei lavoratori sarebbe opportuno



#### DUE MENSILITÀ

È la parte di cassa integrazione che la Regione anticipa ai dipendenti De Tommaso

#### LA FIOM SODDISFATTA

Secondo il sindacato il provvedimento garantisce una boccata d'ossigeno ai lavoratori

#### LA UILM CRITICA

Anfuso: «Porteremo in Regione un elenco di aziende con dipendenti in difficoltà»

#### Porteremo

che non si ripetesce più». Una buona notizia per Vittorio De Martino della Fiom-Cgil, che parla di «boccata di ossigeno per i lavoratori», ma che ricorda

come si tratti di «una misura transitoria: ora ci aspettiamo che il ministro firmi il decreto dopo l'incontro a fine mese». Provocazione è invece la reazione della

Uilm-Uil, che attraverso Giuseppe Anfuso attacca la giunta Cota: «Siamo estremamente soddisfatti che la Regione anticipi la cassa. D'altro canto annunciamo

che nei prossimi giorni porteremo all'assessore un elenco delle aziende e dunque degli altri lavoratori che sono in estrema difficoltà e che non riescono a sopravvivere. Ci auguriamo che ricevano lo stesso trattamento».

La Fim-Cisl ha invece inviato una lettera allo studio legale di Milano che assiste la cordata cinese nelle operazioni di acquisto della maggioranza della De Tommaso. Nella comunicazione il segretario provinciale Claudio Chiarle chiede di «definire in tempi brevissimi un incontro con le organizzazioni sindacali di Torino per avere conferme e certezze rispetto all'interesse manifestato» dal gruppo cinese Hoyork Investment. In più, Chiarle contesta la nata diffusa dalla famiglia Rossignolo mercoledì, in cui gli ex padroni della De Tommaso si preparavano con le «nutrili manifestazioni plateali» messe in atto mercoledì da un gruppo di lavoratori (che hanno bloccato il traffico in corso Allamano per diversi minuti) esortando come «le trattative definitive con la nuova proprietà possono subire influenze negative dallo sviluppoarsi di clamori». Secondo Chiarle «il comunicato recala un copione già visto altre volte: impuntare ai lavoratori e al sindacato il fallimento della trattativa di vendita dell'azienda».

La rassegna

## “Pleased to meet you” giovane teatro vagabondo

MAURA SESIA

SI FA concorrenza da solo “Pleased to meet you”, ma è normale, trattandosi di un cartellone teatrale ripartito in sette comuni di quattro province, in cui sono distribuite venti compagnie giovani di prosa, danza e affini. Il responsabile di questo vivo intarsio artistico è la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, che ha fruito del sostegno dell’Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù. Oggi alle 21 sono due le piazze interessate, il Teatro Civico di Busca dove Il Mulino di Amleto recita “Sorvegliati, un progetto su Jean Genet” e il Teatro Perempruner di Grugliasco dove la Compagnia Torcigatti interpreta “A mil-

Venti compagnie  
per un cartellone  
unico che unisce  
prosa e danza in sette  
comuni di quattro  
province piemontesi

**COREOGRAFI**

Alessandro Centini  
e Virgilio Sieni  
si esibiscono in  
“Duetto  
1989/2011”



le miglia da Vaniglia”. Difficile scegliere, entrambi gli spettacoli sono meritevoli, il primo è serio, duro, intenso, cattivo e poetico, il secondo è arioso, seducente, riflessivo e buffo. “Pleased to meet you”, che deriva dal titolo di una canzone dei Rolling Stones e significa “ho il piacere di presentarmi”, ha proprio l’obiettivo di mostrare a pubblici paganti e sempre più vasti compagnie originali under 35; ardua ambizione, ma tant’è, per diventare famosi si deve pur partire, così a Busca, Caraglio, Mondovì, Cuneo, Grugliasco, Biella, Asti, si sgranano appuntamenti fino ad aprile, inseriti nelle stagioni già esistenti curate da varie e collaborative realtà. Questa sera sono Santibriganti Teatro con la Residenza Municipale di Caraglio, Busca, Valli Grana e Maira e Viartisti Teatro impegnocivile ad ospitare il progetto della Fondazione. Impossibile riassumere le proposte che si trovano su [www.fondazionectp.it](http://www.fondazionectp.it), tra i tanti rendez-vous per i curiosi di danza il 16 marzo al Teatro Perempruner c’è “Canzoni del secondo piano” di Tecnologia Filosofia ed il 17 marzo al Teatro Baretto di Mondovì c’è “Duetto, 1989/2011” di Alessandro Centini e Virgilio Sieni.

**DE TOMASO**

# La Regione anticipa la cassa integrazione

*Cota: «Mettiamo i soldi in attesa  
che il governo firmi il decreto»*

**MARCO TRAVERSO**

La Regione anticiperà la cassa integrazione ai lavoratori della De Tomaso che da dicembre sono senza stipendio e in attesa della firma del decreto che autorizzi la cassa straordinaria per il terzo anno consecutivo. Ad annunciare questa importante decisione che fa tirare un grande sospiro di sollievo ai lavoratori della nota carrozzeria del Torinese è lo stesso governatore piemontese, Roberto Cota. «Siamo costretti ad anticipare il pagamento della cassa integrazione per i lavoratori della De Tomaso - spiega il governatore del Piemonte, Roberto Cota - perchè il ministero è in ritardo nella firma del decreto». Cota aggiunge che «lo facciamo per senso di responsabilità e anche per spirito di leale collaborazione tra le Istituzioni. Però per la tutela dei lavoratori, sarebbe opportuno che non si ripettesse più». L'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto, aggiunge che «chiederemo immediatamente all'Inps i codici Iban al fine di provvedere subito all'eroga-

zione del trattamento dell'integrazione salariale straordinaria per i lavoratori interessati tramite l'Agenzia Piemonte Lavoro». Per Porchietto «era giusto dare una risposta ai dipendenti dell'azienda che vivevano ormai da mesi una situazione insostenibile». «Dopo l'incontro previsto presso il ministero dello Sviluppo Economico per il prossimo 29 febbraio - conclude Porchietto - il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali definirà le modalità per la concessione della Cigs». Critico per il presunto lassismo del governo è anche il parlamentare piemontese della Lega Nord, Stefano Allasia: «Il rammarico più grande - sottolinea Allasia - è che, purtroppo, di condizioni come quelle in cui versa la De Tomaso la Provincia di Torino ne è piena e continuiamo a constatare solo la più assoluta indifferenza del governo nei confronti dei problemi del territorio. Ma, forse, non potevamo aspettarci che ministri che fino a ieri percepivano milioni di euro per i loro incarichi si potessero occupare dei lavoratori in cassa integrazione».

**GRUGLIASCO**

## Rifiuti in via Michiardi, si va verso la soluzione

GRUGLIASCO. Si va verso una soluzione bonaria alla querelle che ha coinvolto un condominio di Grugliasco, quello di via Michiardi 73. Oggetto del contendere un cassonetto rifiuti che ha creato più di un disagio ai condomini e che è stato anche oggetto di una causa civile. Ora si va verso una soluzione che accontenti tutti: l'amministrazione - che ha un preciso regolamento per la gestione dei rifiuti - e i condomini. A prendere le difese degli stessi era stato il consigliere comunale del Popolo della libertà, Viorel Vigna: «Il nostro obiettivo è che tutto si risolva senza che si verificino strascichi e conseguenze che poi graverebbero soltanto sulle casse dell'am-

ministrazione», spiega. Favorevole a una soluzione che accontenti tutte le parti in causa è anche il sindaco di Grugliasco, Marcello Mazzù: «Si tratta sicuramente di un episodio singolare - spiega il sindaco. Non succede spesso che una sentenza giudiziaria infatti decida quale debba essere la posizione dei bidoni della differenziata. Comunque ci siamo impegnati per individuare una soluzione che salvaguardi tutti». La soluzione sarà quella di conferire in una vicina isola ecologica interrata i rifiuti indifferenziati e di riservare una cassonetto con la chiave per i rifiuti organici, piazzato all'esterno dell'edificio condominiale.



**IL CASO** Gli assegni di gennaio e febbraio anticipati dalla Regione. Cota: «Costretti dai ritardi del ministero»

# In arrivo la cassa per la De Tomaso

→ Interviene la Regione Piemontese nella querelle sulla cassa integrazione per i 900 lavoratori della De Tomaso. Ieri l'assessore al Lavoro, Claudia Porchetto, ha fatto sapere di aver raggiunto un'intesa con il ministero in base alla quale l'ente locale anticiperà, a partire dai prossimi giorni, i due mesi di cassa mancanti.

«In accordo con il ministro del Lavoro Elsa Fornero - ha detto Porchetto - la Regione anticiperà le mensilità di gennaio e febbraio di cassa straordinaria». «Chiederemo immediatamente

all'Inps i codici Iban dei lavoratori - ha aggiunto - al fine di provvedere subito all'erogazione del trattamento dell'integrazione salariale straordinaria per i lavoratori interessati tramite l'Agenzia Piemonte lavoro. Era giusto dare una risposta ai dipendenti dell'azienda che vivono ormai da mesi una situazione insostenibile».

Polemico il presidente della Regione, Roberto Cota: «Siamo costretti ad anticipare il pagamento della cassa integrazione per i lavoratori della De Tomaso, perché

il ministero è in ritardo nella firma del decreto - ha detto ieri -

Lo facciamo per senso di responsabilità e anche per spirito di leale collaborazione tra le istituzioni. Però per la tutela dei lavoratori, sarebbe opportuno che non si ripettesse più».

Critico anche Giuseppe Anfuso della Uilm, che dicendosi «estremamente soddisfatto», ha fatto sapere che «nei prossimi giorni porteremo in Regione un elenco delle aziende e dunque degli altri lavoratori che sono in estrema difficoltà e che non riescono a

sopravvivere: ci auguriamo che ricevano lo stesso trattamento».

Mentre il segretario Fim, Claudio Charle, ha scritto una lettera ai legali del fondo Holyork per chiedere un incontro in breve tempo, il leader Fiom, Federico Bellono, ha parlato di «risultato positivo ottenuto anche con le iniziative dei lavoratori» e ha ribadito la richiesta al ministro Fornero affinché partecipi all'incontro in programma il 29 febbraio al ministero dello Sviluppo.

[a.l.ba.]

**ASPETTANDO "ITALIA'S GOT TALENT"**

## Cirko Vertigo sul piccolo schermo

Dopo Rai Uno e Canale5, anche le telecamere di Rai Tre stanno per intrufolarsi sotto il "tendone" della Scuola di Cirko Vertigo. Domani, dalle 19 alle 21, l'occhio del piccolo schermo si poserà ancora una volta sull'arte circense del laboratorio di Grugliasco, fucina di talenti destinati ai riflettori televisivi. I cameraman di Rai Tre riprenderanno alcuni momenti delle prove del nuovo spettacolo "Circo Metropolitano" con la regia di Luisaella Tamietto, in distribuzione a partire dalla prossima estate. Ad interessarsi al Cirko Vertigo, è una troupe di "Sabato Notte 193 - Chi è di scena", rubrica dedicata al teatro, curata da Sergio Ariotti, che sabato 3 marzo dedicherà la finestra "Torino Underground", ai giovani allievi della scuola di Grugliasco. «Siamo lusingati dall'interesse di una testata giornalistica sul teatro - ha commentato il direttore della scuola Paolo Stratta - del resto sempre più spesso il circo contemporaneo



trova la sua collocazione ideale nei teatri». Da domani sera, poi, sotto i riflettori di "Italia's got talent", su Canale5, torneranno ad esibirsi alcuni grandi artisti, ex allievi del Cirko Vertigo, come Luca Morrocchi o Juan Ignacio Tula, in gara per diventare i numeri uno.

[a.l.a.r.]

## GRUVILLAGE Le sigle dei cartoni animati protagoniste. Cristina: «Io le canto e loro me le distruggono» Il diavolo e l'acqua santa: Gem Boy e D'Avena in concerto

→ Ha iniziato a cantare a 3 anni, facendo incetta di applausi allo Zecchino d'Oro con "Il valzer del moscerino", e da allora non si è mai più fermata. Cristina D'Avena festeggia 30 anni di carriera e dopo grandi sold out in tutta Italia, approda stasera alle 21, al GruVillage, sul

palco del Teatro Le Serre di Grugliasco, in coppia con i Gem Boy, l'irriverente band bolognese di "Colorado". Un concerto spettacolo che porta in scena il "diavolo" e "l'acqua santa", alle prese con le sigle dei cartoni animati più celebri da "Mila e Sciro" a "Memole" a "Occhi di gatto":

è il "Cristina D'Avena & Gem Boy Show". «È un mondo in cui ci si può tuffare in ogni momento, un'età che non si abbandona mai - ha commentato la cantante -. È un misto di nostalgia, di ricordi e di emozioni. Sul palco io canto le sigle e i Gem Boy me le distruggono».

Risate assicurate quindi, e un po' di commozione. «Il cartone che preferisco è "Kiss me Licia", perché fa parte di me - ha confessato -. Ho uno splendido rapporto con i bambini, purtroppo però non ho avuto figli, ho perso la cognizione del tempo e della mia vita, troppo presa dalla carriera, mi sono sempre dedicata ai miei piccoli fan. Ma spero di essere ancora in tempo».

E chissà se in futuro Cristina D'Avena ci sorprenderà perfino a Sanremo: «me l'hanno proposto tante volte, ma aspetto il pezzo giusto, cucito bene su di me». Intanto sogna il musical, sprizza energia nei live e festeggia l'inaugurazione del suo fan club ufficiale. Biglietti a 18 euro.

### LA FREDDURA

di Lino Capolonia

**Dietrofront sui neutrini, la luce è più veloce. Ma mai quanto il raggiungimento del mio disinteresse totale verso questa diatriba scientifica, poco scienti ma tanto, almeno così sembra, fica.**

[alar.]

## ● SOGGIORNI Si può scegliere tra mare e monti

GRUGLIASCO pensa alle vacanze con la formula consolidata dei soggiorni marini. Le proposte per il 2012 si articolano in due gruppi, la tradizionale villeggiatura a Rimini, gestita direttamente dal Comune, e le altre mete accreditate, proposte con il supporto organizzativo della società Le Serre che quest'anno ha arricchito ancora l'offerta dei viaggi. Non solo mare, ma anche montagna. La novità del 2012 è la possibilità di trascorrere una settimana in Trentino Alto Adige, a Pinzolo, dal 14 al 21 luglio. Tra le nuove proposte ci sono anche Pesaro, nelle Marche, con due settimane a luglio, la costa ionica della Calabria, dal 29 maggio al 12 giugno e in Salento, a settembre. Si consolidano le mete in Sardegna, a Badesi, dal 19 giugno al 3 luglio, in Croazia, a Rabac, dal 4 al 13 luglio, in Sicilia, a Noto Marina, dal 31 maggio al 4 giugno, e il soggiorno termale a Ischia, dal 19 novembre al 3 dicembre.

A partire dal 26 maggio partiranno invece i pullman per Rimini, con quattro diversi turni, tre in giugno, dal 26 maggio al 9 giugno, dal 3 al 17 e dal 9 al 23 giugno, e uno in settembre, dall'1 al 15. I prezzi variano a seconda della località, del tipo di camera, doppia o singola, e dal tipo di mezzo di trasporto, pullman o aereo. Si va da un minimo di 420 euro per un posto in camera doppia per 12 giorni a Rimini, a un massimo di

1300 euro per una camera singola per una vacanza di due settimane in Sardegna comprensiva di aereo. E se i residenti possono richiedere la riduzione secondo il proprio valore Isee, i soggiorni marini sono aperti a tutti, grugliaschesi e non.

«L'anno scorso la percentuale tra i residenti e non residenti era di 50 e 50 - spiega Marco Cucchietti, presidente della società Le Serre - Inoltre molti gruppi formati durante una vacanza a giugno decidevano di iscriversi per una successiva vacanza insieme a settembre. Questo grazie ai prezzi contenuti ma in rapporto con la qualità delle località e degli hotel o dei villaggi». L'anno scorso nessuno è rimasto a casa, ma ci vuole l'iscrizione di minimo 20-25 persone perché il viaggio si possa organizzare.

«La Città continua a investire nel turismo sociale - commenta Roberto Montà, assessore alle politiche sociali - Si tratta di un'attività in crescita a cui noi rispondiamo ogni anno mantenendo e aumentando l'offerta delle mete in Italia e all'estero». Tra marzo e aprile inizieranno le iscrizioni. Come l'anno scorso verrà aperto lo sportello del turismo sociale al Nello Farina ogni giovedì dalle 9,30 alle 12,30 fino a dicembre. Tutte le informazioni troveranno presto posto in un opuscolo che sarà consegnato in tutte le buche delle lettere della città.

Luisa Fassino

## ● Una piazza al gusto di cacao

GRUGLIASCO - Cioccolato fa tappa in città domenica: fin dal mattino in piazza 66 Martiri sarà allestito il mercatino del cioccolato, con dimostrazioni della lavorazione e distribuzione di cioccolata calda, pane e cioccolato in via Perotti e in via Lupo, a cura della Cojtà grugliaschesa. Artisti di strada, botteghe aperte e intrattenimenti per i bimbi accompagneranno la manifestazione.

## ● Cremazione: informazioni

GRUGLIASCO - Nel 2012 ricorrono i 120 anni di fondazione della Socrem, ente morale che eroga il servizio pubblico di cremazione. Per conoscere meglio i servizi offerti e le modalità della pratica della cremazione un incaricato della Socrem sarà a disposizione dei cittadini nel municipio di piazza Matteotti il 22 marzo dalle 10 alle 11.

# Una nuova

24 febbraio 2012

## Case al posto delle cooperative

### L'area compresa tra le vie Cln, Zara e XX Settembre

GRUGLIASCO - Trasformare l'area delle cooperative Lime in caseggiati residenziali: è la proposta presentata dall'amministrazione comunale in commissione urbanistica martedì sera, per risolvere la situazione di degrado che interessa l'area compresa tra via Cln, Via Zara e via XX Settembre.

L'insediamento è noto come area delle Cooperative Lime, dal nome della fabbrica che era nata lì nell'Ottocento. Dagli anni Settanta il complesso ha ospitato piccole attività artigianali, ormai cessate per la quasi totalità. Il Comune propone di riqualificare attraverso la demolizione e la successiva ricostruzione. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del piano casa, per il rilancio economico attraverso interventi edilizi che riqualifichino zone urbane degradate rispetto al contesto in cui si trovano.

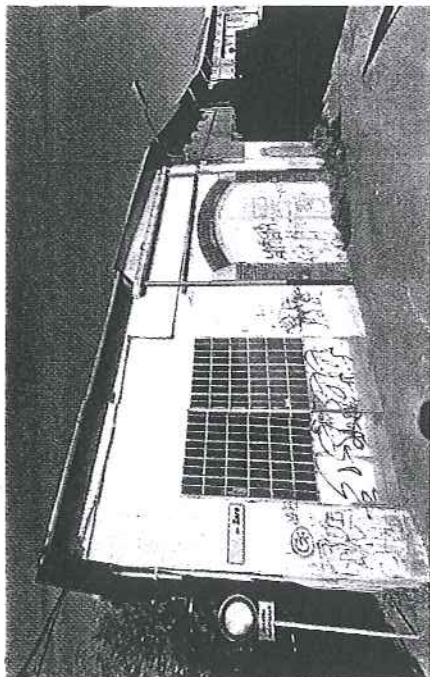
L'area delle Cooperative si colloca in un contesto completamente residenziale. Per

invogliare gli investimenti la cubatura è stata aumentata. Verranno costruiti 7500 metri quadri di abitazioni di cui 800 andranno al Comune per il social housing. In totale ci saranno quattro edifici multipiano con un percorso verde centrale.

L'assessore all'urbanistica Luigi Montiglio commenta: «È il risultato di una lunga trattativa, nella quale concediamo meno cubatura di quanto la legge permetterebbe e otteniamo un edificio per il social housing. Non bisogna dimenticare che si tratta di un'area da bonificare prima di procedere alla costruzione, perché ci sono tetti in amianto e il terreno potrebbe essere inquinato, visto che per anni ci sono state attività produttive. I proprietari si faranno carico di demolizione, eliminazione dell'amianto ed eventuale bonifica del suolo».

Via Zara verrà ampliata e riqualificata, con una serie di parcheggi a lato strada. Via

**I vecchi caseggiati in cui sorgevano cooperative Lime**



Cln, attualmente chiusa al traffico, verrà sistemata e riaperta. Il consigliere Giuseppe Di Silvestro ha osservato: «Credo che sarebbe stata più utile come area produttiva che residenziale». Il consigliere Carlo Proietti è invece preoccupato per la densità abitativa: «L'intervento si colloca in un'area già densamente popolata. È certamente un'ottima soluzione tecnica, ma è opportuna?».

Montiglio ha concluso: «Via Zara è malridotta, via Cln non è percorribile e l'area è in stato di degrado: i residenti sono arrabbiati. Ora quasi non c'è verde, mentre dopo l'intervento ce ne sarà molto di più». E non si tratta di un caso isolato: «Il problema per le prossime amministrazioni sarà capire come riconvertire le numerose zone industriali in disuso».

**Elena Lucco Borlera**

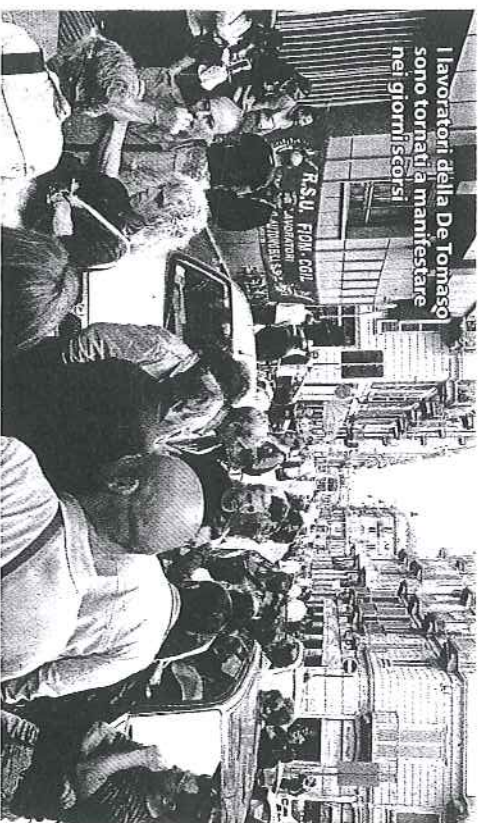
## Sollievo alla De Tomaso: coperti gennaio e febbraio

# La Regione anticipa la cassa

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - I lavoratori della De Tomaso riceveranno la cassa integrazione di gennaio e febbraio: i bonifici dovrebbero arrivare entro i primi dieci giorni di marzo. Ad anticiparla, per un importo di circa 1 milione e 200mila euro, sarà la Regione, in attesa che il governo decida sul rinnovo della cassa integrazione straordinaria stabilito a dicembre. Per l'erogazione manca però ancora la firma del decreto da parte del ministro del lavoro Elisa Fornero, che non vuole portare avanti la pratica prima di essere rassicurata dai Rossignolo sulla volontà degli investimenti e sulla loro consistenza.

Dopo il blitz a Biella sabato per incontrare il ministro delle attività produttive, i dipendenti di Rossignolo hanno continuato la mobilitazione con una manifestazione mercoledì mattina, occupando corso Allamano, e ieri, con un nuovo picchetto sotto la prefettura. Proprio durante l'incontro in piazza Castello con i sindacati l'assessore al lavoro Claudia Porchetto ha annunciato che sarà la Regione a prendere in carico la spesa, in accordo con



I lavoratori della De Tomaso sono tornati a manifestare nei giorni scorsi

il ministro Fornero: «E' una situazione estremamente difficile e per questo anticiperemo i soldi della cassa integrazione, in attesa dell'incontro del 29 febbraio al ministero dello sviluppo economico. Il ministro Fornero vuole vederci chiaro sull'investimento. Dopo il confronto con l'azienda deciderà quale tipo di cassa integrazione utilizzare nel decreto». Il presidente della Regione Roberto

Cota aggiunge: «Lo facciamo per senso di responsabilità e anche per spirito di leale collaborazione tra le istituzioni. Però, per la tutela dei lavoratori, sarebbe opportuno che non si ripettesse più».

Senza stipendio da due mesi, con i corsi di formazione ancora fermi e con la prospettiva di un nuovo proprietario cinese, i lavoratori De Tomaso stanno aspettando tanto quanto le istituzioni di cono-

re le garanzie della Car Luxury Investment, che detiene la maggioranza delle quote dell'azienda e dovrà dimostrare le proprie intenzioni e la propria capacità di proseguire con gli investimenti. L'obiettivo è ovviamente mantenere l'attività produttiva in Italia e salvare tutti i posti di lavoro di Grugliasco, assorbiti da Gianmario Rossignolo due anni fa, e quelli di Livorno, rilevati ancora prima.

Mentre i lavoratori si stanno organizzando per andare fino a Roma il 29 febbraio, la Fim-Cisl ha richiesto allo studio legale portavoce del gruppo cinese un incontro con tutte le organizzazioni sindacali: «Ritengo che questo sia l'unico atto sostanziale che possa portare maggiore serietà tra i lavoratori» - commenta il segretario generale Claudio Charle - «Desta ancora perplessità l'ultimo comunicato della De

Tomaso spa del 22 febbraio, che ancora una volta accusa i lavoratori e il sindacato lo sviluppo di clamori e inutili manifestazioni plateali che secondo loro porterebbero influenze negative sulle trattative definite con la nuova proprietà». Rossignolo non ha infatti gradito la manifestazione di mercoledì, soprattutto dopo le rassicurazioni giunte dal ministro Fornero nell'incontro di sabato con una rappresentanza di lavoratori, giudicandole inopportune e potenzialmente dannose visto che la trattativa con gli azionisti cinesi non sarebbe ancora del tutto conclusa.

Accoglie con favore l'iniziativa anche la Uilm, che però protesta per tutte le altre aziende in difficoltà: «Siamo estremamente soddisfatti che la Regione abbia concesso due mesi di anticipo per la cassa ai lavoratori della De Tomaso di Grugliasco. Ma gli altri? - dichiara Giuseppe Anfuso, della segreteria tomense - Nei prossimi giorni porteremo in Regione un elenco delle aziende e dunque degli altri lavoratori che sono in estrema difficoltà e che non riescono a sopravvivere. Ci auguriamo che ricevano lo stesso trattamento».

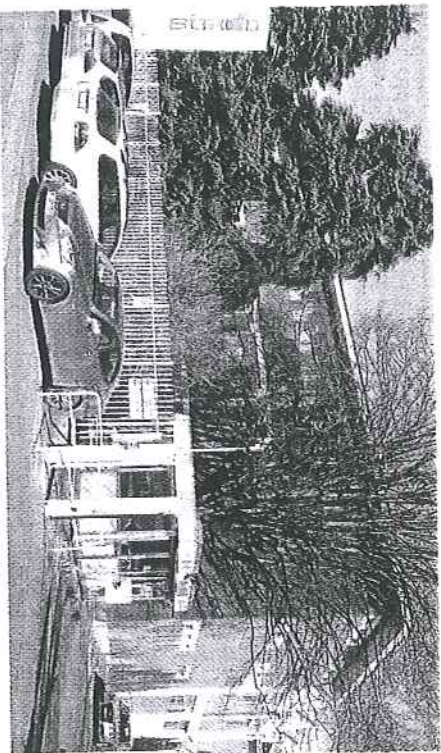
# Una nuova

24 febbraio 2012

# Di nuovo sotto accusa il servizio mensa della Bitron Tra l'insalata spunta un vetro

di ELENA LUCCO BORLERA

**GRUGLIASCO** - Mangiare un piatto di insalata e ritrovarsi a masticare un pezzo di vetro. È accaduto mercoledì ad una lavoratrice dell'azienda Bitron nella sede di strada del Portone. Ed è solo l'ultimo di una serie di episodi che hanno interessato la mensa aziendale, come spiega Marcello Marino, rappresentante sindacale alla Elbi di Collegno, che fa parte del gruppo Bitron: «Già tre anni fa una lavoratrice della Elbi aveva trovato un vetro nell'insalata, e lei si era conficcato nel palato. Non aveva sporto denuncia, ma aveva verso un avvocato aveva ottenuto un risarcimento». Marino racconta che altri episodi si sono susseguiti nell'ultimo anno: «4 gennaio un'altra persona aveva trovato nella minestra delle pagliuzze di ferro, probabilmente di una



spugna abrasiva, ma non avevo-  
luto sportare denuncia. A giugno  
infrinse una signora si è ritrovata a  
masticare un cerotto insanguinato  
rimasto tra le foglie dell'insalata.

La donna ha sporto denuncia e  
lo stesso Guarnitello ha aperto  
un'indagine sull'accaduto.  
L'episodio di Grugliasco dunque  
sembra solo l'ultimo tra quelli che

**Nello stabilimento  
di Grugliasco  
non erano mai successi  
incidenti del genere**

vedono coinvolta la ditta  
appaltatrice della refezione  
aziendale. Fino a mercoledì  
però sembrava che il pro-  
blema interessasse solo la  
mensa nello stabilimento  
collegnese, l'unica in cui  
si erano verificate simili  
situazioni. In quest'ultimo  
caso la signora ha sentito  
qualcosa tra i denti mentre  
masticava e ne ha ingerito  
una minima parte. Accor-  
tasi che si trattava di vetro  
è stata portata subito in ospedale  
per accertamenti, che pare abbiano  
eschiso danni.  
Finché le indagini non saranno  
concluse non si esclude che il vetro

provenga dalla terrina in cui è stata  
servita l'insalata. Visti precedenti  
però, molti pensano che il pro-  
blema sia nella filiera produttiva,  
come spiega Marino: «Bisogne-  
rebbe cambiare appalto. Queste  
cose non devono succedere: quan-  
do si va in mensa si dovrebbe essere  
tranquilli. Sono dispiaciuto perché  
l'immagine negatarica cade anche  
sulla mia azienda».

Da giugno il rappresentante,  
come molti dei suoi colleghi, ha  
rinunciato al servizio mensa e man-  
gia panini o cibo portato da casa:  
«Non mi fido più. Dall'episodio del  
cerotto non abbiamo più saputo se  
potevamo continuare a mangiare  
in mensa tranquillamente o meno.  
Stiamo vivendo un periodo dram-  
matico a livello di lavoro con la  
cassa integrazione, e spiace dover  
parlare di questi problemi». La  
Bitron ha subito sottoposto il caso  
all'azienda appaltatrice.

# Luna nuova

24 febbraio 2012

## Arrivano i Torcigatti: il nuovo teatro si presenta

GRUGLIASCO - Parte dal teatro Perempruner "Pleased to meet you (hope you guess my name)", la nuova iniziativa del Circuito Teatrale del Piemonte rivolta a giovani compagnia di teatro e danza.

Primo appuntamento venerdì 24 febbraio nel teatro di piazza Matteotti 39, dove andrà in scena "A mille miglia da Vaniglia", della compagnia torinese Torcigatti. "A mille miglia da Vaniglia" è uno spettacolo originale e popolare, sicuro antidoto alla malinconia in cui si ritraggono uomini più o meno noti nel tentativo di rendere omaggio alla vita e ai propri sogni.

Il cartellone grugliaschese prosegue venerdì 16 marzo con "Canzoni del secondo piano", della compagnia Tecnologia Filosofica; martedì 3 aprile con "Prima persona", della compagnia di danza Sampapè; venerdì 18 maggio con "Titanic", degli Astorinumelli; venerdì 25 maggio con



**Dario Benedetto e Didie Caria, gli attori della compagnia torinese I Torcigatti portano in scena 'A mille miglia da Vaniglia'**

pagina della Magnolia con il sostegno del Sistema teatro Torino e in collaborazione con Théâtre Durance/Scène Conventiennée (Paca, Francia).

"Pleased to meet you (hope you guess my name)" è un progetto previsto in cinque stagioni nei comuni di Asti, Biella, Cuneo, Busca, Caraglio, Grugliasco e Mondovì, interamente dedicato alle nuove creatività del settore teatrale e della danza, che vuole offrire l'opportunità ai nuovi autori, interpreti, drammaturghi, danzatori, coreografi, registi di presentarsi attraverso il loro lavoro in sette comuni della Regione Piemonte. Biglietti a 8 euro, 51 ridotti. Info 011/787780 o 011/7808717.

D.F.

## Cristina e i matti Gem Boy

GRUGLIASCO - La regina dei cartoni torna in città: venerdì 24 febbraio il teatro Le Serre ospita Cristina D'Avèna & Gem Boy, che dopo un pausa del tour che li vede dalla scorsa estate in giro per il Paese, tornano in uno show strepitoso, capace di far diventare grandi epiccini, fatto di canzoni tratte dai cartoni animati più amati dai bambini e di gusto-se gag cantate e suonate dalla irriverente band bolognese.

I Gem Boy sono Carlo Sargradini (voce), il gigante buono Max Vicinelli (batteria), il ru-spante J.J. Muscolo (chitarra); l'elettrico Andrea Taravelli (basso), il bello Matteo Monti (batteria) e l'irrinunciabile factotum Sdrushi (fonico).

Inoltre Cristina D'Avèna venerdì sarà ospite dal vivo della trasmissione di Grn Radio "Cinéma" (info [www.grnradio.it](http://www.grnradio.it)), presentata da Melissa. La trasmissione andrà in diretta dallo studio in vetro di Shopville Le Grn dalle 18 alle 19. La puntata sarà interamente dedicata al cinema d'animazione e ai cartoni animati.

Prevediamo al box informazioni all'interno del centro commerciale Le Grn, su [www.rtdi.it](http://www.rtdi.it) e [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it). Biglietti a 18 euro più prevedidia, i bambini fino ai 5 anni non pagano. Dai 6 anni in su biglietto intero. Biglietti gratuiti o scontati con la Grukey ([www.Grukey.it](http://www.Grukey.it)).





De Tomaso

### **Fornero: nessun ritardo sulla cassa**

■ Il ministro Fornero, in merito alla situazione della cassa straordinaria per i lavoratori della De Tomaso ha dichiarato: «Nessun ritardo nella firma. Seguo la vicenda con attenzione e preoccupazione. Ho incontrato la proprietà dell'azienda, ho incontrato i rappresentanti dei lavoratori, abbiamo condiviso un percorso e ho trovato la costruttiva collaborazione dell'assessore Porchietto. Tutto nell'interesse delle famiglie e dei lavoratori. Considero prova di senso di responsabilità assumere decisioni realmente funzionali al mantenimento dell'occupazione e alla salvaguardia dei lavoratori».

## DE TOMASO

## Rossignolo: «I proprietari sono pronti»



Si riunirà oggi il consiglio d'amministrazione della De Tomaso in vista dell'incontro di domani al ministero dello Sviluppo Economico. «A breve i rappresentanti del gruppo cinese verranno a Torino per la firma, tutto procede nella direzione prevista», dice Gianluca Rossignolo, che non si sbilancia sui tempi. «Andremo al ministero - aggiunge - perché siamo stati convocati. Se vogliono conoscere il piano industriale non c'è alcun problema, così come non ci sono problemi se vogliono indicazioni sul nuovo investitore». È proprio sulla consistenza e sulle intenzioni del gruppo cinese Hotyork Investment, che sarebbe in procinto di versare 60 milioni di euro nella ricapitalizzazione dell'azienda, che la Regione e il Governo si aspettano di avere informazioni precise. Su questo, in particolare, verterà l'incontro di domani. Fino ad ora i Rossignolo si sono limitati a rivelare l'esistenza di trattative con il partner cinese, ma senza specificare alcun dettaglio supplementare. E la scorsa settimana la Giunta regionale è stata costretta ad anticipare ai 900 lavoratori i due mesi di cassa integrazione straordinaria mancanti, gennaio e febbraio, secondo un'intesa raggiunta con il ministero del Lavoro.

---

il Giornale del Piemonte Martedì 28 febbraio 2012

### Grugliasco, bando per gli orti urbani

GRUGLIASCO. Il Comune di Grugliasco ha indetto un bando per l'assegnazione di 22 orti urbani in Strada Del Gerbido. Possono presentare domanda, entro le ore 12 del 1° marzo, i cittadini residenti in Grugliasco da almeno due anni e aventi almeno 45 anni di età alla data di presentazione della domanda, con un reddito del nucleo familiare non superiore a 70 mila euro.

# Orti urbani, serve la cauzione

## Per diminuire la lista d'attesa: ma scoppia la protesta

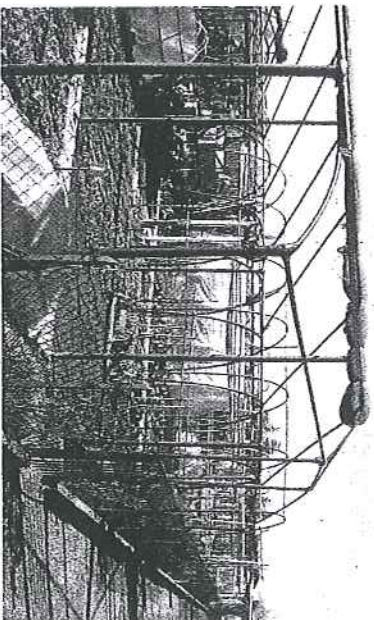
di ELENA LUCCO BORLERA

**GRUGLIASCO** - «Ma lo sa che ci costa meno andare a comprare la roba? Noi mettiamo già le semmenti e il lavoro, perché dobbiamo pagare anche una cauzione?». Gli ortolani della città mal sopportano l'idea di dover affrontare nuove spese per coltivare gli orti urbani. La notizia è arrivata lunedì in commissione ambiente, quando l'assessore all'ambiente Federica Petrucci ha spiegato a una sala affollata e agguerrita che per creare nuovi orti, e quindi diminuire l'attuale lista di attesa, servirà un piccolo sacrificio da parte di chi coltiva la terra comunale da decenni.

Gli orti urbani presenti sul territorio sono 347 e ogni anno se ne libera una trentina. La lista di attesa per chi vorrebbe averne uno però è arrivata a 350 richieste. Una situazione da cui si può uscire solo creando nuovi orti. Viste le ristrettezze economiche del periodo ciò non poteva che coinvolgere anche gli utenti. Il Comune ricaverà tra i 150 e i 170 nuovi orti da un appezamento di terreno vicino, che acquista in affitto dal proprietario. Non è però in grado di affrontare da solo le spese di recinzione e messa

a punto della struttura, spiega la Petrucci: «Forremmo che, nonostante la difficoltà economica che attraversiamo, tutti i cittadini potessero avere un orto. Fino a oggi chi ha coltivato orti a Grugliasco ha potuto farlo a canoni sproporzionatamente bassi rispetto ad altre realtà. Il nostro canone attuale infatti ammonta a 38 euro l'anno, mentre a Collegno si paga un euro al metro quadro e a Orbassano 50 euro l'anno».

Quindi, il Comune chiede un aiuto agli ortolani: «Abbiamo deciso di chiedere una cauzione ai nuovi ortolani, mentre chi ha la concessione in scadenza dovrà versare una quota a fondo perduto che ci permetterà di realizzare le opere sui nuovi orti, per i quali altrimenti mancherebbero i fondi». Tra i consiglieri Vincenzo Porcelli ha proposto di modularle le tariffe sulla base del reddito e Giuseppe Siliavato ha aggiunto: «Propongo di non far pagare nulla per chi ha la pensione sociale, lasciare il canone attuale per chi ha fino a mille euro di pensione e aggiungere una cauzione del 2 per cento diluita in dieci anni per gli altri».



Antonio Cambareri, consigliere comunale e presidente della commissione orti urbani, chiede di sostituire la quota con una cauzione: «Non sono d'accordo che per fare nuovi orti si debbano prendere soldi a fondo perduto dagli ortolani. Sostituiamo il fondo perduto con una cauzione che viene restituita quando si decide di smettere di coltivare». L'ammontare dell'aumento per gli ortolani non è comunque ancora stato fissato e l'assessore sottolinea: «Abbiamo pensato a uno scaglionamento dei pagamenti in base all'ISEE. E' giusto che chi è in scadenza e

coltiva da più di dieci anni dia un contributo per chi non potrà mai avere la stessa possibilità senza i nuovi orti».

L'aumento dei prezzi non è l'unica novità della bozza di regolamento. Per quanto riguarda le liste d'attesa, saranno assegnati meno punti in proporzione all'età, ne guadagnerà di più chi fa associazionismo attivo riconosciuto dal Comune, e chi è da più anni in lista di attesa. Gli ortolani poi dovranno unirsi in una vera e propria associazione. Ciò permetterà loro di diventare una figura giuridica cui assegnare un'utenza per la

### ● BANDO Strada del Gerbido

**GRUGLIASCO** - Il Comune ha aperto il bando per l'assegnazione di 22 orti urbani in strada del Gerbido, che scadrà il 1° marzo. Possono presentare domanda i residenti da almeno due anni con almeno 45 anni e un reddito del nucleo familiare non superiore a 70mila euro. Le domande compilate dovranno pervenire all'ufficio protocollo. Informazioni in municipio, piazza 66 Martiri 2 dalle 8,30 alle 18,30, 800/899877, 011/4013000 o sportello.citta@comune.grugliasco.to.it.

raccolta dei rifiuti, servizio che oggi manca. Potranno inoltre avere un'assicurazione per chi si fa male lavorando la terra. «Di fatto stiamo lavorando la terra. Di fatto stiamo già una associazione - ha commentato Cambareri - Organizzate feste, sostenete iniziative nelle scuole dove, in collaborazione con il Comune, mostrate agli scolari come coltivare un orto, vi scambiate le conoscenze e accogliete con consigli e suggerimenti i nuovi arrivati, seguite corsi all'università di agraria. Diventare ufficialmente associazione significherà semplicemente formalizzare uno stato di fatto».

## Cinque stelle presenta i suoi 18 candidati

### Le parole d'ordine: «Incensurati e lontani dai partiti convenzionali»

GRUGLIASCO - Il Movimento cinque stelle di Grugliasco pubblica il suo programma e avvia la campagna elettorale. Sono 18 i candidati, grugliaschesi, «*Tutti incensurati e lontani dalle logiche di un partito convenzionale*». Il loro portavoce e candidato sindaco è Alessandro Di Pietro, 25enne neolaureato in ingegneria al Politecnico di Torino. Il loro programma si articola lungo 17 punti, in continua rielaborazione da parte del Meetup grugliaschese, così come il movimento chiama il gruppo di incontro. In primo piano ci sono salute e salvaguardia del territorio con l'opposizione al Tav, all'inceneritore e alla cementificazione privilegiando la

salvaguardia del verde, una maggiore raccolta differenziata, la razionalizzazione della viabilità e dei trasporti, il recupero delle aree dismesse e il presidio del piano regolatore.

L'indice scorse dagli impegni che i candidati si assumeranno in caso di elezione, dalla rinuncia a vari tipi di indennizzo e rimborso, a quelli strettamente collegati alla necessità di trasparenza della macchina pubblica e alla disponibilità nel fornire atti, fatture e documenti, che dimostrino come viene speso ogni euro dall'amministrazione comunale. Ambiente e rifiuti sono racchiusi sotto lo stesso capitolo. Qui la parola d'ordine è raggiungere la quota del 70

per cento di raccolta differenziata porta a porta entro il 2013, abbinata all'adesione alla campagna europea "Meno 100kg/abitante/anno" e l'introduzione progressiva della tariffa puntuale sull'indifferenziato prodotto.

Per lo sport sarà introdotto un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con la possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni. Cultura, turismo, sport, servizi per giovani e anziani, tutela di fasce deboli, lavoro e animali: nessun argomento è lasciato da parte. Il programma è visibile su [www.depegrillo.it](http://www.depegrillo.it). L.F.

### ● Vetro nell'insalata alla Bitron: «L'azienda si è subito attivata»

GRUGLIASCO - «Non ingigantisco il problema, soprattutto quando c'è la volontà da parte di tutti di risolvere la situazione». I rappresentanti sindacali della Bitron parlano dell'incidente avvenuto nella loro mensa dopo il racconto del collega della Elbi di Collegno, società facente parte dello stesso gruppo. «*Parlo a nome anche degli altri rsu appartenenti alle tre diverse sigle sindacali della Bitron di Grugliasco*

», spiega Davide Turano della Fiom - Abbiamo un pensiero diverso da quello espresso la scorsa settimana, perché gli incidenti possono capitare: in Bitron è la prima volta che succede. L'esposizione

mediatrica si usa solo quando non si vede la volontà dell'azienda di risolvere il problema e non è questo il caso».

I rappresentanti sindacali di strada del Portone sono uniti nel difendere la propria azienda e quella che si occupa della mensa, dopo che la scorsa settimana una dipendente ha trovato un pezzo di vetro mentre mangiava l'insalata. «*La direzione si è subito attivata per verificare e risolvere la situazione* - continua Turano - *L'ultima riunione l'abbiamo avuta venerdì ed è stata ipotizzata la possibilità di cambiare tutte le stoviglie e le ceramiche. Nessuna azienda può garantire che un*

incidente simile non potrà mai capitare. L'importante è avere subito la prontezza e la volontà per fare in modo che queste cose non accadano più».

Secondo i rappresentanti sindacali, alla Bitron si mangia bene e il servizio di cucina sul posto di lavoro piuttosto che un servizio di catering che porti i piatti da fuori è molto apprezzato dai lavoratori. «*Abbiamo due operatori con brevetto Hcsp che effettuano ispezioni a sorpresa e non sono mai stati riscontrati problemi* - spiega Turano - *In passato abbiamo fatto richieste e sono sempre state accolte*».

Azienda e rsu non vogliono na-

scondere il problema, ma neanche ingigantirlo: «*Abbiamo la ciotola rotta, tutti i passi per aprire l'incidento sono stati fatti*, c'è la volontà di risolvere il problema perché non si verifichi più, non servono denunce mediche - conclude Turano - *Se lo scopo è far entrare una nuova azienda su nomina, ci opporremo: tutti gli appalti sono assegnati tramite gara pubblica*».



Davide Turano

Luisa Fassino

# luna nuova

28 febbraio 2012

## ● Novità De Tomaso

**GRUGLIASCO - Conto alla rovescia alla De Tomaso: in attesa dell'incontro tra la famiglia Rossignolo e il ministro dello sviluppo economico Elsa Fornero, previsto mercoledì, oggi si riunirà il cda dell'azienda. Entro breve i rappresentanti del gruppo cinese che rileverà la maggioranza della casa automobilistica verranno a Torino per firmare e ratificare tutti gli accordi, rivela Gianluca Rossignolo, che però non si è sbilanciato sulle date in cui ciò avverrà. Massima collaborazione viene però assicurata al ministro, al quale sarà esposto il piano industriale e informazioni sul nuovo investitore, in modo da sbloccare definitivamente la cassa integrazione.**

## ● QUAGLIA Da giovedì nuovo capolinea del 56

**GRUGLIASCO - Entrerà in servizio giovedì il nuovo capolinea di borgata Quaglia del bus 56, in concomitanza con le variazioni al percorso, che avvicina la linea 56 alla 76 e garantisce il collegamento diretto con il centro, la stazione ferroviaria e la metropolitana. Con l'intersezione del 64 si potrà raggiungere la zona San Paolo di Torino, resta invariato il collegamento con la linea 44. Le modifiche sono il frutto di una collaborazione tra il Comune e il centro commerciale Le Gru: il primo ha stanziato 35mila euro, Le Gru 15mila. Il nuovo capolinea è situato in corso Tirreno all'angolo con via Gozzano.**

## ● ITALIA-CUBA Serata all'Osteria dei 5 piatti

**IL CIRCOLO collegnese dell'associazione Italia-Cuba organizza sabato alle 20,30 una serata all'Osteria dei 5 piatti di via Fratelli Cervi 57 a Grugliasco con menù tipico cubano, musica e possibilità di fare la tessera 2012. Cenare costa 25 euro, informazioni e prenotazioni al 377/2298853.**

il caso

MARINA CASSI

**Q**uella di oggi è una giornata cruciale per la De Tomaso. Alle 15, al Ministero delle Attività produttive, c'è il sul futuro industriale dell'azienda. E forse nel tardo pomeriggio il Ministero del Lavoro potrebbe decidere se firmare o meno il rinnovo della cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione. Su questa c'è un accordo firmato il 23 dicembre al ministero, ma il ministro Fornero non ha firmato il decreto per-

#### GLI OPERAI

«L'ammortizzatore sociale era già stato deciso a dicembre»

ché finora non è apparsa convinta della solidità del progetto dei Rossignolo.

Oggi al tavolo ci saranno sia Gianluca Rossignolo sia l'avvocato milanese Simone Brambilla dello studio Lsc in rappresentanza del gruppo cinese che rileverà la maggioranza dell'azienda. Il nodo ora sarebbe il trasferimento del denaro - una cifra che potrebbe essere molto alta per il piano industriale 2012-2015 - dalla Cina all'Italia. Per cifre così

# Il giorno della verità per la De Tomaso

## Oggi l'incontro al ministero sulla cassa integrazione



### I cinesi avranno l'80%

La società cinese Car Luxury Investment, con sede a Hong Kong, ha annunciato che rileverà l'80% della De Tomaso

elevate - spiegano in azienda - le procedure richiedono una clearance, una sorta di istruttoria internazionale che in questo caso è affidata alla londinese Barclays. Poi ci sono i documenti in

cinese che devono essere tradotti e autenticati da un notaio. In sostanza ci sarebbero ancora alcune incombenze burocratiche da ultimare. Rossignolo chiederà che sia rinnovata la

cassa per ristrutturazione.

All'incontro ci sarà anche l'assessore Porchietto che spiega: «L'azienda deve decidere. Capisco che il trasferimento del denaro possa essere complesso. Avevano detto che sarebbero stati pronti entro il 27, no mi pare lo siano. Occorre un segnale significativo».

A Roma arriverà anche una delegazione di lavoratori su un pullman messo a disposizione dalla Fiom. Con loro ci sarà Vittorio De Martino che dice: «Ci aspettiamo che il Ministero del Lavoro sblocchi la cassa per ristrutturazione. Quella è la motivazione su cui si era fatto l'accordo a dicembre. E allora era stato chiaro a tutti i firmatari che i ritardi industriali erano dovuti al ritardo con cui erano partiti, per lo slittamento dei fondi europei, degli irrinunciabili corsi di formazione». Aggiunge: «Ci aspettiamo che la cassa venga confermata. Il ministero può tra sei mesi verificare e cambiare, ma ora è un atto dovuto per non tenere appesi quei lavoratori appesi per una ragione che non si comprende».

Il legale della Hotyork al tavolo ministeriale con Rossignolo, sindacati e enti locali

## De Tomaso, l'ultimo annuncio "I cinesi soci all'80 per cento"

**I**CINESI di Hotyork hanno acquistato l'80 per cento del capitale della De Tomaso. «L'accordo è già stato firmato, siamo soltanto in attesa che arrivino le somme», annuncia Simone Brambilla, l'avvocato dello studio legale Lsc di Milano che sta seguendo l'operazione su incarico del gruppo di investitori di Hong Kong. Oggi sarà lui a rappresentare l'acquirente orientale al tavolo organizzato dal ministero dello Sviluppo economico. E spiegherà che «entro una settimana o dieci giorni» saranno di-

sponibili le risorse fresche messe a disposizione dalla Hotyork, che agirà attraverso la società veicolo Cl Investimenti.

Di quanti soldi si parla? «La cifra necessaria a procedere all'acquisizione più quella che serve a garantire 12-18 mesi di investimenti per l'azienda», spiega il legale. Le indiscrezioni parlano di una somma ingente, circa 60 milioni per rilevare l'80 per cento della De Tomaso, più una quantità di risorse ancora più cospicua per dare il via al nuovo piano industriale dell'impresa auto-

mobilitica di Grugliasco.

I dettagli verranno svelati al tavolo di oggi pomeriggio, ma qualche particolare è già noto. Per esempio il fatto che alla famiglia Rossignolo, ormai soci di minoranza, spetterà soltanto un ruolo di rappresentanza, in particolare nei confronti delle istituzioni. A guidare l'azienda sarà invece una dirigenza per la maggior parte di origine italiana, coadiuvata da consulenti cinesi che si occuperanno della commercializzazione delle vetture in estremo oriente. In ogni caso, ri-

badisce l'avvocato Brambilla, «la produzione rimarrà in Italia per una scelta strategica: il prodotto "made in Italy" ha un valore superiore ad un'auto assemblata altrove».

Al tavolo "romano" di oggi non ci saranno i ministri dello Sviluppo Corrado Passera e del Lavoro Elsa Fornero, che saranno comunque rappresentati dai loro dirigenti, mentre saranno presenti tutti i delegati sindacali e i rappresentanti degli enti locali piemontesi e toscani (l'altro stabilimento della De Tomaso è a Li-

---

**Cambia tutta  
la dirigenza  
Alla famiglia  
solo compiti  
di rappresentanza**

---

**la Repubblica**

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO 2012

vorno). All'ingresso del palazzo ci sarà anche una cinquantina di lavoratori, che andranno a Roma grazie a un pullman messo a disposizione dalla Fiom. Per la sigla della Cgil ci sarà Vittorio De Martino, che spiega: «Ci aspettiamo che venga confermato l'accordo per la cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione, sottoscritto e firmato a Torino, poi ratificato in Regione e al ministero. Sono impegni assunti formalmente e non possono che essere confermati, i lavoratori sono in difficoltà».

(*ste.p.*)

**redazione:** Mario Damosso  
ufficio stampa Città di Grugliasco  
tel. 011/40.13.260  
fax 011/40.13.269  
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

**In copertina:** disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"  
A. Mondadori editore